

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-05-2018

NAZIONALE

REPUBBLICA	10/05/2018	23	Cervi contro mucche la battaglia di Cortina <i>Giampaolo Visetti</i>	5
SECOLO XIX	10/05/2018	29	La Lettera del Giorno - Tragedia sulle Alpi svizzere una buca di ghiaccio e non di neve <i>Gabriele Barabino</i>	7
TEMPO	10/05/2018	11	Noi autisti al volante di bombe con le ruote <i>Mary Tagliazucchi</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/05/2018	1	Terremoto Centro Italia, ad Amatrice (RI) riapre il parco Don Minozzi <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	09/05/2018	1	- Maltempo, nubifragio nel Comasco: allagato ospedale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	09/05/2018	1	- Maltempo, nubifragio nel Comasco: allagato L'ospedale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	10/05/2018	1	- Hawaii: i satelliti Cosmo-SkyMed rilevano gli effetti dell'eruzione del vulcano Kilauea - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	09/05/2018	1	- Maltempo Toscana: domani ripresa della circolazione dei treni nel Senese - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	09/05/2018	1	- Maltempo, nubifragio a Roma: allagamenti e traffico in tilt - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	09/05/2018	1	- Forte scossa di terremoto in Tajikistan [DATI] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	09/05/2018	1	- Scossa di terremoto magnitudo 6.2 in Papua Nuova Guinea - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	09/05/2018	1	- La ricostruzione nel Centro Italia: il 18 Maggio il seminario su problematiche, metodi, tecnologie - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	09/05/2018	1	- Terremoto: ad Amatrice riapre il parco don Minzoni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	09/05/2018	1	- Maltempo Pisa, bomba d'acqua a Volterra: danni all'agricoltura - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	09/05/2018	1	- Governo: domani Gentiloni nelle Marche - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	10/05/2018	1	- Non si salva nemmeno il weekend - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	09/05/2018	1	- Maltempo, nubifragio ad Orte: ritardo treni fino ad un'ora - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	09/05/2018	1	- Maltempo, nubifragio ad Orte: allagati binari e stazione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	23
adnkronos.com	09/05/2018	1	Bomba d'acqua a Roma <i>Redazione</i>	24
adnkronos.com	10/05/2018	1	Non si salva nemmeno il weekend <i>Redazione</i>	25
ansa.it	09/05/2018	1	Maltempo: nel Comasco allagato ospedale - Lombardia <i>Redazione</i>	26
ansa.it	09/05/2018	1	Nubifragio a Orte, allagati i binari - Umbria <i>Redazione</i>	27
ansa.it	09/05/2018	1	Grandine e alberi sradicati nel Novarese - Piemonte <i>Redazione</i>	28
ansa.it	09/05/2018	1	Maltempo: prosegue stop treni nel Senese - Toscana <i>Redazione</i>	29
ansa.it	09/05/2018	1	Pensionato trovato morto in fondo a dirupo in val di Ledro - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	30
ansa.it	09/05/2018	1	Francia: 118 non le crede, muore ragazza - Europa <i>Redazione</i>	31
ansa.it	09/05/2018	1	On. Nevi, da Tajani gesto di attenzione - Umbria <i>Redazione</i>	32
askanews.it	09/05/2018	1	Francia, chiama 118 che la prende in giro, muore a 22 anni <i>Redazione</i>	33
askanews.it	09/05/2018	1	Xylella, Eurodeputato contro obbligo uso pesticidi in Puglia <i>Redazione</i>	34
blitzquotidiano.it	09/05/2018	1	Roma, bus Atac a fuoco all'Infernetto: 10 mezzi in fiamme da gennaio <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-05-2018

blitzquotidiano.it	09/05/2018	1	Treno Eurocity fermo 2 ore nel tunnel: 240 viaggiatori bloccati <i>Redazione</i>	36
blitzquotidiano.it	09/05/2018	1	Nubifragio a Roma: allagamenti e traffico in tilt. A Orte stazione sott'acqua FOTO: treni in ritardo <i>Redazione</i>	37
blitzquotidiano.it	09/05/2018	1	Chiama 118 ma l'operatore la sbeffeggia: Naomi Musenga muore a 22 anni <i>Redazione</i>	38
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	09/05/2018	1	?Banca del cuore?, a Catania oltre 1500 persone fanno screening gratuito <i>Redazione</i>	39
ilgiorno.it	09/05/2018	1	Mariano Comense, bomba d'acqua in centro: strade allagate, infiltrazioni all'ospedale <i>Redazione</i>	40
ilgiorno.it	10/05/2018	1	Via Chiesa Rossa, donna travolta e uccisa col cane / FOTO <i>Redazione</i>	41
ilgiorno.it	09/05/2018	1	Maltempo, a Milano attivato piano emergenza idrica <i>Redazione</i>	42
ilgiorno.it	09/05/2018	1	Maltempo, bomba d'acqua e grandine nel Milanese. A Como strade allagate <i>Redazione</i>	43
ilgiorno.it	09/05/2018	1	Legnano sott'acqua: la grandine fa esplodere un tombino, negozi chiusi / VIDEO <i>Redazione</i>	44
ilgiorno.it	10/05/2018	1	Frana di Gallivaggio, i commercianti lanciano l'allarme turismo <i>Redazione</i>	45
ilgiorno.it	09/05/2018	1	Tradate, incendio in casa: si sospetta il dolo. Un indagato <i>Redazione</i>	46
ilmattino.it	09/05/2018	1	Ancora temporali in Campania - nuova allerta protezione civile <i>Redazione</i>	47
ilmattino.it	09/05/2018	1	Francia, chiama soccorso: ma il 118 non le crede, muore una ragazza <i>Redazione</i>	48
ilmattino.it	10/05/2018	1	Terremoto, forte scossa in Friuli: paura a Udine, Tolmezzo e Tarvisio in tarda serata <i>Redazione</i>	49
ilmattino.it	09/05/2018	1	Terremoto, scossa di 6.2 nel nord dell'Afghanistan <i>Redazione</i>	50
ilmattino.it	09/05/2018	1	Vesuvio Mountain Bike Race - pedalata contro il grande incendio <i>Redazione</i>	51
ilmattino.it	09/05/2018	1	Vesuvio Mountainbike Race: - sfida al vulcano su due ruote <i>Redazione</i>	53
ilmattino.it	09/05/2018	1	Paura nel centro storico di Napoli, - a fuoco il pub ?Il Viaggiatore? <i>Redazione</i>	55
ilmattino.it	09/05/2018	1	Napoli, schianto in piazza Vittoria: militare distrugge fioriere e segnali stradali <i>Redazione</i>	56
ilrestodelcarlino.it	09/05/2018	1	Terremoto, mobilificio inagibile continuava a lavorare <i>Redazione</i>	57
ilrestodelcarlino.it	09/05/2018	1	Reggiolo, incendio di un migliaio di rotoballe. Boato e paura / FOTO e VIDEO <i>Redazione</i>	58
ilrestodelcarlino.it	09/05/2018	1	Terremoto, mobilificio inagibile continuava a lavorare / FOTO <i>Redazione</i>	59
liberoquotidiano.it	10/05/2018	1	Non si salva nemmeno il weekend <i>Redazione</i>	60
liberoquotidiano.it	09/05/2018	1	Sicilia: M5S, torrenti a rischio esondazione ma al palo ci sono 6mln <i>Redazione</i>	61
quotidiano.net	09/05/2018	1	Hotel Rigopiano, lo zio di Samuel: &#34;Mio nipote ha trovato la famiglia della Polizia&#34; <i>Redazione</i>	62
quotidiano.net	09/05/2018	1	Previsioni meteo, temporali fino al weekend. &#34;Poi ciclone e neve in montagna&#34; <i>Redazione</i>	63
repubblica.it	09/05/2018	1	Foggia, la plastica della raccolta differenziata incendiata in campagna: 3 arresti <i>Redazione</i>	64
today.it	09/05/2018	1	Allerta meteo, dopo le bombe d'acqua arriva il ciclone islandese <i>Redazione</i>	65
today.it	09/05/2018	1	Il mondo scopre Flambus alla romana: in 5 mesi 10 mezzi in fiamme nella Capitale <i>Redazione</i>	66
today.it	09/05/2018	1	Sta male ma il 118 non le crede, Naomi muore sei ore dopo. Scoppia il caso: "Negligenza o razzismo"? <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-05-2018

today.it	10/05/2018	1	Maltempo, ancora pioggia: ? un gioved? di allerta meteo <i>Redazione</i>	69
cinquequotidiano.it	09/05/2018	1	Meteo Roma, ecco fino a quando durerà l'instabilità <i>Redazione</i>	70
cinquequotidiano.it	09/05/2018	1	Incendi bus Roma, Quintavalle: Chi denuncia viene sospeso e inserito sulla black list, mi hanno accusato di procurato allarme <i>Redazione</i>	71
cinquequotidiano.it	09/05/2018	1	Legambiente: a Roma è raddoppiata la media di età dei bus Atac, da 4,9 anni del 2004 a 10,7 nel 2016 <i>Redazione</i>	72
ilgiornale.it	09/05/2018	1	Esplode un bus in centro Va in fumo la Roma grillina <i>Redazione</i>	73
ilmessaggero.it	09/05/2018	1	Temporali su tutto il Lazio. Stazione allagata a Orte, treni in tilt. Nubifragio a Roma centro <i>Redazione</i>	74
ilmessaggero.it	09/05/2018	1	Meteo, nubifragio a Orte: allagati binari e stazione chiusa <i>Redazione</i>	75
ilmessaggero.it	10/05/2018	1	Atac, sui bus mille impianti antincendio da sostituire <i>Redazione</i>	76
ilmessaggero.it	09/05/2018	1	Nubifragio a Orte, diventa un fiume la strada che porta alla stazione ferroviaria <i>Redazione</i>	77
ilmessaggero.it	09/05/2018	1	Nubifragio a Roma, la stazione metro Flaminio finisce sott'acqua <i>Redazione</i>	78
ilmessaggero.it	09/05/2018	1	Forte terremoto in Friuli, paura in tarda serata a Udine <i>Redazione</i>	79
ilmessaggero.it	09/05/2018	1	Francia, chiama soccorso: ma il 118 non le crede, muore una ragazza <i>Redazione</i>	80
ilmessaggero.it	09/05/2018	1	Terremoto, scossa di 6.2 nel nord dell'Afghanistan <i>Redazione</i>	81
ilsecoloxix.it	09/05/2018	1	- Giro d&rsquo;Italia, Battaglin vince la quinta tappa. Dennis sempre in rosa <i>Redazione</i>	82
ilsecoloxix.it	10/05/2018	1	- Cede una diga dopo l&rsquo;alluvione, strage in Kenya <i>Redazione</i>	83
ilsecoloxix.it	09/05/2018	1	- Caso Sal?, Bucci: ?La responsabilit? ? sempre del sindaco, ma la discussione ? fuorviante? <i>Redazione</i>	84
lapresse.it	09/05/2018	1	Ancora pioggia e minime in calo: il meteo di mercoledì 9 e giovedì 10 maggio <i>Redazione</i>	85
lastampa.it	09/05/2018	1	Furgone va a fuoco nella Valle di Vado, intervento dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	86
lastampa.it	09/05/2018	1	Cochise e gli altri cani del 118 che sorvegliano le montagne piemontesi <i>Redazione</i>	87
online-news.it	09/05/2018	1	nubifragio, allagamenti e traffico in tilt <i>Redazione</i>	88
polesine24.it	09/05/2018	1	Trovare un'oasi di pace in Portogallo: Faro, la citt? sulla laguna <i>Redazione</i>	89
protezionecivile.gov.it	09/05/2018	1	Maltempo: piogge e temporali su gran parte del Centro-Sud <i>Redazione</i>	90
protezionecivile.gov.it	09/05/2018	1	Terremoto Centro Italia: CAS anche per chi vive in roulotte e in case mobili <i>Redazione</i>	91
vigilfuoco.it	09/05/2018	1	Pordenone, incendio tettoia a Sacile <i>Redazione</i>	92
vigilfuoco.it	09/05/2018	1	Pesaro Urbino, incontri di formazione per volontari AIB <i>Redazione</i>	93
vigilfuoco.it	09/05/2018	1	Udine, esercitazione di soccorso a persona <i>Redazione</i>	94
vigilfuoco.it	09/05/2018	1	La Spezia, soccorsi turisti in difficoltà alle Cinque Terre <i>Redazione</i>	95
laprovinciadico.com.it	09/05/2018	1	Fumo in azienda Pompieri a Cantù - Cantù - Mariano Cantù <i>Redazione</i>	96
4live.it	09/05/2018	1	Tre scosse di terremoto di magnitudo 3.3, 3.6 e 2.7 vicino a Tredozio <i>Redazione</i>	97
4live.it	09/05/2018	1	Cesenatico: quando i risultati si vedono <i>Redazione</i>	98
4live.it	09/05/2018	1	Tragico incidente nella notte a Diegaro: un morto e tre feriti <i>Redazione</i>	99

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-05-2018

agi.it	10/05/2018	1	Scossa di terremoto magnitudo 3,6 in Friuli <i>Redazione</i>	100
ilfattoquotidiano.it	09/05/2018	1	Matera: arrivano 295 milioni per la capitale della cultura, ma tutto resta sulla carta - <i>Redazione</i>	101
regioni.it	09/05/2018	1	Marche - Livini, AV4 su ospedale Amandola: "I livelli di assistenza socio sanitaria sono garantiti e al servizio della comunità" - Regioni.it <i>Redazione</i>	102
regioni.it	09/05/2018	1	Toscana - Maltempo: monitoraggio in atto su Ema, Era e torrenti nel senese - Regioni.it <i>Redazione</i>	103
regioni.it	09/05/2018	1	Campania - Meteo, allerta Gialla per temporali dalle 12 - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	104
regioni.it	09/05/2018	1	Campania - PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI - - LA REGIONE STANZIA ALTRI 10 MILIONI - - Regioni.it <i>Redazione</i>	105
regioni.it	09/05/2018	1	Abruzzo - Protezione Civile: giornata formativa a Roseto degli Abruzzi - Regioni.it <i>Redazione</i>	106
regioni.it	09/05/2018	1	Sardegna - DOMANI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ``EMERGENZE IN MONTAGNA`` - Regioni.it <i>Redazione</i>	107
regioni.it	09/05/2018	1	Bolzano - Protezione contro le piene a Bressanone, via ai lavori - Regioni.it <i>Redazione</i>	108
regioni.it	09/05/2018	1	Marche - ATTIVITÀ A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA, FIRMATO L' ACCORDO TRA REGIONE MARCHE E CROCE ROSSA - Regioni.it <i>Redazione</i>	109
regioni.it	09/05/2018	1	Protezione civile - TERREMOTO. CERISCIOLI: STRINGERE TEMPI PER CONSEGNA SAE CAMERINO - Regioni.it <i>Redazione</i>	110
regioni.it	09/05/2018	1	Protezione civile - TERREMOTO. INTESA REGIONE MARCHE-CROCE ROSSA AIUTA I CITTADINI - Regioni.it <i>Redazione</i>	111
tg24.sky.it	09/05/2018	1	- - - - Hawaii: il vulcano Kilauea spaventa ancora, nuove evacuazioni. VIDEO - <i>Redazione</i>	112
tuttoggi.info	09/05/2018	1	Restauro il tetto della chiesa di Caso, venerdì l' inaugurazione <i>Redazione</i>	113
tuttoggi.info	09/05/2018	1	Maltempo, frane e smottamenti in provincia di Terni <i>Redazione</i>	114
tuttoggi.info	09/05/2018	1	Foligno e Muccia, un `gemellaggio` all' insegna della solidarietà post terremoto <i>Redazione</i>	115
tuttoggi.info	09/05/2018	1	Sisma, laureandi in architettura studiano i danni di Campi <i>Redazione</i>	116
tuttoggi.info	09/05/2018	1	Restauro come opportunità per i giovani, convegno a palazzo Mauri <i>Redazione</i>	117
video.corriere.it	10/05/2018	1	Maltempo&#44; nubifragio a Orte&#58; allagati binari e stazione chiusa - Corriere TV <i>Redazione</i>	118
video.repubblica.it	09/05/2018	1	Potenza, maltempo: allagamenti e tombini saltati <i>Redazione</i>	119
video.repubblica.it	09/05/2018	1	Incendio in un pub nel centro storico di Napoli <i>Redazione</i>	120
giornalettismo.com	09/05/2018	1	Un automobilista travolge un motociclista del servizio d' ordine del Giro d' Italia: è in gravi condizioni <i>Redazione</i>	121

Ambiente Allevatori in rivolta**Cervi contro mucche la battaglia di Cortina***[Giampaolo Visetti]*

Ambiente Allevatori in rivolta Dal nostro inviato GIAMPAOLO VISETTI, CORTINA D'AMPEZZO Uscolo fa erano estinti. Oggi sulle Alpi ne sono censiti oltre 80 mila: talmente tanti da minacciare i pascoli dove brucano le mucche. La rivolta degli allevatori contro i cervi parte da Cortina d'Ampezzo, località-simbolo delle montagne italiane. Qui il boom del re delle foreste ruba ormai l'erba necessaria alla sopravvivenza di stalle e malghe d'alta quota. Se andiamo avanti così - dice l'allevatore Stefano Ghedina - le aziende chiudono. Ogni sera una sessantina di cervi mi rasa i prati destinati allo sfalcio. L'erba, invece di superare il mezzo metro, non arriva a dieci centimetri. Dovrei avere fieno per 50 mucche tutto l'anno, non arrivo a sfamarne 30 per sei mesi. Nell'Ampezzano le stalle rimaste sono sette. La concorrenza dei cervi, esplosa sull'altopiano del Cansiglio, spinge gli allevatori dell'intero arco alpino a invocare una revisione nazionale dei piani di abbattimento degli ungulati. O i cacciatori possono fare più selezione - dice Ezio Dorigo, allevatore a Laste di Rocca Pietore - o non ha più senso salire negli alpeggi estivi. Quest'anno dovremo ritardare almeno di due settimane e a chi produce formaggio non conviene. Senza considerare che l'esplosione dei cervi è la causa dell'invasione dei lupi, sempre al seguito delle loro prede. Ai piedi della Marmolada, in tre mesi, abbiamo perso quaranta capi. I numeri confermano. Nel 2010 in Valboite non si arrivava a 900 cervi: in aprile si è superata quota 1700. Nel Bellunese siamo oltre i 10 mila, come nel Parco dello Stelvio, fra Trentino, Alto Adige e Lombardia. La crescita media della popolazione, tra Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia, è di circa il 25% all'anno. All'origine dell'esplosione, invecchiamento e abbandono di boschi e pascoli, causa della migrazione verso la pianura di caprioli e cinghiali. Spariscono i prati - dice lo zoologo Luca Pedrotti - e i cervi da straordinari opportunisti vanno a cercare erba dove c'è. Se in un chilometro quadrato si concentrano oltre 40 animali, qualcuno deve cambiare zona. Un equilibrio tra natura e agricoltura si può comunque trovare. In allarme però ci sono anche i sindaci. I cervi pascolano e si postano di notte, branchi sempre più numerosi attraversano le strade e gli incidenti con auto e moto sono quotidiani. Cause e richieste di risarcimento danni intasano i tribunali. Chiediamo - dice Giuseppe Pan, assessore alla caccia della Regione Veneto di cambiare il piano venatorio nazionale. La natura non può più trovare da sola un equilibrio. Il numero dei cervi va ridotto, seguendo la via percorsa per cinghiali e nutrie. È il più grosso erbivoro selvatico delle Alpi, mangia dove pascolano le mucche e attira sempre più lupi dall'Europa orientale. Le scelte, dallo Stato, devono passare agli enti locali. Lo scontro si estende così a cacciatori e animalisti, che chiedono invece di non abbassare la tutela su una delle specie-chiave della catena alimentare alpina, decimata fino agli anni Settanta. Per le associazioni ambientaliste il boom dei cervi di queste settimane è infatti causato dal clima eccezionale degli ultimi inverni. Per due o tre anni siccità e alte temperature invernali non ha fatto selezione tra cuccioli e bestie malate dice lo zoologo Paolo Pedrini mentre usciamo da una stagione ricca di neve. In quota ce ne sono ancora metri, sui fondovalle il caldo improvviso ha già fatto esplodere l'erba. Così la fauna non può salire e bruca sui pascoli delle mucche. Più che una battaglia vacche-cervi occorre un confronto tra scienziati, allevatori e contadini: e non sono le doppiette a poter risolvere il problema cruciale della nostra epoca. A Cortina però, chi resiste con una stalla, non vuole più ragionare e pretende l'unica soluzione immediata realistica: il via agli abbattimenti. Un cervo - dice Ranieri Caldara, allevatore a Morusa - mangia come una manna, oltre 25 chili di erba al giorno. In primavera i giovani devono crescere, le femmine sono g

ravide, i maschi devono rifare il palco. Basta una notte e un pascolo fresco scompare. In estate le feci dei cervi finiscono nel fieno, trasmettendo parassiti e malattie ai bovini. Chi pretende latte sano e paesaggio curato, deve tutelare prima di tutto chi in montagna ci vive. L'ultima guerra è quella per l'erba: il limite estremo di una montagna ignorata. I contadini vogliono usare la doppietta, gli animalisti chiedono di tutelare una specie chiave delle Alpi. In provincia di Belluno i cervi sono oltre 10.000. Nel 2012 nell'Ampezzano i cervi censiti erano 900. Nel 2017 i cervi censiti sono 1700.

nell'Ampezzano I CERVI E LE MUCCHE A Cortina d'Ampezzo resistono 7 stalte, con circa 260 mucche Sul Venerdì il
bracconaggio e it mercato dei trofei vanno fermati -tit_org-

La Lettera del Giorno - Tragedia sulle Alpi svizzere una buca di ghiaccio e non di neve

[Gabriele Barabino]

La Lettera del Giorno Tragedia sulle Alpi svizzere una buca di ghiaccio e non di neve GABRIELE BARABINO E-MAIL
Ho letto la mail del signor Rolando, riferita alla recente tragedia sulle Alpi svizzere. Con evidente competenza il lettore ha esposto le strategie d'emergenza da adottare quando si venga bloccati da una tormenta in alta quota, manifestando stupore per il fatto che quegli scialpinisti non abbiano pensato a costruire una buca nella neve, un riparo certo per nulla confortevole, ma utile a resistere per un po', o addirittura a sopravvivere al maltempo in attesa di soccorsi. Anch'io, over 70 e un tempo escursionista in quota per quarant'anni, sono piuttosto pratico di queste cose anche avendone letto, e a maggior ragione lo sapeva la guida, che la " truma ", cioè la suddetta buca nella neve può addirittura salvare la vita, ma nel caso, e dalla preziosa testimonianza sia del coraggioso e saggio unico superstite signor Piccioli, sia dalle purtroppo ormai inutili ricerche dei soccorritori. E qui sta il punto: in quella zona a 3.200 metri non c'era neve ma ghiaccio, e inoltre, come visto anche in televisione, emergevano rocce. La neve era solo nell'aria, spazzata da un vento molto violento contro quel povero gruppo che vagava, sfinito e spaventato, con le terribile aggiunta di una visibilità zero e temperatura glaciale. Come pare ovvio, e in quelle condizioni estreme e, ripeto, con ghiaccio e non neve (quindi niente truma). La guida (che è precipitata e deceduta mentre aveva cambiato percorso per arrivare a un rifugio abbastanza vicino), alla truma ci avrebbe pensato, eccome! Concludo permettendomi, in base alle testimonianze, un piccolo appunto alla guida, sia perché non era dotata di GPS ma solo di cellulare, che in zona e forse per il maltempo non prendeva, sia per il fatto che le previsioni meteo, almeno all'inizio, seppure non proibitive, non erano certo ideali. E poi, cercando di giudicare " da dentro", il gruppo aveva pagato una notevole cifra e si sa, anche questo fattore può spingere a non rinunciare all'escursione. Il bravo sopravvissuto signor Piccioli aveva il Carmin, e quasi meriterebbe di essere nominato guida ad honorem. -tit_org-

Noi autisti al volante di bombe con le ruote

La rabbia Manutenzione flop e pochi controlli E se i lavoratori denunciano rischiano le sanzioni

[Mary Tagliazucchi]

Noi autisti al volante di bombe con le ruote La rabbia Manutenzione flop e pochi controlli E se i lavoratori denunciano rischiano le sanzioni Mary Tagliazucchi L'ennesimo bus Atac andato a fuoco, nella centralissima via del Tritone, nella tarda mattinata di martedì, è stata la cosiddetta goccia d'olio che ha fatto traboccare il vaso delle polemiche. Persino la Procura di Roma ha aperto un fascicolo dove si ipotizza il reato di delitto colposo in tema di incolumità pubblica. Le spiegazioni da parte dell'assessore alla Mobilità, Linda Meleo fanno riferimento - come sempre - all'anzianità di servizio di questi mezzi. Il 63, il bus di linea andato completamente distrutto dalle fiamme infatti, era in servizio dal 2003, da oltre 15 anni. Ma l'anzianità di servizio della flotta Atac non può essere la sola risposta o causa a questi continui incidenti dove, a rischiare la pelle ogni giorno, sono autisti, cittadini e turisti. Da inizio anno ne sono andati a fuoco 10, nel 2017 altri 22. E non è finita qui. Fare una stima è abbastanza difficile, ma in previsione della stagione calda e conoscendo le falle di questi mezzi, diciamo che ne vedrete altri prendere fuoco, almeno 2/3 al mese. Soprattutto quelli del 2003 e 2006, decisamente datati. A spiegare il perché di un fenomeno che sembra dilagare è una fonte interna all'azienda, che per ovvi motivi è voluta restare anonima: Il malf funzionamento di questi mezzi crea problemi, come ad esempio il compressore che si inchioda o la cinghia che strappa qualcosa. Inoltre se il motore è pieno di perdite d'olio è facile che prenda fuoco - prosegue - anzianità a parte, il problema principale è che non c'è una manutenzione programmata di questi mezzi. Questo ha fatto sì che le vetture ad oggi presentino dai 10 ai 20 guasti ciascuna. Sulle vetture in servizio almeno da 16 anni, nessuno intende investirci sopra (cambiare il motore costerebbe dai 20 mila ai 30mila euro), quindi per non farle stare ferme più di tre giorni cercano di "tamponare" il problema principale. Ma risolvendo una difficoltà, si rischia che fra quei 19 guasti ci siano proprio quella perdita d'olio che, nel momento in cui c'è una scintilla o un malf funzionamento, innesca l'incendio. È come andare in giro con una bomba sotto il sedere - conclude la fonte interna - se la marmitta manca di coibentazione la goccia d'olio che ci cade sopra diventa pericolosa. Al contrario se è tutto regolare, la perdita non va direttamente sul pezzo di ferro infuocato ma sulla coibentazione che, evita l'innescò della fiammata. Ecco questo isolamento termico basilare manca nella maggior parte dei vecchi mezzi. Il problema da risolvere? La mancata programmazione degli interventi da parte dell'azienda. Denunciare la scarsa manutenzione dei mezzi tuttavia può comportare l'accusa di procurato allarme o addirittura la sospensione dal servizio come dichiara la stessa Micaela Quinta valle, la leader del sindacato CambiaMenti M410: Mi hanno accusato di procurato allarme perché da tempo cerco di sensibilizzare l'opinione pubblica su questa situazione. Altri colleghi sono stati inseriti da Atac sulla black list - prosegue la sindacalista - il bus che si è incendiato in via del Tritone, mette in evidenza una questione che io personalmente denuncio da anni: i cittadini e i turisti della capitale non si muovono al sicuro e i lavoratori Atac non lavorano in sicurezza a causa della cattiva manutenzione. Abbiamo un parco vetture fatiscente conclude - e all'interno dell'Atac bisogna mettere persone competenti che abbiano a cuore la salute fisica e psichica dei lavoratori e dei cittadini. Noi ormai siamo in trincea rischiando ogni giorno la vita. Denuncia Spesso chi lo fa viene punito Pressing I mezzi non possono restare troppo fermi Guasti I più frequenti e rischiosi sono la coibentazione della marmitta che evita che la scintilla di una goccia d'olio inneschi l'incendio, il compressore, la cinghia, l'usura degli pneumatici Spesso però si è costretti a interventi tampone per non tenere troppo tempo i mezzi fermi in officina I mezzi A rischio quelli del 2003 e 2006 Cambio motore Costerebbe troponoa30milaeuro - tit_org-

Terremoto Centro Italia, ad Amatrice (RI) riapre il parco Don Minozzi

[Redazione]

Mercoledì 9 Maggio 2018, 16:24 Il parco don Minozzi sarà inaugurato sabato 12 maggio alle 12. Dopo il campo da calcio, il palazzetto dello sport e la fontana storica anche il Parco don Giovanni Minozzi di Amatrice (Rieti) sarà presto riconsegnato alla popolazione. Il parco, che si trova vicino alla sede provvisoria del Municipio e dove nel corso dell'emergenza sisma era stato stabilito il centro operativo, è stato riqualificato grazie al sostegno di Gamenet, Snaitech, Codere, NtsNetwork, HBG, Admiral e Galleria Pavart. Il nuovo spazio pubblico è stato dotato anche di giochi per bambini, acquistati dalla Pro-Loco di Amatrice grazie alla solidarietà delle Pro-Loco italiane. Il parco don Minozzi sarà inaugurato sabato 12 maggio alle 12. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

- Maltempo, nubifragio nel Comasco: allagato ospedale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, nubifragio nel Comasco: allagato ospedale Ha provocato danni nel Comasco un violento nubifragio nel pomeriggio. A cura di Antonella Petris 9 maggio 2018 - 19:33 [pioggia-intensa] Ha provocato danni nel Comasco un violento nubifragio nel pomeriggio. I vigili del fuoco hanno effettuato una cinquantina di interventi soprattutto nella zona sud della provincia: a Mariano Comense si è allagato l'ospedale e il reparto dialisi in particolare, ma non ci sono stati degenze da sfollare. Resta intanto chiusa per altre 24 ore la statale Regina, interrotta da domenica per pericolo frane tra i comuni di Argegno e Colonno. L'apertura era stata annunciata per questa sera ma è stata rinviata a domani sera.

- Maltempo, nubifragio nel Comasco: allagato L'ospedale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, nubifragio nel Comasco: allagato ospedale Ha provocato danni nel Comasco un violento nubifragio nel pomeriggio. A cura di Antonella Petris 9 maggio 2018 - 19:33 [pioggia-intensa] Ha provocato danni nel Comasco un violento nubifragio nel pomeriggio. I vigili del fuoco hanno effettuato una cinquantina di interventi soprattutto nella zona sud della provincia: a Mariano Comense si è allagato l'ospedale e il reparto dialisi in particolare, ma non ci sono stati degenze da sfollare. Resta intanto chiusa per altre 24 ore la statale Regina, interrotta da domenica per pericolo frane tra i comuni di Argegno e Colonno. L'apertura era stata annunciata per questa sera ma è stata rinviata a domani sera.

- Hawaii: i satelliti Cosmo-SkyMed rilevano gli effetti dell'eruzione del vulcano Kilauea - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Hawaii: i satelliti Cosmo-SkyMed rilevano gli effetti dell'eruzione del vulcano Kilauea. L'ultimo sguardo di Cosmo-SkyMed all'eruzione del vulcano Kilauea rivela informazioni cruciali per i vulcanologi. A cura di Filomena Fotia. 10 maggio 2018 - 07:31. Vulcano Kilauea, Hawaii (Cosmo-SkyMed). Vulcano Kilauea, Hawaii (Cosmo-SkyMed). Hawaii, 5 maggio, alba: ultimo sguardo di Cosmo-SkyMed all'eruzione del vulcano Kilauea va a completare immagine interferometrica elaborata per il periodo 19 aprile - 5 maggio e rileva informazioni cruciali per i vulcanologi. Le giornate del cataclisma che si è abbattuto sui fianchi di Kilauea sono tutte concentrate in questa foto. Immagine spiega Global Science immortala la porzione del territorio hawaiano dopo lo sciame sismico propagatosi dal 30 aprile a causa del collasso del pavimento del cratere del vulcano, culminato in un terremoto di magnitudo 6.9 e dopo eruzione di lava e le esalazioni di ossido di zolfo sull'area di Leilani. Nell'immagine le fasce di colore indicano lo spostamento della superficie del terreno rispetto al satellite. Le fasce di colore più intenso indicano le superfici che hanno subito un maggiore spostamento. Le serie di uno stesso colore indicano uno spostamento di 1,5 cm rispetto al satellite, in aumento o in diminuzione in termini di scostamento. Le deformazioni del terreno catturate con questo interferogramma rispecchiano la complessità di tre processi associati al fenomeno eruttivo in corso. Le fasce concentriche intorno alla sommità del vulcano indicano la deflazione del terreno avvenuta dopo la fuoriuscita del magma dai bacini sotterranei. L'addensamento delle fasce di colore lungo la East Rift Zone riflette il fenomeno della riduzione del magma nelle camere magmatiche e la migrazione del magma più a est, verso il sito dell'eruzione che non è compreso nella figura. Le numerose fasce di colore che si snodano tra la cima e la costa, evidenziano il terremoto di magnitudo 6,9 occorso sul fianco sud il 4 maggio. I dati Cosmo-SkyMed sono stati raccolti e forniti dall'Agenzia Spaziale Italiana nell'ambito dell'iniziativa internazionale Geohazard super sites and natural laboratories (GSNL), supportata da ASI tramite il CEOS, Committee on Earth observation satellite, e sono stati elaborati dall'United States Geological Survey (USGS) un'agenzia scientifica del governo degli Stati Uniti. Le informazioni fornite da queste rilevazioni sono una fonte preziosa per comprendere l'attuale fenomeno eruttivo e gli sviluppi futuri e comprendono informazioni cruciali per i vulcanologi, utili per mappare le caratteristiche delle faglie di scorrimento e la profondità e quantità del magma presente nel sottosuolo. L'eruzione del Kilauea, in lingua polinesiana nuvola di fumo che sale, è anche sotto gli occhi di ASTER, Advanced Spaceborne Thermal Emission and Reflection Radiometer, a bordo del satellite di telerilevamento Terra, della NASA. Il sensore remoto ha immortalato con gli infrarossi termici nuovi hotspot, punti di risalita di roccia fusa, che si sono aperti, in tempo reale, sui fianchi del vulcano e pennacchi di grandi quantità di gas di ossido di zolfo che hanno comportato l'evacuazione dell'area.

- Maltempo Toscana: domani ripresa della circolazione dei treni nel Senese - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo Toscana: domani ripresa della circolazione dei treni nel Senese E' prevista per domani a partire dalle 12 la ripresa della circolazione deitreni tra Sinalunga e Montepulciano, nel SeneseA cura di Antonella Petris9 maggio 2018 - 20:44[treni-stazione-ventimiglia-1_324]E prevista per domani a partire dalle 12 la ripresa della circolazione deitreni tra Sinalunga e Montepulciano, nel Senese, interrotta da ieri a causadell esondazione del torrente Galegna che ha danneggiato la massicciataferroviaria. Lo rende noto Rfi spiegando che, in attesa del ripristino deltratto ferroviario, proseguira il servizio sostitutivo con bus tra Sinalunga eChiusi.

- Maltempo, nubifragio a Roma: allagamenti e traffico in tilt - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, nubifragio a Roma: allagamenti e traffico in tilt Allagamenti e disagi al traffico a Roma colpita in serata da un violento nubifragio. A cura di Antonella Petris 9 maggio 2018 - 21:04 [Maltempo-a-Roma-10-640x460] La Presse/Andrea Panegrossi Allagamenti e disagi al traffico a Roma colpita in serata da un violento nubifragio. Si registrano rallentamenti in varie zone della Capitale: dal Lungotevere a via Trionfale al Grande raccordo anulare. Allagamenti in diverse strade della città interessate dalla forte pioggia.

- Forte scossa di terremoto in Tajikistan [DATI] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Forte scossa di terremoto in Tajikistan [DATI]Un forte terremoto si è verificato in Tajikistan alle 12:41:43 ora italianaA cura di Filomena Fotia9 maggio 2018 - 12:59terremoto TajikistanUn forte terremoto di magnitudo Mwp 6.3 si è verificato in Tajikistanalle 12:41:43 ora italiana, 15:41:43 ora locale, ad una profondità di 77 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.Non si hanno al momento notizie di danni a persone o cose.

- Scossa di terremoto magnitudo 6.2 in Papua Nuova Guinea - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Scossa di terremoto magnitudo 6.2 in Papua Nuova GuineaUn terremoto si è verificato in Papua Nuova Guinea: l'evento è statolocalizzato dalla Sala Sismica INGV-RomaA cura di Filomena Fotia9 maggio 2018 - 13:17terremoto papua nuova guineaUn terremoto magnitudo Mwp 6.2 si è verificato in Papua Nuova Guinea alle 09:57:58 ora italiana ad una profondità di 20 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

- La ricostruzione nel Centro Italia: il 18 Maggio il seminario su problematiche, metodi, tecnologie - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

La ricostruzione nel Centro Italia: il 18 Maggio il seminario su problematiche,metodi, tecnologieA cura di Filomena Fotia9 maggio 2018 - 14:06[Terremoto-nuove-scosse-in-centro-Italia-32-640x427]LaPresse/ Simone FaniniL Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma e la Commissione Sismica GLISdell ANTEL, Sezione italiana dell ASSISi Antiseismic Systems InternationalSociety propongono ai propri iscritti un seminario tecnico gratuito sul tema La ricostruzione nel Centro Italia: problematiche, metodi, tecnologie (18maggio 2018, Ordine Ingegneri della Provincia di Roma, Piazza della Repubblica59 Roma).Il Seminario tecnico gratuito è riservato agli iscritti alla CommissioneSismica GLIS dell ANTEL con prenotazione obbligatoria scrivendo asismicaglis@antelitalia.it ed agli iscritti all Ordine degli Ingegneri dellaProvincia di Roma in regola con le quote associative, previa prenotazioneobbligatoria sul sito dell Ordine www.ording.roma.it/formazione/seminari.aspxL attestato di partecipazione al seminario, previo controllo delle firme diingresso e di uscita all evento, potrà essere scaricato direttamente dal sitowww.mying.it, nella propria area personale e dovrà essere custodito daldiscente ai sensi dell art. 10 del Regolamento perAggiornamento delleCompetenze Professionali.La partecipazione al seminario rilascia n. 4 CFP, ai fini dell aggiornamentodelle competenze professionali ex DPR 137/2012 e successivo regolamentoapprovato dal Ministero della Giustizia.I 4 CFP saranno riconosciuti unicamente con la partecipazione all intera duratadell evento formativo (dalle ore 14.30 alle ore 18.30).Il Seminario tecnico affronterà i metodi, le tecnologie e le problematicheemerse nell ambito della ricostruzione delle aree del Centro Italia,recentemente colpite dai terremoti del 2016-2017, con riferimento sia agliaspetti sismologici, che a quelli ingegneristici e dell utilizzo delle piùmoderne tecnologie e metodologie antisismiche, in grado di garantire la massimasicurezza degli edifici, delle infrastrutture e del patrimonio monumentale ed artistico.

- Terremoto: ad Amatrice riapre il parco don Minzoni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: ad Amatrice riapre il parco don Minzoni
Dopo il campo da calcio, il palazzetto dello sport e la fontana storica anche il Parco don Giovanni Minozzi di Amatrice (Rieti) sarà presto riconsegnato alla popolazione. A cura di Antonella Petris
9 maggio 2018 - 16:17 [Amatrice-La-nuova-sede-del-Comune-8-640x436]
Dopo il campo da calcio, il palazzetto dello sport e la fontana storica anche il Parco don Giovanni Minozzi di Amatrice (Rieti) sarà presto riconsegnato alla popolazione. Il parco, che si trova vicino alla sede provvisoria del Municipio e dove nel corso dell'emergenza sisma era stato stabilito il centro operativo, è stato qualificato grazie al sostegno di Gamenet, Snaitech, Codere, Nts Network, HBG, Admiral e Galleria Pavart. Il nuovo spazio pubblico è stato dotato anche di giochi per bambini, acquistati dalla Pro-Loce di Amatrice grazie alla solidarietà delle Pro-Loce italiane. Il parco don Minozzi sarà inaugurato sabato 12 maggio alle 12.

- Maltempo Pisa, bomba d'acqua a Volterra: danni all'agricoltura - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Pisa, bomba d'acqua a Volterra: danni all'agricoltura
Danni alle coltivazioni di cereali, al settore agrituristico e zootecnico. A causa dello spavento un gregge si è perso nei pascoli. Situazione critica anche per l'agricoltura del volterrano
A cura di Antonella Petris 9 maggio 2018 - 16:35 [maltempo-firenze-ema-toscana]
Danni alle coltivazioni di cereali, al settore agrituristico e zootecnico. A causa dello spavento un gregge si è perso nei pascoli. Situazione critica anche per l'agricoltura del volterrano e dall'Alta Val d'Era, in provincia di Pisa, dove nel pomeriggio di ieri una bomba d'acqua, accompagnata da grandine, ha colpito duro ed improvvisamente. In azione già da ieri pomeriggio Coldiretti con un primo sopralluogo ed una prima ricognizione dei danni in particolare nella zona di Molino d'Era. La grande quantità d'acqua caduta in pochi minuti ha provocato danni molto gravi al settore cerealicolo e soprattutto alle aziende agricole che producono grani pregiati (antichi) e farro, due delle principali coltivazioni dell'area. La situazione è molto critica spiega Fabrizio Filippi, presidente Coldiretti Pisa il grano è allentato: la grandine e l'acqua lo hanno piegato. Rischia di andare completamente perso. Il cerealicolo si trova in una fase molto delicata: attendiamo ancora alcuni giorni prima di avere un bilancio serio dei danni alle produzioni. Problemi anche alla zootecnica con numerose stalle allagate. In una stalla una pecora è morta a causa del soffocamento. Complicata anche la prospettiva per un paio di aziende agrituristiche che si sono viste arrivare acqua fin dentro le strutture. Danneggiati anche annessi agricoli e mezzi da lavoro finito sotto mezzo metro d'acqua. Ci troviamo di fronte a due problemi: conclude Filippi il cambiamento climatico e le infrastrutture di conferimento delle acque che sono probabilmente sottodimensionate rispetto alle esigenze di quella parte di territorio. Non è infatti la prima volta che la pioggia mette in ginocchio questo pezzo della nostra terra. Nelle prossime ore andremo avanti con il monitoraggio per avere così un quadro completo anche dal punto di vista dell'assistenza economica.

- Governo: domani Gentiloni nelle Marche - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Governo: domani Gentiloni nelle MarcheA cura di AdnKronos9 maggio 2018 - 18:07[adn_mw1-640x240]Roma, 9 mag. (AdnKronos) Il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, sar`domani, giovedì 10 maggio, alle ore 11, nelle Marche a Bolognola (Macerata) per l'inaugurazione della sede temporanea degli uffici comunali, al termine dei lavori di ricostruzione post sisma. Si legge in una nota di palazzo Chigi.

- Non si salva nemmeno il weekend - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Non si salva nemmeno il weekend
A cura di AdnKronos 10 maggio 2018 - 07:03 [adn_mw2-640x240] (AdnKronos) estate è ancora lontana. Il tempo resterà instabile nei prossimi giorni e nemmeno il weekend sarà risparmiato dal maltempo. Sono le previsioni del team de iLMeteo.it. Oggi saranno ancora una volta le regioni centrali e i settori alpini ad essere interessati dai temporali, più soleggiato sarà invece sulla Pianura padana e lungo le coste in genere. Domani tornerà più diffusa attività temporalesca, oltre al Centro colpirà anche le pianure di Piemonte e Lombardia. Nel weekend si avvicinerà all'Italia un ciclone islandese che sabato porterà temporali sugli Appennini e zone adiacenti orientali e ancora sulle Alpi, mentre domenica il rinforzo dei venti di Libeccio farà peggiorare fortemente il tempo su tutto il Nord, a seguire crollo termico di 4/5 C.

- Maltempo, nubifragio ad Orte: ritardo treni fino ad un`ora - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, nubifragio ad Orte: ritardo treni fino ad un ora Un violento nubifragio ha colpito la zona di Orte, nella Tuscia, creando disagianche alla circolazione ferroviariaA cura di Antonella Petris9 maggio 2018 - 19:00[treno-pioggia-640x359]Un violento nubifragio ha colpito la zona di Orte, nella Tuscia, creando disagianche alla circolazione ferroviaria. Secondo quanto si è appreso dalle 17.45 lacircolazione ferroviaria sulla linee convenzionale e AV Roma-Firenze èrallentata, in direzione Firenze. I treni in viaggio registrano ritardi fino a60 minuti.

- Maltempo, nubifragio ad Orte: allagati binari e stazione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, nubifragio ad Orte: allagati binari e stazione I binari e la stazione di Orte sono stati allagati dopo il nubifragio che si e'abbattuto sulla cittadina nel pomeriggioA cura di Antonella Petris9 maggio 2018 - 19:22[maltempo-sardegna-treno]I binari e la stazione di Orte sono stati allagati dopo il nubifragio che si e'abbattuto sulla cittadina nel pomeriggio. Diversi utenti stanno postando suisocial foto e video di treni allagati all interno delle carrozze e dei binaricoperti dall acqua. Anche il sottopassaggio della stazione e off limits. Box,garage, sottoscala e scantinati sono stati allagati e molte auto si sonoritrovate ad avere le ruote coperte dall acqua. Alcuni abitanti della cittadinasono rimasti senza corrente elettrica.

Bomba d`acqua a Roma

[Redazione]

Pubblicato il: 09/05/2018 20:11 Roma 'assediate' dalla pioggia. Una vera bomba d'acqua si è abbattuta sulla Capitale con allagamenti e strade 'trasformate' in fiumi dall'improvviso temporale. I più accorti si erano portati l'ombrello, tanti i turisti che si sono nascosti negli androni dei palazzi in un fuggi fuggi generale. Previsti temporali anche per domani fino a tutto il weekend quando la temperatura si abbasserà anche di qualche grado per l'arrivo di un ciclone islandese. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Non si salva nemmeno il weekend

[Redazione]

Pubblicato il: 10/05/2018 07:03L'estate è ancora lontana. Il tempo resterà instabile nei prossimi giorni e nemmeno il weekend sarà risparmiato dal maltempo. Sono le previsioni del team de iLMeteo.it. Oggi saranno ancora una volta le regioni centrali e i settori alpini ad essere interessati dai temporali, più soleggiato sarà invece sulla Pianura padana e lungo le coste in genere. Domani tornerà più diffusa attività temporalesca, oltre al Centro colpirà anche le pianure di Piemonte e Lombardia. Nel weekend si avvicinerà all'Italia un ciclone islandese che sabato porterà temporali sugli Appennini e zone adiacenti orientali e ancora sulle Alpi, mentre domenica il rinforzo dei venti di Libeccio farà peggiorare fortemente il tempo su tutto il Nord, a seguire crollo termico di 4/5 C. Tweet Condividi su WhatsApp

Maltempo: nel Comasco allagato ospedale - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - COMO, 09 MAG - Ha provocato danni nel Comasco un violento nubifragio nel pomeriggio. I vigili del fuoco hanno effettuato una cinquantina di interventi soprattutto nella zona sud della provincia: a Mariano Comense si è allagato l'ospedale e il reparto dialisi in particolare, ma non ci sono stati degenzanti da sfollare. Resta intanto chiusa per altre 24 ore la statale Regina, interrotta da domenica per pericolo frane tra i comuni di Argegno e Colonno. L'apertura era stata annunciata per questa sera ma è stata rinviata a domani sera.

Nubifragio a Orte, allagati i binari - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 9 MAG - Un violento nubifragio ha colpito la zona di Orte, nella Tuscia, creando disagi anche alla circolazione ferroviaria. Secondo quanto si è appreso dalle 17.45 la circolazione ferroviaria sulle linee convenzionali e AV Roma-Firenze è rallentata, in direzione Firenze. I treni in viaggio registrano ritardi fino a 60 minuti. I binari e la stazione di Orte sono stati allagati. Anche il sottopassaggio della stazione è off limits. Anche alla stazione di Orvieto si è registrato un guasto a causa del maltempo che sta causando disagi sull'Alta Velocità Roma-Firenze. I treni diretti a sud registrano ritardi di 15 minuti, mentre quelli diretti a nord stanno accumulando ritardi di 40 minuti.

Grandine e alberi sradicati nel Novarese - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - NOVARA, 9 MAG - Un violento nubifragio ha colpito nel tardo pomeriggio il Novarese. In molte località il vento ha sradicato alberi e la pioggia, che a tratti è stata torrenziale, ha provocato diversi allagamenti a cantine: numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. In molti paesi del medio Novarese, ma anche nel capoluogo, la grandine ha imbiancato le strade.

Maltempo: prosegue stop treni nel Senese - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - SIENA, 9 MAG - Permane l'interruzione della linea ferroviaria tra Sinalunga e Montepulciano, in provincia di Siena, dopo l'esondazione ieri del torrente Glegna che ha danneggiato la massicciata ferroviaria. Lo rende noto Rfi spiegando che prosegue il servizio sostitutivo con bus tra Sinalunga e Chiusi. Lo stop ai treni era scattato intorno alle 18 di ieri. E' possibile che l'interruzione della circolazione ferroviaria, si spiega ancora, prosegua per tutta la giornata di oggi.

Pensionato trovato morto in fondo a dirupo in val di Ledro - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 9 MAG - E' morto precipitando in un dirupo per alcune centinaia di metri un pensionato settantenne residente a Tiarno di Sopra, Isidoro Segalla, il cui corpo senza vita è stato recuperato ieri sera ai piedi di un sentiero che collega il rifugio Pernici a malga Saval, in val di Ledro. L'allarme è stato lanciato da alcuni turisti che hanno notato uno zaino abbandonato. Gli uomini del soccorso alpino hanno quindi avviato le ricerche concluse con il ritrovamento del corpo del pensionato ai piedi di una parete rocciosa. Secondo gli accertamenti dei carabinieri, si tratta di una caduta accidentale che dovrebbe essere avvenuta un paio di giorni prima del ritrovamento. La magistratura non ha disposto l'autopsia.

Francia: 118 non le crede, muore ragazza - Europa

[Redazione]

(ANSA) - PARIGI, 9 MAG - Francia sotto shock e polemiche furiose dopo la morte di una ragazza di 22 anni di Strasburgo non creduta, anzi sbeffeggiata, dal servizio 118, che ha rifiutato di inviare un'ambulanza alle sue disperate richieste. Naomi Musenga, 22 anni, giovane mamma, è morta per una grave emorragia interna. A colpire l'opinione pubblica e a far montare le polemiche è stata anche la diffusione della registrazione dell'addetta al pronto soccorso che rispose a Naomi la quale, il 29 dicembre scorso, chiese aiuto con un filo di voce: "Aiutatemi signora, aiutatemi, sto malissimo" e poi "sto per morire". Mal'operatrice, con disprezzo, la invita a chiamare il medico di guardia: "Sì, sì, prima o poi, un giorno, lei morirà, come tutti". Si sente l'operatrice scherzare con una collega alle spalle della ragazza che chiedeva aiuto. Ora, dopo, all'arrivo dei medici a casa sua, Naomi è ancora cosciente ma ha ripetuti arresti cardiaci e muore poco dopo in rianimazione. La diagnosi: "cedimento multiviscerale per choc emorragico".

On. Nevi, da Tajani gesto di attenzione - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 9 MAG - "La donazione di Antonio Tajani di 30 mila euro, frutto del premio Carlo V, ai terremotati del centro Italia non solo è l'ennesimo gesto di attenzione del presidente del Parlamento europeo verso le popolazioni colpite dal sisma, ma è utile anche per evitare che su questa immane tragedia cada il silenzio come troppo spesso è accaduto in passato su fatti analoghi nel nostro Paese": a dirlo, all'ANSA, è Raffaele Nevi, deputato di Forza Italia. "Il gesto del presidente Tajani - ha sottolineato l'on. Nevi - è estremamente importante perché testimonia ancora una volta la sensibilità dell'uomo e la vicinanza che le istituzioni europee continuano ad avere verso le nostre regioni colpite dal terremoto". (ANSA).

Francia, chiama 118 che la prende in giro, muore a 22 anni

[Redazione]

Francia Mercoledì 9 maggio 2018 - 14:35 Ambulanza arriva solo dopo 5 ore, troppo tardi Strasburgo, 9 mag. (askanews) Le autorità francesi hanno aperto un'inchiesta sulla morte di una giovane donna che poche ore prima era stata presa in giro durante una chiamata alle emergenze, una vicenda che ha scatenato l'indignazione dell'opinione pubblica. Naomi Musenga, 22 anni, diventata madre da poco, chiama il 118 francese il 29 dicembre scorso lamentando forti dolori al ventre. Nella registrazione della chiamata di tre minuti alle emergenze ottenuta solo di recente dalla famiglia, Musenga con voce fioca dice mi fa male dappertutto e sto per morire. Morirà, certamente, un giorno, come tutti gli altri risponde l'operatrice donna del 118, che è stata registrata anche mentre prende in giro la ragazza con una collega prima di dire alla vittima di chiamare il medico di famiglia. Cinque ore dopo Musenga chiama nuovamente i servizi emergenza, che finalmente inviano ambulanza che la trasporta in un ospedale di Strasburgo, est della Francia, dove muore per attacco cardiaco poco dopo il suo arrivo. Secondo Le Monde, l'autopsia ha rivelato che Musenga ha subito un'insufficienza multiorgano. La ministra della Salute francese Agnes Buzyn ha scritto su Twitter di essere profondamente oltraggiata e di aver ordinato un'inchiesta sulle gravi mancanze dei servizi emergenza. Le circostanze della morte di Musenga hanno riaperto il dibattito sul finanziamento della sanità pubblica francese. Nel 1988, otto milioni di persone si recavano al pronto soccorso ogni anno. Oggi sono 21 milioni a farlo, ha detto al quotidiano Le Parisien Patrick Pelloux, capo dell'associazione dei medici di pronto soccorso francesi. Allo stesso tempo le chiamate ai servizi di emergenza sono triplicate un fatto che la ha trasformata in meri call centre, ha detto Pelloux. Il servizio sanitario francese è già sotto forte stress e i medici ospedalieri dicono che la carenza di letti costringe i pazienti a dormire in barella nei corridoi degli ospedali. (fonte Afp)

Xylella, Eurodeputato contro obbligo uso pesticidi in Puglia

[Redazione]

Xylella Mercoledì 9 maggio 2018 - 17:25 Paolucci (Leu) chiede a Commissione europea se violi diritto Ue Bruxelles, 9 mag. (askanews) europarlamentare Massimo Paolucci (Liberi e Uguali, S&D) ha presentato un'interrogazione scritta alla Commissione europea per verificare che sia compatibile con il diritto comunitario obbligo di irrorare con pesticidi (alcuni dei quali vietati dall'Ue) uliveti e campi della Puglia meridionale, con almeno quattro applicazioni a partire da questo mese. Un obbligo imposto da un decreto dell'ex ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina come misura di lotta al vettore della Xylella fastidiosa, il batterio considerato responsabile del disseccamento degli ulivi in quell'area. Nell'interrogazione con richiesta di risposta scritta, depositata ieri a Bruxelles, Paolucci ricorda innanzitutto che il 27 aprile scorso i rappresentanti dei governi Ue hanno approvato la proposta della Commissione di vietare tutti gli usi esterni di alcuni pesticidi neonicotinoidi, fra cui l'imidacloprid, che erano comunque già soggetti a severe restrizioni di utilizzo ai sensi del Regolamento di esecuzione 485/2013 a causa delle loro gravi conseguenze sulle api. Nonostante questo, si legge nell'interrogazione, con decreto del ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 13 febbraio 2018 (Decreto Martina), l'Italia ha indicato l'imidacloprid come una delle sostanze attive suggerite per la lotta al vettore del batterio Xylella fastidiosa. Paolucci chiede pertanto alla Commissione di sapere: se e quando l'Italia ha provveduto a informare la Commissione e gli altri Stati membri delle misure di emergenza adottate con il Decreto o dell'intenzione di derogare alle restrizioni già in vigore per l'imidacloprid. Inoltre, l'eurodeputato di Leu chiede se la Commissione non ravveda nel Decreto Martina misure incompatibili con la Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per la gestione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, e se non intenda chiedere all'Efsa (l'Autorità Ue di sicurezza alimentare di Parma, ndr) di emettere un parere o di fornire assistenza scientifica o tecnica rispetto all'uso massiccio e obbligatorio di pesticidi, tra cui l'imidacloprid, in Puglia. Il Decreto Martina sta sollevando forti opposizioni locali e una pioggia di ricorsi in Puglia, da parte di agricoltori, associazioni ambientaliste e di cittadini, con 48 sigle che hanno promosso un appello alla disobbedienza civile sui social media, mentre a livello nazionale l'Isde, l'Associazione medici per l'Ambiente, ha emesso ieri un comunicato in cui afferma che pesticidi dannosi per ambiente e per la salute umana non possono essere imposti per legge.

Roma, bus Atac a fuoco all'Infernetto: 10 mezzi in fiamme da gennaio

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 9 maggio 2018 9:29 | Ultimo aggiornamento: 9 maggio 2018 9:29 [INS::INS]Bus Atac in fiamme a Roma: prima via del Tritone, poi InfernettoRoma, bus Atac a fuoco all Infernetto: 10 mezzi in fiamme da gennaio (Fotoarchivio Ansa)ROMA Un bus scolastico della linea 06 dell Atac ha preso fuoco nel pomeriggio dell 8 maggio nel quartiere Infernetto a Roma. Un rogo che arriva dopo quello di poche ore prima di un altro bus Atac in via del Tritone, [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, Ladyblitz Apps on Google Play] nel centro della Capitale, dove una donna è rimasta ferita in modo lieve. L'incendio sul bus scolastico è divampato alle 13.40 quando si trovava in via di Castel Porziano, all'altezza del civico 548 tra Roma e Ostia. Nessuno dei ragazzi a bordo è rimasto ferito, l'autista è riuscito infatti ad accorgersi del pericolo e ha fatto scendere tutti i passeggeri e tentato di spegnere le fiamme. [INS::INS] Il mezzo era uscito dalla rimessa di Acilia e si tratta solo dell'ultimo dei 10 bus Atac che sono andati a fuoco da gennaio 2018, fortunatamente senza conseguenze gravi. Nel 2016 gli incendi sono stati 14, nel 2017 ben 22 e nei primi mesi del 2018 siamo già a quota 10, complice è la flotta: i bus infatti hanno una età media tra i 12 e i 14 anni. I numeri degli incendi a bordo bus viaggiano in rete dove il fenomeno è talmente sentito dai romani da diventare un hashtag: #flambus. Secondo una tabella pubblicata su Twitter, con tanto di codici delle vetture, numero di linee, strade interessate e date, prima dei due incendi di oggi a via del Tritone e a Ostia sono stati otto i casi di bus andati a fuoco in città, tra i principi di incendio e mezzi completamente distrutti. [INS::INS] Ventidue, invece, i casi conteggiati nel 2017, tra Atac e Roma Tpl, il consorzio che gestisce le linee di periferia. Le azioni messe in campo hanno consentito di abbattere i casi di incendio sulle vetture di circa il 25% nel primo quadrimestre 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017, rivendica Atac che sta anche per pubblicare una gara finalizzata all'implementazione e all'modernamento dei sistemi anti-incendio a bordo dei bus. Il parco mezzi Atac è estremamente vecchio riconosce la sindaca Virginia Raggi autobus che è andato a fuoco questa mattina in via del Tritone aveva 15 anni. Quello che abbiamo fatto dall'inizio è stato mettere in strada oltre 200 autobus, che però non bastano. Quindi abbiamo stanziato 167 milioni di euro per acquistare 600 nuovi bus. Non tutti i 2000 bus della municipalizzata dei trasporti riescono a uscire ogni giorno dai depositi dopo i controlli. Secondo stime sindacali ne escono solo 1.400 in quanto gli altri sarebbero praticamente da rottamare. Il problema, oltre all'usura, è quello della mancanza di pezzi di ricambio. Senza contare i guasti che si verificano in corsa e, appunto, gli incendi. Bisogna intervenire il più presto possibile con l'acquisto dei mezzi nuovi, perché con l'arrivo dell'estate questa situazione può solo aggravarsi, avvertono dall'Usb. [INS::INS][INS::INS]

Treno Eurocity fermo 2 ore nel tunnel: 240 viaggiatori bloccati

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 9 maggio 2018 19:35 | Ultimo aggiornamento: 9 maggio 2018 19:42 [INS::INS]Treno Eurocity bloccato (foto Ansa)GENOVA Quasi due ore bloccati a bordo di un treno eurocity guasto nellagalleria Ronco Scrivia lunga 7 km nell'entroterra di Genova. E la bruttaesperienza [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, Ladyblitz Apps onGoogle Play] vissuta a mezzogiorno da 240 passeggeri che erano a bordo del treno Eurocity Thello Ventimiglia-Milano fermo per un guasto al locomotore nella galleria Ronco, uno dei tunnel più lunghi della Liguria. L'allarme è stato lanciato dal capotreno alla polizia ferroviaria e ai ferrovieri in servizio nelle stazioni della zona. Quando il macchinista ha riferito che il locomotore non riusciva a ripartire è stata avviata la macchina dei soccorsi: un'altra motrice è stata inviata dalla stazione di Genova Principe sino alla stazione di Ronco Scrivia, dove era il deviatoio chemarcando in senso inverso ha permesso di raggiungere il Thello guasto, agganciarlo per portarlo fuori dalla galleria e quindi condurlo alla prima stazione, a Ronco Scrivia. La situazione più delicata a bordo di tre vagoni che connessi alle batterie di riserva sono rimasti al buio. I viaggiatori sono stati trasferiti in vagoni ancora muniti di elettricità. [INS::INS]La Polfer insieme alle Ferrovie ha allertato la protezione civile per intervenire in caso di necessità. Mobilitati anche i medici del 118 inviati alla stazione di Ronco Scrivia per assistere eventuali passeggeri bisognosi di cura, ma i viaggiatori, anche se provati, stavano tutti bene. Il Thello è ripartito per Milano dopo le 14. Ed anche alla stazione di Orvieto si è registrato un guasto a causa del maltempo che sta causando disagi sull'Alta Velocità Roma-Firenze. I treni diretti a sud registrano ritardi di 15 minuti, mentre quelli diretti a nord stanno accumulando ritardi di 40 minuti. La circolazione ferroviaria è fortemente rallentata nella stazione di Orte per il forte maltempo e le abbondanti precipitazioni che hanno provocato l'allagamento dei binari. [INS::INS] Ripercussioni si stanno registrando per il traffico ferroviario fra Roma e Firenze, sia sulla linea convenzionale sia sulla Direttissima. I treni regionali percorrono itinerari alternativi con un allungamento dei tempi di viaggio di circa un'ora. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana sono già all'opera per ripristinare le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria e per riprendere quanto prima possibile la circolazione. [INS::INS][INS::INS]

Nubifragio a Roma: allagamenti e traffico in tilt. A Orte stazione sott'acqua FOTO: treni in ritardo

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 9 maggio 2018 21:03 | Ultimo aggiornamento: 9 maggio 2018 21:03 [INS::INS]I binari del treno sott'acqua a OrteI binari del treno sott'acqua a Orte (Ansa)ROMA Il nubifragio che ha colpito la Capitale Roma nel pomeriggio di oggi, martedì 9 maggio, ha provocato allagamenti un po' ovunque mandando il traffico in tilt. Il Messaggero pubblica delle immagini dei disagi, che si sommano a quelli di ieri 8 maggio, [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, Ladyblitz Apps on Google Play] quando la capitale era stata colpita da un violentissimo nubifragio. Forse a causa del maltempo, un grosso pino è caduto schiantandosi nei giardini di piazza delle Finanze, vicino alla stazione Termini a Roma. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri e polizia locale. Non si segnalano feriti. area verde è stata momentaneamente chiusa. Ieri in viale Africa, all'Eur, un enorme pino è crollato proprio davanti all'istituto Arancio Ruiz, e un altro albero è caduto in via Carlo Felice sui binari del tram provocando rallentamenti sulla linea 3. [INS::INS]Il maltempo colpisce pesantemente anche Orte, importante snodo ferroviario estradale che si trova nel Lazio, al confine con Umbria. I binari e la stazione della cittadina in provincia di Viterbo sono stati allagati dopo un nubifragio che si è abbattuto sulla cittadina nel pomeriggio. Diversi utenti stanno postando sui social foto e video di treni allagati all'interno delle carrozze e dei binari coperti dall'acqua. Anche il sottopassaggio della stazione è off limits. Box, garage, sottoscala escantinati sono stati allagati e molte auto si sono ritrovate ad avere le ruote coperte dall'acqua. Alcuni abitanti della cittadina sono rimasti senza corrente elettrica. [INS::INS]E a causa degli allagamenti, verso le 17.45 la circolazione ferroviaria sulle linee convenzionali e Alta velocità Roma-Firenze è rallentata, in direzione Firenze. I treni in viaggio, nel tardo pomeriggio hanno registrato ritardi fino a 60 minuti. [INS::INS][INS::INS]

Chiama 118 ma l'operatore la sbeffeggia: Naomi Musenga muore a 22 anni

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 9 maggio 2018 15:49 | Ultimo aggiornamento: 9 maggio 2018 15:49 [INS::INS]Chiama 118 ma l'operatore la sbeffeggia: Naomi Musenga muore a 22 anniChiama 118 maoperatore la sbeffeggia: Naomi Musenga muore a 22 anniPARIGI Sì, sì, prima o poi, un giorno, lei morirà, come tutti. Così unaoperatrice del 118 ha risposto alla disperata richiesta di aiuto di una ragazzain fin di vita. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, Ladyblitz Appson Google Play] E successo il 29 dicembre scorso a Strasburgo, in Francia,dove Naomi Musenga, giovane mamma di 22 anni è morta per una grave emorragiainterna, dopo che era stata sbeffeggiata al telefono dagli operatori del prontointervento.La Francia è sotto choc e polemiche furiose sono montate dopo che unaregistrazione della telefonata è stata diffusa. In quel file audio si sente lagiovane madre chiedere aiuto con voce flebile: Aiutatemi signora, aiutatemi,sto malissimo e poi sto per morire. Maoperatrice all altro capo deltelefono non le crede, anzi la prende in giro.[INS::INS]A colpireopinione pubblica sono state proprio le parole dell operatrice che,con disprezzo, si è rifiutata di inviare un ambulanza e ha invitato Naomi achiamare il medico di guardia: Sì, sì, prima o poi, un giorno, lei morirà,come tutti. Si sente la donna scherzare con una collega alle spalle dellaragazza che chiedeva aiuto.Qualche ora più tardi, Naomi chiama i medici di guardia, che a loro volta sirivolgono all ospedale per chiedere un ambulanza. All arrivo dei medici a casasua, Naomi era ancora cosciente ma aveva ripetuti arresti cardiaci: è mortapoco dopo in rianimazione. La diagnosi: Cedimento multiviscerale per chocemorragico.[INS::INS] Sono profondamente indignata per le circostanze della morte di Naomi Musenga ha fatto sapere la ministra della Salute, Agnes Buzyn voglio assicurare lasua famiglia sul mio totale sostegno e chiedo un inchiesta sulle gravidisfunzioni riscontrate.[INS::INS][INS::INS]

?Banca del cuore?, a Catania oltre 1500 persone fanno screening gratuito

[Redazione]

Successo per la tappa speciale in piazza Università del Progetto Nazionale di Prevenzione Cardiovascolare Truck Tour Banca del Cuore 2018 di Chiara Sommadossi. Buone notizie sul fronte della prevenzione, con Catania protagonista. È stato un successo la tappa etnea del Progetto Nazionale di Prevenzione Cardiovascolare Truck Tour Banca del Cuore 2018, promosso e ideato dal professor Michele Gulizia - Presidente della Fondazione per il Tuo Cuore - HCF Onlus dei Cardiologi Ospedalieri e Direttore della Cardiologia dell'Ospedale Garibaldi di Nesima. Iniziativa, patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, da Rai - Responsabilità Sociale e da Federsanit - ANCI partita il 6 aprile da Ancona e raggiungerà 32 città italiane nel corso dei prossimi mesi. A Piazza Università, dal 4 al 6 maggio, è stata organizzata una tappa speciale. In considerazione del Protocollo d'intesa con la Protezione Civile Nazionale, oltre al Jumbo Truck appositamente allestito per offrire a tutti i cittadini la possibilità di sottoporsi ad uno screening cardiologico gratuito, erano inoltre presenti, per la sola tappa di Catania, tre tensostrutture pneumatiche e altre otto postazioni ambulatoriali. Questo ha permesso di potenziare significativamente lo screening e di soddisfare dunque la crescente richiesta dei cittadini in tal senso. Iniziativa, patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, da Rai - Responsabilità Sociale e da Federsanit - ANCI, partita il 6 aprile da Ancona e raggiungerà 32 città italiane nel corso dei prossimi mesi. La prevenzione. Tra gli esami eseguiti gratuitamente, oltre al calcolo del proprio rischio cardiovascolare e a una dettagliata cartella clinica comprensiva di tutti i fattori di rischio, vi sono stati: elettrocardiogramma, la misurazione della pressione arteriosa e il rilievo estemporaneo di 9 parametri metabolici con una sola goccia di sangue. Il Progetto, di portata finora mai realizzata nel nostro Paese, sta richiamando in tutta Italia un gran numero di cittadini sempre più attenti alla prevenzione delle malattie cardiovascolari che ancora oggi restano la prima causa di morte nel nostro Paese. Sono oltre 30 mila infatti in Italia quelli che si sono sottoposti a questo screening, e grazie a questo Progetto a tutti è stata consegnata una Banca del Cuore personale attiva, una card unica al mondo che permette l'accesso 24 ore su 24 al proprio elettrocardiogramma, ai valori della pressione arteriosa, alle patologie sofferte, alle terapie praticate e a tutti gli esami eseguiti. Si tratta di una cassaforte virtuale che consente, attraverso una password segreta conosciuta solo dall'utente, di connettersi dall'Italia e dall'estero alla Banca del Cuore per vedere o scaricare i propri dati clinici ogni volta che lo si desidera. Molto soddisfatto l'Assessore Regionale alla Sanità Ruggero Razza, che si è sottoposto personalmente allo screening ed ha elogiato il Progetto definendolo una di quelle esperienze che fanno fare un salto di qualità al nostro sistema sanitario. Impressionanti i numeri ottenuti nella tappa catanese: 1.512 soggetti screenati - ha dichiarato il prof. Michele Gulizia. In questi giorni di screening abbiamo trovato dei casi abbastanza eclatanti di patologie cardiovascolari assolutamente asintomatiche (15 casi di fibrillazione atriale) come quelli di pressione arteriosa elevata (529 casi di ipertensione). Eclatanti, poi, 4 casi di assai probabile sindrome di Brugada, una temibile cardiopatia ereditaria che provoca morte improvvisa. Grazie allo screening e alla nostra Banca del Cuore i cittadini si sentono cardioprotetti perché hanno sempre a disposizione i propri dati cardiovascolari. Per coloro che non fossero riusciti a fare lo screening in piazza Università, ricordiamo che possono chiedere il rilascio gratuito della Banca del Cuore in occasione della visita cardiologica presso la Cardiologia dell'ospedale Garibaldi-Nesima. 9 maggio 2018 | 14:06 RIPRODUZIONE RISERVATA

Mariano Comense, bomba d'acqua in centro: strade allagate, infiltrazioni all'ospedale

[Redazione]

2 min Mariano Comense (Como), 9 maggio 2018 - Una bomba d'acqua si è abbattuta questopomeriggio sulla città, poco dopo le 17. Nell'arco di pochi minuti strade epiazze si sono allagate e la centralissima via Roma si è trasformata in un fiume in piena. Colpa dei tombini che sono andati in tilt a causa dell'enorme quantità d'acqua che si è abbattuta in particolare sul centro. Si segnalano cantine allagate un po' ovunque e si è temuto anche per il nuovo reparto Dialisi del Felice Villa, dove gli ultimi pazienti avevano appena concluso il loro ciclo di cure quando si è abbattuto il temporale. Il personale medico e gli infermieri hanno messo al sicuro le apparecchiature e si segnalano infiltrazioni d'acqua dovute ai tombini e i chiusini nel cortile del nosocomio che sono saltati. Ha retto almeno per ora la Roggia Vecchia che nel luglio del 2014 era esondata provocando pesanti danni. Al lavoro ci sono diverse squadre di vigili del fuoco arrivate in città da tutta la provincia di Como e dal Milanese, oltre ai tecnici del Comune, della municipalizzata Mariano Servizi e la polizia locale. Riproduzione riservata

Via Chiesa Rossa, donna travolta e uccisa col cane / FOTO

[Redazione]

3 min I rilievi della polizia locale (Newpress) Incidente in via Chiesa Rossa, auto investe pedone: morta 70enne / FOTOMilano, 10 maggio 2018 - Forse ha semplicemente attraversato la strada lontanodalle strisce col cagnolino al guinzaglio, senza accorgersi dell'arrivodell'auto. Forse è corsa in strada per rincorrere il cagnolino sfuggito al suo controllo. È l'unico punto oscuro, peraltro tutt'altro che sostanziale, nel drammatico incidente costato la vita alla 74enne Milena Cremonesi, investita ieri mattina dalla Passat guidata da un 21enne e morta quasi sul colpo per le gravissime ferite riportate nell'impatto col parabrezza e poi con l'asfalto. Ricostruiamo la vicenda, secondo quanto finora accertato dagli agenti della polizia locale in forza al Radiomobile. Sono da poco passate le 11, siamo quasi all'angolo tra via Chiesa Rossa e via De Sanctis, lungo il Naviglio. La signora Milena, pensionata che abita in zona, sta passeggiando col suo cane sul marciapiedi. A un certo punto, succede qualcosa: probabilmente l'animale tira il guinzaglio costringendo la 74enne ad attraversare di corsa la strada in direzione Naviglio. Un'imprudenza fatale. Sì, perché proprio in quell'istante arriva la Passat, che sta viaggiando in direzione periferia: il 21enne vede spuntare la donna e il cagnolino all'improvviso e non riesce a frenare per evitare l'investimento. Il ragazzo si ferma immediatamente per prestare aiuto e chiamare i soccorsi, ma è tutto inutile: la donna, in stato di incoscienza e rianimata sul posto dai sanitari del 118, muore poco dopo l'arrivo al pronto soccorso del Policlinico; deceduto anche il suo cagnolino. In via Chiesa Rossa vengono inviati pure i vigili, sia per gestire la viabilità che per effettuare i rilievi del caso: di certo si sa che la 74enne non ha attraversato sulle strisce (distanti alcune centinaia di metri dal punto dell'impatto) e che il conducente non ha avuto il tempo di arrestare la marcia. La signora Milena non è la prima vittima della strada di questo 2018 maledetto per le cosiddette utenze deboli. L'ultimo caso, in ordine di tempo, si era verificato il 28 marzo in corso Magenta: in quell'occasione, una 65enne era stata investita da un taxi subito dopo essere scesa dallo spartitraffico all'incrocio con largo Ancona, probabilmente in un punto non coperto da strisce pedonali. La donna, ricoverata in condizioni disperate per i traumi alla testa, era morta dopo due giorni di agonia al Niguarda. Il luogo dell'incidente Il luogo dell'incidente Il luogo dell'incidente di N.P. Riproduzione riservata

Maltempo, a Milano attivato piano emergenza idrica

[Redazione]

1 min Milano, 9 maggio 2018 - Il violento acquazzone che questo pomeriggio si è abbattuto su Milano ha fatto scattare l'emergenza. A causa di un'imprevista precipitazione che ha colpito le zone a nord di Milano, e visti i livelli del fiume Seveso raggiunti in Brianza, pur in assenza di allerta regionale, il Comune ha convocato il Centro Operativo Comunale (Coc) con procedura d'emergenza e attivato il piano per l'emergenza idrica. "Il Comune - spiega una nota - ha anche chiesto ad Aipo l'attivazione dello scolmatore di Palazzolo. Sono ora monitorati i livelli del fiume Seveso e allertate le squadre di Protezione civile, le pattuglie della Polizia Locale e la squadra del servizio idrico di MM". Riproduzione riservata

Maltempo, bomba d'acqua e grandine nel Milanese. A Como strade allagate

[Redazione]

1 min Milano, 9 maggio 2018 - Un violento nubifragio ha flagellato oggi pomeriggio Milano, mentre bombe d'acqua hanno creato danni e forti disagi a Legnano e nel Comasco. A Rescaldina si è anche registrato un black out e i negozi sono stati costretti a chiudere. Una donna è rimasta intrappolata in auto nel sottopasso allagato. Si è salvata solo grazie all'intervento di un passante che ha rotto il finestrino facendola uscire dall'abitacolo. A Mariano Comense, invece, una bomba d'acqua nell'arco di pochi minuti ha allagato strade e piazze, trasformando la centralissima via Roma in un fiume in piena. Un forte acquazzone si è abbattuto nel pomeriggio anche su Milano, dove è scattata l'emergenza. Dato il livello raggiunto dal fiume Seveso in Brianza, il Comune ha convocato il Centro Operativo Comunale (Coc) con procedura d'emergenza e attivato il piano per l'emergenza idrica. Bomba d'acqua sulla città Bomba d'acqua sulla città Bomba d'acqua sulla città Riproduzione riservata

Legnano sott`acqua: la grandine fa esplodere un tombino, negozi chiusi / VIDEO

[Redazione]

1 min Legnano (Milano), 9 maggio 2018 - Una pioggia torrenziale e una violenta grandinata hanno sorpreso tutto l'Altomilanese. Questo pomeriggio intorno alle 18 gli agenti atmosferici si sono scatenati causando preoccupazione e anche diversi danni in tutto il territorio. A Legnano, in particolare, è stata registrata una grandinata che ha bloccato per diversi minuti l'intera città e che ha fatto esplodere un tombino in corso Magenta: lì l'acqua ha iniziato a zampillare inondando l'intera via e costringendo diversi commercianti a chiudere i negozi. La zona ha fatto registrare anche alcuni blackout. La pioggia a Legnano La pioggia a Legnano La pioggia a Legnano Riproduzione riservata

Frana di Gallivaggio, i commercianti lanciano l'allarme turismo

[Redazione]

3 min Il prefetto Giuseppe Mario Scalia Frana di Gallivaggio, il prefetto accelera Frana Gallivaggio Gallivaggio, la frana rallenta e si pensa al tunnel Il sindaco Severino De Stefani Gallivaggio, è incubo frane: "Il monitoraggio è continuo" Luca Della Bitta ricopre la doppia veste di sindaco di Chiavenna e presidente dell'Amministrazione provinciale di Sondrio (ANP) Luca Della Bitta ricopre la doppia veste di sindaco di Chiavenna e presidente dell'Amministrazione provinciale di Sondrio (ANP) Gallivaggio, la frana rallenta. La superstrada 36 riapre a fasce orarie Frana Gallivaggio Frana Gallivaggio Frana Gallivaggio, è sempre emergenza: "Siamo prigionieri" Uno dei massi sceso sulla strada dieci giorni fa Uno dei massi sceso sulla strada dieci giorni fa Frana Gallivaggio: pericolo ancora alto, statale 36 chiusa a San Giacomo Filippo Sondrio, 10 maggio 2018 - Il settore turistico ha registrato ottimi risultati nel 2017 in tutta la provincia di Sondrio, ma ora la situazione legata alla frana di Gallivaggio fa preoccupare gli operatori, alle prese con disdette emancate prenotazioni. Partiamo proprio dalla situazione in Valchiavenna: di giorno in giorno crescono la preoccupazione e incertezza degli imprenditori del turismo e del commercio per le ulteriori gravi ripercussioni che la frana potrebbe avere sull'economia non solo di Madesimo e Campodolcino, ossia dei Comuni a monte rimasti penalizzati dalla chiusura della statale 36 determinata dal distacco, ma anche delle località del fondovalle, Chiavenna in primis. Dall'indagine interna condotta in questi giorni dall'Unione del commercio su un campione selezionato di operatori associati giungono infatti le conferme che il flusso dei turisti, abituati nel periodo primaverile a recarsi in queste località per trascorrere il week-end, si è già fortemente ridimensionato se non, in alcuni casi, addirittura arrestato. I timori maggiori sono tuttavia concentrati sull'ormai imminente avvio della stagione estiva, per la quale alcuni albergatori valchiavennesi purtroppo segnalano già le prime disdette (e mancate prenotazioni), paventando, quindi, perdite non solo nell'immediato ma anche nel lungo periodo. Tuttavia, in questo momento di difficoltà va segnalata la vicinanza delle istituzioni che si stanno muovendo per trovare la soluzione più efficace. In particolare, dall'assessore regionale agli Enti locali e alla Montagna, Massimo Sertori, sono arrivati segnali di disponibilità da parte della Regione nel far fronte alla copertura finanziaria delle opere, anche alternative all'attuale tracciato, necessarie per il ripristino dei collegamenti viari. Dalle prime assicurazioni ricevute sembrerebbe che nel giro di una settimana si dovrebbero conoscere i tipi di intervento da porre in atto e le relative tempistiche, in modo da garantire maggiori certezze a tutti, (residenti, compresi gli operatori economici, e potenziali turisti) consentendo finalmente di programmare con serenità la stagione estiva. Una situazione molto diversa da quella presentata da Barbara Zulian (nella foto), presidente di Valtellina Turismo, in occasione dell'assemblea dei soci. Il 2017 e la prima parte del 2018 hanno registrato numeri positivi nel turismo della nostra destinazione ha spiegato -. Un trend che, seppure da interpretare e osservare con le dovute precisazioni, possiamo dire che ha interessato globalmente tutto il territorio della provincia. La Valtellina comincia dunque a risultare identificata e ad emergere come destinazione nel suo complesso, così come stanno emergendo le nicchie di eccellenza del territorio, quali enogastronomia, le tradizioni e accoglienza. di SUSANNA ZAMBONI riproduzione riservata

Tradate, incendio in casa: si sospetta il dolo. Un indagato

[Redazione]

1 min Tradate 9 maggio 2018 - Potrebbe essere di origine dolosa l'incendio divampato la notte scorsa nella dependance di una casa di corte a Tradate e che ha provocato una lieve intossicazione a una coppia di 35enni, unici residenti dello stabile. A quanto si è appreso i carabinieri stanno indagando su un conoscente della coppia che, per motivi ancora ignoti, si sarebbe introdotto nell'abitazione attigua alla loro, al momento disabitata, appiccando le fiamme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Tradate e il 118. Trasportata in ospedale per aver inalato del fumo dopo essere uscita con il compagno svegliata dalle sirene, la proprietaria di casa è stata dimessa senza conseguenze. Il suo compagno non avrebbe invece voluto ricorrere alle cure mediche. A dare l'allarme è stato un passante. Riproduzione riservata

Ancora temporali in Campania - nuova allerta protezione civile

[Redazione]

Nuova allerta meteo dalle ore 12 su tutta la Campania per piogge e temporali. L'ha diramata la Protezione civile della Regione con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo. Si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, puntualmente di moderata intensità, soprattutto sulle zone a ridosso dei rilievi. Possibili raffiche di vento nei temporali. In particolare, si legge in una nota, i fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, condanni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento e fulminazioni. Tra i rischi ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; allagamenti di locali interrati e di quelli a pianterreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche; contraccimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; occasionali fenomeni franosi.

Francia, chiama soccorso: ma il 118 non le crede, muore una ragazza

[Redazione]

Francia sotto choc e polemiche furiose dopo la morte di una ragazza di 22 anni di Strasburgo non creduta, anzi sbeffeggiata, dal servizio 118, che ha rifiutato di inviare un'ambulanza alle sue disperate richieste. Giunta tardi in ospedale, Naomi Musenga, 22 anni, giovane mamma, è morta per una grave emorragia interna. A colpire l'opinione pubblica e a far montare le polemiche è stata anche la diffusione della registrazione dell'addetta al pronto soccorso che rispose a Naomi la quale, il 29 dicembre scorso, chiese aiuto con un filo di voce: Aiutatemi signora, aiutatemi, sto malissimo e poi sto per morire. [naomi_muse] Ma l'operatrice, con disprezzo, la invita a chiamare il medico di guardia: Sì, sì, prima o poi, un giorno, lei morirà, come tutti. Si sente l'operatrice scherzare con una collega alle spalle della ragazza che chiedeva aiuto. Qualche ora più tardi, Naomi chiama i medici di guardia, che a loro volta si rivolgono all'ospedale per chiedere un'ambulanza. All'arrivo dei medici a casa sua, Naomi è ancora cosciente ma ha ripetuti arresti cardiaci e muore poco dopo in rianimazione. La diagnosi: cedimento multiviscerale per choc emorragico. Sono profondamente indignata per le circostanze della morte di Naomi Musenga - ha fatto sapere la ministra della Salute, Agnès Buzyn - voglio assicurare la sua famiglia sul mio totale sostegno e chiedo un'inchiesta sulle gravi disfunzioni riscontrate.

Terremoto, forte scossa in Friuli: paura a Udine, Tolmezzo e Tarvisio in tarda serata

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita oggi in tarda serata, alle 23.48, in provincia di Udine, nella Carnia. Il sisma, di magnitudo 3.6, ha avuto profondità di soli 7,4 chilometri ed è stato, quindi, avvertito in un'ampia area. Numerose le telefonate allarmate ai vigili del Fuoco, ma per il momento non risultano danni a persone o cose. I comuni più vicini all'epicentro sono Bordano e Venzone. La scossa è stata avvertita chiaramente dalla popolazione a Udine, così come a Tolmezzo, Codroipo e Tarvisio. ilmessaggero.it. #terremoto alle 23:48 Epicentro: Bordano (UD) Magnitudo: 3.6 0.3 (ML) pic.twitter.com/dWVhgBDjKB TerremotiBot (@TerremotiBot) 9 maggio 2018 Il sisma ha causato grande spavento nella cittadinanza, ancor più sensibile da un punto di vista emotivo perché proprio pochi giorni fa è stato celebrato il 42esimo anniversario del devastante terremoto del 1976 che causò un migliaio di morti e distrusse vari comuni tra i quali proprio Gemona. In molti erano a letto e sono stati svegliati dal movimento tellurico.

Terremoto, scossa di 6.2 nel nord dell`Afghanistan

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 6.2 ha colpito il nord dell'Afghanistan vicino ai confini con il Tagikistan e il Pakistan. #earthquake in #Swat magnitude 6.4 source: Geo news pic.twitter.com/PnYtjeZcYR Anis Khan (@Ak007Anis) 9 maggio 2018 Lo riferisce l'istituto di geofisica americano Usgs. Il sisma è stato avvertito anche in India, riferiscono media locali.

Vesuvio Mountain Bike Race - pedalale contro il grande incendio

[Redazione]

Una doppia sfida la seconda edizione di Vesuvio Mountainbike Race, la competizione per gli appassionati delle due ruote che si terrà sul vulcano più famoso del mondo il 20 maggio 2018. Una è la gara tra i sentieri del Vesuvio a quota 1000 in cui 600 atleti provenienti da diverse parti d'Italia si contenderanno il podio, sfidando gli anfratti più angusti che si stagliano lungo 8 Comuni vesuviani. L'altra è la sfida contro la natura devastata dagli incendi di luglio scorso che sembrava rendere impossibile l'organizzazione di un evento di questa portata. E, invece, questa battaglia è già stata vinta: grazie alla tenacia e la passione dei promotori, ASD Vesuvio Mountainbike, il sostegno dell'Ente Parco Nazionale e il patrocinio dei Comuni coinvolti, la gara ci sarà. Fervono i preparativi: già sono 600 le adesioni, giunte da tutta Italia, e le strutture ricettive di Torre del Greco e paesi limitrofi sono sold out con le prenotazioni già da un paio di mesi. La Vesuvio Mountainbike Race di quest'anno è inserita nel Giro della Campania Off-Road 2018 e per la prima volta farà parte del Trofeo dei parchi naturali, per competizioni che si svolgono solo nei parchi nazionali. Con la prima edizione siamo riusciti a portare circa 600 atleti da ogni parte d'Italia sul Vesuvio ha detto Gerardo Ciampa, presidente della ASD Vesuvio Mountainbike e avevamo chiuso le iscrizioni più di un mese prima, per motivi logistici. È stato dunque un grande successo. Poi, per quest'anno, soprattutto con lo scenario spettrale lasciato dai roghi del luglio 2017, inizialmente abbiamo incontrato un po' di scetticismo: sembrava impossibile organizzare questo evento tra i sentieri devastati, gli alberi bruciati e sul terreno a rischio frane a causa delle radici morte. Poi ci siamo confrontati con il presidente del Parco, Agostino Casillo, e ad essere sinceri è lui che ci ha spronati a non demordere e dobbiamo ringraziarlo fortemente perché, nonostante le difficoltà nell'organizzazione, siamo qui a pochi giorni dall'evento, soddisfatti e orgogliosi. Le prime difficoltà che abbiamo incontrato sono state proprio relativamente al percorso di gara, molte zone dove eravamo passati l'anno scorso adesso sono completamente bruciate e dobbiamo dire un fortissimo grazie ai carabinieri forestali che, coordinati dal colonnello Michele Capasso, si sono impegnati per mettere in sicurezza alcuni sentieri dove il passaggio era imprescindibile ai fini dello svolgimento della gara. Purtroppo non ci è stata concessa la storica strada Matrone che sale dal versante di Boscotrecase, strada al momento chiusa per il pericolo di crollo degli alberi. Per questo per raggiungere lo stradello della forestale, che è a quota 600, utilizzeremo una salita ricavata dal ripristino degli antichi sentieri che partivano da via Resina Nuova, che abbiamo battezzato La salita della sposa perché dopo gli incendi ai piedi di un pino è stato ritrovato un abito da sposa abbandonato. Questa seconda edizione, potremmo dire, è una prima edizione contro la barbara follia dell'uomo. Start, quindi, domenica 20 maggio alle 9: partenza e arrivo a Torre del Greco dal complesso acquatico Valle dell'Orso. I Comuni coinvolti sono 8: Torre del Greco, Boscotrecase, Trecase, Boscoreale, Terzigno, Ottaviano, Ercolano e San Giuseppe Vesuviano. I percorsi sono due: una Gran Fondo di 42 km e 1600 metri di dislivello che si snoderà in un giro quasi tutto in sterrato intorno al Vesuvio; Un percorso Medio Fondo/Escursionistico di 23 km e 800 metri di dislivello che è dedicato a chi è meno preparato athleticamente, percorso che si snoderà nelle pinete situate all'interno della Riserva Forestale del Tirone Alto Vesuvio. Il percorso lungo Gran Fondo salirà fino a quota 1000 percorrendo i sentieri sterrati del Vesuvio fino al Rifugio Imbò, da dove proseguirà per una lunga discesa attraverso la suggestiva Valle dell'Inferno fino alla Valle delle Delizie a Ottaviano, proseguendo poi lungo i sentieri in sterrato che tagliano i valloni posti nella parte est del Vesuvio fino a ritornare a Torre del Greco. Sono contentissimo che anche quest'anno il Parco Nazionale del Vesuvio - il commento di Agostino Casillo, presidente dell'Ente Parco - faccia da cornice ad una bellissima manifestazione sportiva come questa. La soddisfazione è doppia pensando che dopo i danni causati dagli incendi dolosi della scorsa estate l'organizzazione dell'evento era a rischio; ma grazie alla sinergia tra ASD Vesuvio Mountainbike, i Carabinieri Forestali, Ente Parco e i Comuni interessati dal percorso, si è riusciti a risolvere tutti i problemi. Lo sport è importante non solo per il momento agonistico ma anche per i valori positivi che esso veicola e le

occasioni di sviluppo del territorio che può creare. Per questo abbiamo deciso di aprire le porte del parco allo sport, #vivalosportnelparco. La gara, come detto, è organizzata dalla ASD Vesuvio Mountainbike presieduta da Gerardo Ciampa, associazione sportiva nata 4 anni fa per riunire sotto un'unica associazione tutti gli appassionati vesuviani di questa disciplina. Lo staff tra addetti ai ristori, marshall sul percorso e assistenti alla Valle dell'Orsosi aggira sui 200-300 volontari.

Vesuvio Mountainbike Race: - sfida al vulcano su due ruote

[Redazione]

TORRE DEL GRECO - Una doppia sfida la seconda edizione di Vesuvio MountainbikeRace, la competizione per gli appassionati delle due ruote che si terrà sul vulcano più famoso del mondo il 20 maggio 2018. Una è la gara tra i sentieri del Vesuvio a quota 1000 in cui 600 atleti provenienti da diverse parti d'Italia si contenderanno il podio, sfidando gli anfratti più angusti che si stagliano lungo 8 Comuni vesuviani. L'altra è la sfida contro la natura devastata dagli incendi di luglio scorso che sembrava rendere impossibile l'organizzazione di un evento di questa portata. E, invece, questa battaglia è già stata vinta: grazie alla tenacia e la passione dei promotori, ASD Vesuvio Mountainbike, il sostegno dell'Ente Parco Nazionale e il patrocinio dei Comuni coinvolti, la gara ci sarà. Fervono i preparativi: già sono 600 le adesioni, giunte da tutta Italia, e le strutture ricettive di Torre del Greco e paesi limitrofi sono sold out con le prenotazioni già da un paio di mesi. La Vesuvio Mountainbike Race di quest'anno è inserita nel Giro della Campania Off-Road 2018 e per la prima volta farà parte del Trofeo dei parchi naturali, per competizioni che si svolgono solo nei parchi nazionali. Con la prima edizione siamo riusciti a portare circa 600 atleti da ogni parte d'Italia sul Vesuvio ha detto Gerardo Ciampa, presidente della ASD Vesuvio Mountainbike e avevamo chiuso le iscrizioni più di un mese prima, per motivi logistici. È stato dunque un grande successo. Poi, per quest'anno, soprattutto con lo scenario spettrale lasciato dai roghi del luglio 2017, inizialmente abbiamo incontrato un po' di scetticismo: sembrava impossibile organizzare questo evento tra i sentieri devastati, gli alberi bruciati e sul terreno a rischio frane a causa delle radici morte. Poi ci siamo confrontati con il presidente del Parco, Agostino Casillo, e ad essere sincero è lui che ci ha spronato a non demordere e dobbiamo ringraziarlo fortemente perché, nonostante le difficoltà nell'organizzazione, siamo qui a pochi giorni dall'evento, soddisfatti e orgogliosi. Le prime difficoltà che abbiamo incontrato sono state proprio relativamente al percorso di gara, molte zone dove eravamo passati l'anno scorso adesso sono completamente bruciate e dobbiamo dire un fortissimo grazie ai carabinieri forestali che, coordinati dal colonnello Michele Capasso, si sono impegnati a permettere in sicurezza alcuni sentieri dove il passaggio era imprescindibile ai fini dello svolgimento della gara. Purtroppo non ci è stata concessa la storica strada Matrone che sale dal versante di Boscotrecase, strada al momento chiusa per il pericolo di crollo degli alberi. Per questo per raggiungere lo stradello della forestale, che è a quota 600, utilizzeremo una salita ricavata dal ripristino degli antichi sentieri che partivano da via Resina Nuova, che abbiamo battezzato La salita della sposa perché dopo gli incendi ai piedi di un pino è stato ritrovato un abito da sposa abbandonato. Questa seconda edizione, potremmo dire, è una prima edizione contro la barbara follia dell'uomo. Start, quindi, domenica 20 maggio alle 9: partenza e arrivo a Torre del Greco dal complesso acquatico Valle dell'Orso. I Comuni coinvolti sono 8: Torre del Greco, Boscotrecase, Trecase, Boscoreale, Terzigno, Ottaviano, Ercolano e San Giuseppe Vesuviano. I percorsi sono due: Una Gran Fondo di 42 km e 1600 metri di dislivello che si snoderà in un giro quasi tutto in sterrato intorno al Vesuvio; Un percorso Medio Fondo/Escursionistico di 23 km e 800 metri di dislivello che è dedicato a chi è meno preparato athleticamente, percorso che si snoderà nelle pinete situate all'interno della Riserva Forestale del Tirone Alto Vesuvio. Il percorso lungo Gran Fondo salirà fino a quota 1000 percorrendo i sentieri sterrati del Vesuvio fino al Rifugio Imbò, da dove proseguirà per una lunga discesa attraverso la suggestiva Valle dell'Inferno fino alla Valle delle Delizie a Ottaviano, proseguendo poi lungo i sentieri in sterrato che tagliano i valloni posti nella parte est del Vesuvio fino a ritornare a Torre del Greco. Sono contentissimo che anche quest'anno il Parco Nazionale del Vesuvio - il commento di Agostino Casillo, presidente dell'Ente Parco - faccia da cornice ad una bellissima manifestazione sportiva come questa. La soddisfazione è doppia pensando che dopo i danni causati dagli incendi dolosi della scorsa estate l'organizzazione dell'evento era a rischio; ma grazie alla sinergia tra ASD Vesuvio Mountainbike, i Carabinieri Forestali, Ente Parco e i Comuni interessati dal percorso, si è riusciti a risolvere tutti i problemi. Lo sport è importante non solo per il momento agonistico ma anche per i valori positivi che esso veicola e le

occasioni di sviluppo del territorio che può creare. Per questo abbiamo deciso di aprire le porte del parco allo sport, #vivalosportnelparco. La gara, come detto, è organizzata dalla ASD Vesuvio Mountainbike presieduta da Gerardo Ciampa, associazione sportiva nata 4 anni fa per riunire sotto un'unica associazione tutti gli appassionati vesuviani di questa disciplina. Lo staff tra addetti ai ristori, marshall sul percorso e assistenti alla Valledell'Orso si aggira sui 200-300 volontari. Le iscrizioni alla competizione termineranno venerdì 11 maggio 2018. Per info e iscrizioni: <https://www.mtbonline.it/Evento/1659>

Paura nel centro storico di Napoli, - a fuoco il pub ?Il Viaggiatore?

[Redazione]

Paura nel centro storico dove intorno alle 15 è scoppiato un incendio nei locali del un pub Il Viaggiatore di via Cisterna dell'Olio. Le fiamme sono divampate all'improvviso per cause che saranno poi accertate, e lambiscono un appartamento posto al primo piano. Alcuni negozianti stanno provando a domare le fiamme come possono poiché sul posto si attende ancora l'arrivo dei vigili del fuoco come segnalato da Gennaro Esposito del Comitato per la Quietepubblica e la Vivibilità cittadina.

Napoli, schianto in piazza Vittoria: militare distrugge fioriere e segnali stradali

[Redazione]

Schianto all'alba di oggi, in piazza Vittoria, dove un automobilista ha battuto contro la segnaletica stradale, distruggendola. Il veicolo, una Bmw noleggiata che proveniva da via Partenope, si è scontrata a velocità sostenuta anche contro i blocchi di pietra delle fioriere presenti nella piazza, danneggiandone buona parte. Nonostante l'impatto violento, il conducente dell'auto non ha riportato graviferimenti se non lievi escoriazioni e contusioni ma si è rifiutato di sottoporsi agli accertamenti alcolemici richiesti dalla polizia municipale intervenuta sul posto con gli agenti del pronto intervento Chiaia. L'uomo, un militare americano di 28 anni, ha completamente distrutto il lato anteriore del veicolo ed è stato verbalizzato dai poliziotti municipali per il suo rifiuto di sottoporsi ai test, oltre che per i danni provocati nella piazza. Gli agenti insieme alla Napoli servizi e alla Protezione Civile, hanno provveduto a ripristinare la segnaletica e le fioriere distrutte alle 4 del mattino dall'automobile. Al momento dell'incidente, sul posto erano presenti anche la pattuglia dell'esercito italiano e la polizia americana, intervenute successivamente.

Terremoto, mobilificio inagibile continuava a lavorare

[Redazione]

3 min Muccia (Macerata), 9 maggio 2018 Nonostante fosse stato dichiarato inagibile dopo il terremoto del novembre 2016, continuava a essere utilizzato con tantodi dipendenti al lavoro. E il motivo per il quale, a Muccia, è stato sequestrato un mobilificio. Per immobile era stata emessa un'ordinanza del sindaco con il quale era stata dichiarata inagibilità totale con categoria E (la più grave). Il sequestro, disposto dalla procura della Repubblica di Macerata, è stato eseguito dai militari della Guardia di finanza di Camerino, agli ordini del capitano Antonio Di Palo. L'ordinanza, emanata già dal novembre 2016, disponeva assoluto divieto di utilizzo per i proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo, nonché per chiunque vi potesse accedere, sino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante esecuzione di tutte le opere necessarie. Tuttavia stando alle indagini una volta giunti presso la sede del mobilificio, i finanzieri constatavano come non solo il fabbricato fosse aperto, con la presenza di dipendenti intenti alla lavorazione del legno, ma anche che la struttura era sorretta, nei suoi punti nevralgici, ovvero sulle intersezioni delle travi portanti e al centro dell'edificio, da pericolosissimi puntellamenti fatti da te, ovvero sostegni in legno apposti in maniera approssimativa all'immobile. In un punto, in particolare, è stata sistemata una pila di tavole in legno poste una sopra l'altra fino al soffitto, per sostenere la travatura del capannone. La Finanza ha così fatto immediatamente evacuare l'immobile, poi sottoposto a sequestro penale. L'amministratore dell'impresa e il proprietario dello stabile sono stati denunciati per inosservanza del provvedimento dell'autorità. L'operazione, che segue analogo sequestro di un centro commerciale operato dagli stessi militari nel settembre scorso, evidenzia ancora una volta il costante presidio della Guardia di finanza attuato su tutto il territorio, a tutela dei cittadini, della sicurezza e dell'incolumità pubblica. Riproduzione riservata

Reggiolo, incendio di un migliaio di rotoballe. Boato e paura / FOTO e VIDEO

[Redazione]

2 min imageReggiolo, incendio in capannone. Vigili del fuoco al lavoroRogo nel fienile a ReggioloReggiolo, incendio distrugge un migliaio di rotoballe. Le fotoReggiolo (Reggio Emilia), 9 maggio 2018 Prima un boato poi la lunga colonna di fumo, che è rimasta visibile a chilometri di distanza per parte della mattinata odierna. Un incendio è divampato nel capannone adibito a fienile in cui era riposto quasi un migliaio di rotoballe di fieno, nell'area interna dell'azienda agricola Trevisi, a Brugnato di Reggiolo. Rogo nel fienile a Reggiolo Ho sentito uno scoppio e poi mi sono affacciata verso il cortile. Ho visto il fuoco e il fumo, racconta la moglie di uno dei titolari, che abita nella casa situata a pochi metri dal fienile, ma a distanza sufficiente a evitare problemi con il rogo. Tutti in salvo anche gli animali oltre un centinaio di bovini rimasti nella stalla subito oggetto di lanciaacqua per evitare un possibile surriscaldamento della struttura. Sono arrivati in forze i vigili del fuoco da Guastalla, Reggio e da Luzzara. L'area è stata messa in sicurezza, ma occorrerà attendere ore prima di poter spegnere completamente le fiamme, smassando la notevole quantità di fieno interessata dal rogo. I danni sono ingenti. Il capannone è praticamente inservibile, danneggiato dal fuoco e dal calore. Sul posto anche i tecnici Enel per disattivare una cabina collegata ai pannelli solari piazzati sulla copertura del capannone. È probabile che l'incendio possa essere stato provocato proprio dagli effetti di un corto circuito elettrico. Sul posto anche la polizia municipale per chiudere il traffico nella zona interessata dalle operazioni di spegnimento del rogo. Non si registrano conseguenze alle persone. Incendio all'azienda Trevisi Incendio all'azienda Trevisi Incendio all'azienda Trevisi di ANTONIO LECCI Riproduzione riservata

Terremoto, mobilificio inagibile continuava a lavorare / FOTO

[Redazione]

3 min DIPA_30957900_112025Muccia, Finanza sequestra mobilificioMuccia (Macerata), 9 maggio 2018 Nonostante fosse stato dichiarato inagibile dopo il terremoto del novembre 2016, continuava a essere utilizzato con tantissimi dipendenti al lavoro. E il motivo per il quale, a Muccia, è stato sequestrato un mobilificio. Per immobile era stata emessa un'ordinanza del sindaco con il quale era stata dichiarata l'inagibilità totale con categoria E (la più grave). Il sequestro, disposto dalla procura della Repubblica di Macerata, è stato eseguito dai militari della Guardia di finanza di Camerino, agli ordini del capitano Antonio Di Palo. L'ordinanza, emanata già dal novembre 2016, disponeva assoluto divieto di utilizzo per i proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo, nonché per chiunque vi potesse accedere, sino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante esecuzione di tutte le opere necessarie. Tuttavia stando alle indagini una volta giunti presso la sede del mobilificio, i finanzieri constatavano come non solo il fabbricato fosse aperto, con la presenza di dipendenti intenti alla lavorazione del legno, ma anche che la struttura era sorretta, nei suoi punti nevralgici, ovvero sulle intersezioni delle travi portanti e al centro dell'edificio, da pericolosissimi puntellamenti fatti da te, ovvero sostegni in legno apposti in maniera approssimativa all'immobile. In un punto, in particolare, è stata sistemata una pila di tavole in legno poste una sopra l'altra fino al soffitto, per sostenere la travatura del capannone. La Finanza ha così fatto immediatamente evacuare l'immobile, poi sottoposto a sequestro penale. Amministratore dell'impresa e il proprietario dello stabile sono stati denunciati per inosservanza del provvedimento dell'autorità. L'operazione, che segue analogo sequestro di un centro commerciale operato dagli stessi militari nel settembre scorso, evidenzia ancora una volta il costante presidio della Guardia di finanza attuato su tutto il territorio, a tutela dei cittadini, della sicurezza e dell'incolumità pubblica. I finanzieri mettono i sigilli I finanzieri mettono i sigilli I finanzieri mettono i sigilli Riproduzione riservata

Non si salva nemmeno il weekend

[Redazione]

(AdnKronos) - L'estate è ancora lontana. Il tempo resterà instabile nei prossimi giorni e nemmeno il weekend sarà risparmiato dal maltempo. Sono le previsioni del team de iLMeteo.it. Oggi saranno ancora una volta le regioni centrali e i settori alpini ad essere interessati dai temporali, più soleggiato sarà invece sulla Pianura padana e lungo le coste in genere. Domani tornerà più diffusa attività temporalesca, oltre al Centro colpirà anche le pianure di Piemonte e Lombardia. Nel weekend si avvicinerà all'Italia un ciclone islandese che sabato porterà temporali sugli Appennini e zone adiacenti orientali e ancora sulle Alpi, mentre domenica il rinforzo dei venti Libeccio farà peggiorare fortemente il tempo su tutto il Nord, a seguire crollo termico di 4/5 C.

Sicilia: M5S, torrenti a rischio esondazione ma al palo ci sono 6mln

[Redazione]

Palermo, 9 mag. (AdnKronos) - Il M5S all'Ars lancia l'allarme sul rischio esondazione dei torrenti siciliani e punta il dito contro il commissario ad disesto idrogeologico Maurizio Croce e i 6 milioni di fondi Pac per la manutenzione inutilizzati. "Un rimpallo di responsabilità vergognoso tra Regione ed altri enti che provoca danni economici per diversi milioni di euro alle prime piogge abbondanti - afferma il deputato pentastellato e componente della commissione Ambiente Nuccio Di Paola - quando avremmo ben 6 milioni di fondi Pac per la pulizia dei canali che non vengono utilizzati per mancata progettazione e conflitti di competenze". Di Paola ha presentato un'interrogazione al presidente della Regione siciliana Nello Musumeci chiedendo "di conoscere quale è il ruolo del commissario ad disesto idrogeologico Maurizio Croce al quale era stato chiesto da oltre sei mesi un cronoprogramma degli interventi". Questa regione, aggiunge, "è tristemente abituata ad inseguire i disastri. Ad ogni pioggia abbondante facciamo una conta dei danni per esondazione di torrenti e canali quando esiste già una lista di 28 interventi prioritari da realizzare. Peccato che dal 23 novembre 2016, giorno della nomina di Maurizio Croce a commissario da parte del presidente Crocetta, ed oggi ancora in carica con Musumeci, non abbiamo ancora la benché minima traccia di un cronoprogramma degli interventi".

Hotel Rigopiano, lo zio di Samuel: "Mio nipote ha trovato la famiglia della Polizia"

[Redazione]

5 min Chieti, 16 gennaio 2018 - Alessandro Di Michelangelo, zio e tutore legale di Samuel, 8 anni appena compiuti, orfano. Il suo nipotino è scampato alla valangadell'Hotel Rigopiano, estratto vivo dalle macerie dopo più di due giorni. Nellavita lei fa il poliziotto come suo fratello Dino, 40 anni, morto nella stragedell hotel con la moglie Marina Serraiocco. Tanti familiari delle vittime hannodenunciato: lo Stato ci ha lasciato soli."Io non posso dirlo. Nella tragedia abbiamo trovato una luce. Questa grandefamiglia, la polizia di Stato. Può essere visto come un luogo comune, non ècosì. Abbiamo sentito subito la solidarietà. Dal primo momento mi sono accortoche non saremmo mai stati soli. Samuel ha il lavoro del babbo che losorreggerà. Mi dispiace per gli altri. Sono diventati nipoti anche loro, sonotutti nel mio cuore".Aiuto, diceva."Sostegno morale, da subito. Nella camera ardente e poi a casa ho vistoarrivare le più alte cariche della polizia. Colleghi che quasi neancheconoscevo. Hanno fatto quadrato attorno alla mia famiglia e a questo figlio. Amaro, dopo aver istituito il conto pupillare del minore,era già la pensionedi mio fratello e un trattamento di fine servizio. Soprattutto Samuel è statoinserito in un programma di assistenza e protezione degli orfani dellapolizia".Lei, tutore legale."Il tribunale di Ancona, competente perché mio fratello viveva ad Osimo, mi haindividuato subito dopo la tragedia. Sto scoprendo adesso cosa vuol diredavvero. Lo faccio con tutte le mie forze, con il senso dello Stato. Come sestessi tutelando un minore, non solo mio nipote".Un anno durissimo."Ho vissuto... ovattato. Ho pensato alle cose da fare, per il bene di Samuel.Non sono ancora riuscito a piangere mio fratello davanti alla sua lapide, nonne ho avuto il tempo. È stato un anno di intenso, lungo, silenziosissimolavoro".Lei, fratello maggiore, legatissimo a Dino."Aveva sedici anni, giocava a calcio, lo videAtalanta e lo voleva per legiovanili. Ma il destino gli giocò un brutto scherzo. Gli venne una peritonite,non diceva nulla per paura che i miei genitori non lo mandassero a fare gliallenamenti".Se ne accorse lei."Ero a casa a preparare gli esami,ho preso in braccio eho portato dicorsa al pronto soccorso, per fortuna abitavamo vicino all ospedale. I medicidissero ai miei genitori: il fratello gli ha salvato la vita".L ha seguita anche nella polizia."Se ne innamorò vedendomi e sentendone parlare in casa. Io sono entrato dopogli attentati di Falcone e Borsellino. Ci siamo ritrovati vicinissimi. Io aPiacenza, alla stradale. Lui a fare il corso a Brescia. Una notte arrivò instazione con la sua valigia e lo accompagnai a scuola".È sempre stato il suo angelo custode."Sempre vicini. Mi chiamava, mi chiedeva consigli. Poi le strade si sono un po allungate. Io dopo tanti anni ho ottenuto il trasferimento. Lui ha tentato diriavvicinarsi, ha scelto le Marche. Sono dovuto tornare in Abruzzo, sono unragazzo padre, Francesco è nato quando avevo 19 anni. È cresciuto con miofratello. Gli ha fatto anche da papà, non solo da zio".Intercettazioni choc, allarmi inascoltati, eroismo inarrivabile deisoccorritori.è tutto il male e tutto il bene possibile, nella storia diRigopiano."A chi mi chiede come andrà a finire, se finirà... all italiana, rispondepensando al mio lavoro da poliziotto. Anni e anni di indagini.impegno e lapassione dei miei colleghi mi hanno sempre spronato anche nei momenti didelusione e sconforto perché sembrava che i risultati non arrivassero. Midicevano, non mollare, andiamo avanti. E tante volte è successo così. Sembravatutto finito, poi arrivavano le svolte e si riusciva a dare giustizia. Hofiducia. Sono certo cheè veramente tanta passione in questa indagine, inquesta vicenda. Ci saranno sicuramente persone che trascureranno la famiglia,che non guarderannoorologio, che lasceranno tutto, pur di arrivare allagiustizia. Ci sarà una giustizia che spiegherà quel che è successo. Non saràuna caccia alle streghe, quella aumenta solo il dolore".di RITA BARTOLOMEIriproduzione riservata

Previsioni meteo, temporali fino al weekend. Poi ciclone e neve in montagna

[Redazione]

4 min imageSuper grandine in provincia di Varese, spazzaneve in azionePrevisioni meteo, settimana di piogge e temporali sull'Italia (foto iStock)Previsioni meteo, sarà una settimana di temporali e acquazzoniRoma, 8 maggio 2018 - Il tempo non migliora sull'Italia. Le previsioni meteo non parlano di un'ondata di maltempo, ma gli esperti sottolineano che lo Stivale è ancora alle prese con una vasta area depressionaria che continua a convogliare in quota correnti relativamente fresche e instabili su tutta l'isola. In questa situazione, pure in assenza di vere e proprie perturbazioni, l'instabilità atmosferica favorirà ancora la formazione di numerosi temporali, soprattutto nelle ore centrali del giorno. Il Centro Epson Meteo afferma che non si possono escludere fenomeni di forte intensità, con il rischio quindi di grandinate o veri e propri nubifragi, specie in Liguria, regioni centrali e Sardegna. Le temperature, spiegano i meteorologi, oscilleranno attorno a valori normali per il periodo se non addirittura leggermente al di sopra delle medie stagionali, specie al Centro Nord. L'infografica di 3bmeteo.com #Maltempo: FORTI TEMPORALI, grandinate e allagamenti. Situazione e previsioni? <https://t.co/8ivgV7kupY> #meteo #9maggio #grandine pic.twitter.com/m17FEbgCpz 3B Meteo (@3BMeteo) 9 maggio 2018 "Tempo instabile anche nel weekend" AVANTI COSÌ FINO AL WEEKEND - Giovedì l'instabilità sarà più ridotta, con fenomeni meno diffusi. Al mattino schiarite ampie su medio e basso Adriatico, Ionio e Sicilia, con qualche precipitazione su Nord Ovest della Sardegna, Valle D'Aosta di confine, Friuli, Nord Ovest della Calabria. Nel pomeriggio localirovesci o temporali lungo le Alpi, sull'Appennino settentrionale e nelle zone interne del Centro-sud, specie quelle del Centro. Tra sera e notte qualche pioggia potrebbe riguardare la Calabria tirrenica. Temperature in lieve rialzo nei valori massimi al Nord. Venti occidentali intorno alle isole. Venerdì all' giornata caratterizzata da instabilità pomeridiana o serale: saranno possibili rovesci e temporali specialmente nelle zone interne del Centro e sulle regioni settentrionali, più probabili a ridosso dei rilievi. Le temperature massime saranno in generale aumentate e i venti per lo più deboli. Sabato le precipitazioni saranno ancora legate all'instabilità: si potrà infatti sviluppare qualche rovescio pomeridiano, in forma isolata, più probabile lungo l'Appennino e su Alpi e Prealpi. Domenica giungerà una perturbazione dall'Atlantico che dovrebbe investire soprattutto le regioni centro-settentrionali nel corso della giornata. Ecco la perturbazione atlantica, ormai sulle Isole Britanniche. Sull'Europa meridionale rimarranno condizioni di instabilità, in attenuazione oggi solo sulla Spagna #satellite #meteo #maltempo #9maggio pic.twitter.com/nYpl0aAQyx Centro Epson Meteo (@EpsonMeteo) 9 maggio 2018 Ilmeteo.it parla dell'arrivo di un "ciclone islandese", con brutto tempo (pare) anche fino al 20 maggio, con addirittura il ritorno della neve in montagna. METEO: in compagnia del CICLONE ISLANDESE tutta la prossima SETTIMANA fino al 20 Maggio o tutto il Mese <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/UMf3gu6MMJ> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 9 maggio 2018 LE PIOGGE DOPO L'APRILE CALDO - Il mese di aprile 2018 è stato il più caldo aprile negli ultimi 200 anni in Italia, con uno scarto di ben +3,5°C sull'intero territorio nazionale rispetto alla media di riferimento 1971-2000, segnalano gli esperti di 3bmeteo.com. Negli ultimi 11 anni si collocano i quattro mesi di aprile più caldi in assoluto: a quello del 2018 si aggiungono nell'ordine di temperature più elevate registrate il 2007, il 2011 e il 2016. E questo appena trascorso potrebbe risultare il mese termicamente più sopra-medio dopo il rovente agosto 2003. Ed è anche piovuto meno della norma, con un deficit pluviometrico complessivo a scala nazionale di -55%. 3bmeteo.com assicura invece che questo maggio si caratterizzerà per l'essere "decisamente più dinamico e temporalesco, un trend che dovrebbe proseguire almeno fino alla terza decade del mese", spiega il meteorologo Edoardo Ferrara. Riproduzione riservata

Foggia, la plastica della raccolta differenziata incendiata in campagna: 3 arresti

[Redazione]

In manette l'imprenditore dei rifiuti Roberto Marino con due operai: distruggevano la plastica raccolta nei comuni con un incalcolabile danno ambientale di TATIANA BELLIZZI 09 maggio 2018 FOGGIA - Con le accuse di traffico ed incendio di rifiuti, realizzazione e gestione di discariche abusive, i carabinieri del Noe - Nucleo operativo ecologico di Bari - hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare nei confronti di tre persone ritenute elementi di spicco della criminalità foggiana. Si tratta dell'imprenditore Roberto Marino di 42 anni, i braccianti agricoli Celestino Magnatta di 68, Angelo Barbera di 48. I tre hanno precedenti penali per reati inerenti allo spaccio di sostanze stupefacenti, contro il patrimonio e truffa, lesioni e minacce, oltre che reati ambientali specifici come gestione illecita di rifiuti speciali. L'operazione odierna è una costola del blitz denominato 'Black Fire' dell'agosto 2017 quando venne arrestato Roberto Marino l'amministratore di due società di gestione di rifiuti speciali di San Severo, la 'Autotrasporti Marino Roberto' e 'Marino srl'. Secondo l'accusa gli indagati hanno gestito abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti speciali, trasportandoli e incendiandoli illecitamente nelle campagne di San Severo, Apricena, Torremaggiore e Foggia. Più precisamente, i rifiuti speciali in balle, per lo più composti da materiale plastico ed indifferenziato, provenienti dalla raccolta differenziata effettuata nei comuni del capoluogo dauno, dopo essere stati raccolti, invece di essere conferiti nelle discariche autorizzate, con il favore della notte sono stati trasportati ed abbandonati su terreni coltivati e dati alle fiamme oppure sono stati trasportati e stoccati per qualche settimana presso capannoni abbandonati occupati abusivamente per poi essere ivi completamente incendiati. Nella stessa operazione sono stati posti i sigilli ad una intera azienda per la gestione rifiuti, conti correnti bancari ed automezzi pesanti per un valore totale di 1 milione e 500 mila euro, i cui proventi verranno utilizzati per riparare il danno ambientale. Incalcolabile rimane il danno alla salute per tutti i cittadini costretti a respirare residui di combustione incontrollata di rifiuti.

Allerta meteo, dopo le bombe d'acqua arriva il ciclone islandese

[Redazione]

A causa di una imprevista perturbazione che sta colpendo le zone a nord di Milano e visti i livelli del fiume Seveso raggiunti in Brianza, pur in assenza di allerta regionale, il Comune di Milano ha convocato il Centro Operativo Comunale (Coc) con procedura d'emergenza e attivato il piano per l'emergenza idrica. A Milano allerta Seveso il Comune ha anche chiesto ad Aipo l'attivazione dello scolmatore di Palazzolo. Sono ora monitorati i livelli del fiume Seveso e allertate le squadre di Protezione civile, le pattuglie della Polizia Locale e la squadra del servizio idrico di MM. Allerta meteo: le previsioni A causa di una vasta area depressionaria presente sull'Europa centro-meridionale e sull'Italia, nelle prossime ore impulsi freddi in quota accentueranno le condizioni di maltempo, specie sulle regioni meridionali italiane, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Lo ha spiegato il Dipartimento della Protezione civile che, sulla base delle previsioni meteo disponibili, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Le previsioni meteo per giovedì 10 maggio Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per la giornata di giovedì 10 maggio, allerta arancione su gran parte della Basilicata e allerta gialla su Toscana centro-meridionale, Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, e Sicilia. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Maggio piovoso? Ora arriva il ciclone Islandese Correnti nordatlantiche pilotano verso il Mediterraneo masse d'aria fresche e umide che innescano sulle nostre regioni italiane fenomeni vistosi come nubifragi e grandine. Ma se la settimana è stata caratterizzata da un meteo instabile dal weekend l'Italia sarà preda dell'estensione del Ciclone Islandese, tecnicamente una saccatura come ricorda il sito specializzato ilmeteo.it che da Lunedì 14 spingerà aria più fresca tanto da far prevedere il ritorno della neve in montagna. Previsti anche temporali prima al Nord e poi al Centro Sud.

Il mondo scopre Flambus alla romana: in 5 mesi 10 mezzi in fiamme nella Capitale

[Redazione]

"L'autobus avvolto dalle fiamme in via del Tritone ha acceso l'attenzione sulla problematica dell'incendio delle vetture". Micaela Quintavalle, presidente del sindacato CambiaMenti M410 parla in una diretta facebook. Lo fa mentre a CastelPorziano sta bruciando l'ennesimo autobus, lo 06, il decimo dall'inizio dell'anno. Un'emergenza esplosa ieri in tutta la sua evidenza per la centralità dell'accaduto. Da tempo però proprio la Quintavalle, come tanti sindacalisti Atac, punta il dito contro l'assenza di manutenzione, le vetture vetuste e la mancanza di pezzi di ricambi. Allarmi nel tempo rimasti inascoltati e irrisolti proprio come l'autobus 63 in via del Tritone. [bbc-2-2-21 numeri I numeri raccontano un fenomeno in aumento nella città di Roma, tanto che il fenomeno è stato anche battezzato dalla rete: Flambus e da ieri tutto il mondo parla. Nel 2017 sono stati 22 gli autobus bruciati, due di questi di RomaTpl, il consorzio che gestisce le linee di periferia. Nel 2016 se ne contano 14. Dall'inizio di questo 2018 siamo a 10. Al 9 maggio 2017 eravamo a quota 8. Un trend quindi evidentemente in aumento, tanto tra il 2016 e il 2017, quanto in questo 2018. Non è così per la sindaca Raggi che ieri spiegava che "in effetti sono calati i numeri dei bus incendiati rispetto allo scorso anno". Dati dei vigili del fuoco pubblicati dal blog \[Cityrailways.com\]\(#\) mostrano come nel triennio 2015-2017 a Roma siano stati 67 gli incendi sui mezzi pubblici, una media di 22,3 all'anno. Tra le grandi città italiane al secondo posto troviamo Genova con 23 episodi e 7,7 incendi all'anno. Numeri che però, proporzionati al numero del parco mezzi a Roma, portano la città eterna al terzo posto, con 32,6 incendi ogni 1000 mezzi circolanti. Perché i bus di Roma bruciano? Da ieri fioccano le spiegazioni sul perché gli autobus romani vanno a fuoco. Manutenzione ferma, vetture vecchie e mancanza di pezzi di ricambi le cause più gettonate. Secondo una ricerca dedicata proprio agli incendi sui bus firmata da Asstra nel 2010, ieri rilanciata da molti blog di settore, due sono le cause principali: da un lato il progressivo invecchiamento delle flotte, dall'altro l'aumento dell'incidenza percentuale di autobus omologati secondo norme Europee e inquinamento via via più stringenti. In quest'ultimo caso le prescrizioni e i vincoli impongono ai costruttori l'aumento dei pezzi montati a bordo, con conseguente maggiore difficoltà nella manutenzione ed un più facile surriscaldamento dei vani motori.](#)

*Leggi l'articolo completo su [RomaToday](#) ->

Sta male ma il 118 non le crede, Naomi muore sei ore dopo. Scoppia il caso: "Negligenza o razzismo"?

[Redazione]

Il ministero della Sanità francese ha chiesto un'inchiesta amministrativa per far luce sul caso di Naomi Musenga, la 22enne morta poco dopo essere stata derisa da due operatrici del servizio di emergenza dell'ospedale universitario di Strasburgo che non credevano che lei stesse male veramente e che non si sono attivate subito per prestarle soccorso secondo le procedure. I fatti risalgono al 29 dicembre scorso, ma la pubblicazione il 27 aprile della registrazione della telefonata fatta dalla ragazza su sito locale Heb'di ha portato il caso all'attenzione dell'opinione pubblica. Naomi muore dopo sei ore e mezzo di agonia il 29 dicembre. Naomi è sola in casa. Sta male, ha dolori al ventre, e chiama il Samu, il sistema di emergenza sanitaria. Le operatrici del servizio (assimilabile al nostro 118) commentano così il caso di Naomi: "Mi ha detto che sta per morire. Ha 22 anni, le fa male la pancia, ha le sue cose ma non è quello apparentemente, ha la febbre e dice che morirà ahahah", dice una. "Ah certo, morirà un giorno, questo è sicuro", risponde l'altra, che poi riprende la linea con Naomi. La ragazza non riesce a parlare, prova a spiegare i propri sintomi ma fa molta fatica. L'operatrice a quel punto le dice di riattaccare e chiamare Sos médecins, ossia la guardia medica. La ragazza, tra gli spasmi, trova la forza di chiamare i medici, che si recano d'urgenza a casa sua e chiamano a loro volta il Samu di Strasburgo. Sta volta Naomi viene portata in ospedale ma le sue condizioni ormai sono critiche. Muore alle 17.30 del 29 dicembre, sei ore e mezzo dopo la sua prima telefonata per chiedere aiuto. - "Sì, pronto - Pronto... mi aiuti, signora - Sì, cosa sta succedendo? - Mi aiuti... - Beh, se non mi dice cosa sta succedendo, riattacco... - Signora, mi sento molto male... - Bene, chiami un dottore, d'accordo? Ecco, chiami SOS médecins. - Non posso. - Non può? Ah no, può chiamare i vigili del fuoco, ma non può... - Sto per morire. - Sì, morirà, certamente. Un giorno, come tutti gli altri. Chiami SOS médecins, il numero è 03 88 75 75 75, ok? - Per favore, signora, mi aiuti... - Non posso aiutarla, non so che cos'ha. - Mi sento male, davvero molto male. - Dove le fa male? - Mi fa molto male la pancia (...) dovunque. - Sì, beh, chiami SOS médecins allo 03 88 75 75 75. Qui non posso fare niente per lei. 03 88 75 75 75. Si faccia visitare oppure chiami il medico, ok? - OK [difficile da ascoltare]. - Arrivederci." Secondo l'autopsia, Naomi è morta per "disfunzione multiorgano con shock emorragico", secondo il rapporto consultato dal quotidiano Le Monde. Ma cosa l'abbia provocato è ancora da chiarire. La vidéo qui gl'explique le sang! #JusticePourNaomi Prise de très fortes douleurs, Naomi, à bout de force appelle le SAMU de Strasbourg et explique qu'elle va mourir Les opératrices du SAMU rient, se moquent et refusent la demande d'assistance La jeune maman décèdera ds l'après-midi! pic.twitter.com/fqj8wLm0FS Emmanuel Foulon (@efoulon1) 8 maggio 2018 Negligenza o razzismo? I commenti delle operatrici del Samu non sono "accettabili", ha tuonato François Braun, presidente di Samu Urgences France, parlando con franceinfo. Le due avrebbero dovuto reindirizzare loro stesse Naomi a Sos Médecins. "Ciò che è ancora meno accettabile è che normalmente ogni chiamata viene inoltrata alla guardia medica. È il dottore che prende decisioni dopo una visita medica e in questo caso la chiamata non è stata trasmessa a nessun medico. È assolutamente contro la procedura, non è quello che insegniamo ai nostri operatori. Non chiediamo alle persone di richiamare, lo facciamo noi e le trasferiamo eventualmente a un altro servizio". Se le cause del decesso di Naomi non sono state ancora accertate, per la sua famiglia la negligenza con cui il suo caso è stato trattato dalle operatrici del Samu potrebbe avere avuto un ruolo nella sua morte, scrive franceinfo. "Naomi era da sola, ha detto che stava per morire, le sue lenzuola erano sporche. Nessuno dovrebbe morire in queste condizioni. È ora che si sappia. Naomi, in quanto essere umano, semplicemente, aveva il diritto di essere soccorsa, di essere curata. Non deve accadere di nuovo", ha detto la sorella della giovane. L'ospedale di Strasburgo ha annunciato l'intenzione di avviare un'inchiesta e la famiglia di Naomi ha scritto al procuratore della Repubblica per chiedere l'apertura di un'indagine giudiziaria. Tweet riguardo #JusticePourNaomi Sui social la protesta sta montando in queste ore con l'hashtag #JusticePourNaomi e in

molti denunciano come all'origine di tutto possa esserci una questione di razzismo, relativa al cognome della ragazza. "Il razzismo uccide. Il razzismo nel mondo ospedaliero esiste", scrive su Twitter GlobuleNoir. "Quando parliamo di aiuto alle donne nere, parliamo di azioni concrete. Naomi, 22 anni, è morta a causa del razzismo del Samu", twitta Beubeu Bee.

Maltempo, ancora pioggia: ? un giovedì? di allerta meteo

[Redazione]

Approfondimenti Allerta meteo, dopo le bombe d'acqua arriva il ciclone islandese 9 maggio 2018 Meteo, dove pioverà domani 9 maggio 8 maggio 2018 Meteo, ma dov'è la primavera? I temporali non danno tregua 8 maggio 2018 Inferno di ghiaccio, grandine sfonda il tetto: vigili del fuoco in azione con le lame da neve 7 maggio 2018 Ancora maltempo sull'Italia, un mese di maggio così piovoso non si vedeva da molti anni a questa parte. Tutto a causa della mancanza di una solida alta pressione che invece rimane ancora defilata in Atlantico. Le correnti di aria fresca dunque hanno la nostra Penisola causando molte precipitazioni. Possibili acquazzoni e temporali sparsi tra le ore pomeridiane e serali in tante regioni. Previsioni meteo A causa di una vasta area depressionaria presente sull'Europa centro-meridionale e sull'Italia, impulsi freddi in quota accentueranno le condizioni di maltempo, specie sulle regioni meridionali italiane, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Allerta arancione e gialla Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per la giornata di oggi, giovedì 10 maggio, allerta arancione su gran parte della Basilicata e allerta gialla sulla Toscana centro-meridionale, sull'Umbria, sull'Abruzzo, sul Lazio, sul Molise, sul resto della Basilicata, su gran parte della Puglia, sul versante Jonico della Calabria, sulla Sicilia nord-orientale. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Allerta meteo, dopo le bombe d'acqua arriva il ciclone islandese Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Nell'immagine da iLMeteo.it le piogge previste per oggi: pioggia giovedì-2

Meteo Roma, ecco fino a quando durerà l'instabilità

[Redazione]

Non accenna a diminuire l'instabilità atmosferica che in questi giorni ha provocato numerosi temporali su gran parte delle regioni italiane. Da Nord a Sud, a parte la Sicilia, ogni regione ha avuto il suo temporale. Il team deiLMeteo.it comunica che il tempo non muterà nemmeno nei prossimi giorni. Oggiancora tanti temporali su Toscana, Lazio come a Roma, Umbria, Campania, Basilicata, su tutte le Alpi, le Prealpi, locali anche in Pianura padana e inserata diffusi sul Piemonte. Domani saranno ancora una volta le regioni centrali e i settori alpini ad essere interessati dai temporali, più soleggiato invece sulla Pianura padana e lungo le coste in genere. Venerdì tornerà più diffusa attività temporalesca, oltre al Centro colpirà anche le pianure di Piemonte e Lombardia. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito iLMeteo.it avvisa che nemmeno il weekend sarà risparmiato dal maltempo, infatti si avvicinerà all'Italia un ciclone islandese che sabato porterà temporali sugli Appennini e zone adiacenti orientali e ancora sulle Alpi, mentre domenica il rinforzo dei venti di Libeccio farà peggiorare fortemente il tempo su tutto il Nord, a seguire crollo termico di 4/5 C.

Incendi bus Roma, Quintavalle: Chi denuncia viene sospeso e inserito sulla black list, mi hanno accusato di procurato allarme

[Redazione]

Micaela Quintavalle, leader del sindacato Cambiamenti-M410, è intervenuta ai microfoni della trasmissione Ho scelto Cusano Dentro la notizia condotta da Gianluca Fabi e Daniel Moretti su Radio Cusano Campus, emittente dell'Università Niccolò Cusano. Sui due autobus dell'Atac che hanno preso fuoco ieri a via del Tritone e Castel Porziano. Oggi tanta attenzione perché è successo nel centro storico di Roma, ma i cittadini della periferia non valgono meno dei cittadini del centro storico. Io ho più volte preso giorni di sospensione e mi hanno accusato anche di procurato allarme perché cerco di sensibilizzare ogni tipo di istituzione in merito a questa situazione drammatica. Io ho preso 5 giorni di sospensione per aver detto che le vetture sono insicure, altri colleghi sono stati inseriti da Atac sulla black list. Non sono contenta delle dichiarazioni dell'assessore Linda Meleo che dice che il problema è che il bus del centro storico era vecchio. Sicuramente noi abbiamo un parco vetture vecchio e fatiscente, ma non dimentichiamo che un serpente che è andato a fuoco qualche settimana fa era della serie rossa, era della serie nuova. Quindi il problema è soprattutto assenza totale di manutenzione. È inutile comprare bus nuovi, se prima non andiamo a curare tutte le tubature, tutte le perdite di olio, tutte le coibentazioni che mancano. Qui è il pericolo diviso per i lavoratori, per i passeggeri. Sono molto contenta che la questione sia passata in mano alla Procura. Le indagini sulle responsabilità di questo incendio non possono essere affidate ad Atac, non si può chiedere all'oste perché il vino non è buono.

Legambiente: a Roma è raddoppiata la media di età dei bus Atac, da 4,9 anni del 2004 a 10,7 nel 2016

[Redazione]

Nel Day After del rogo di via del Tritone, Legambiente pubblica i dati di invecchiamento degli autobus ATAC, numeri che raccontano di mezzi con una media età più che raddoppiata rispetto al 2004. Secondo i dati estrapolati dalle relazioni annuali della ragioneria generale del Comune di Roma sui Trasporti pubblici, emerge un drammatico aumento della media di età dei bus che passa dai 4,9 anni nel 2004 ai 10,7 anni nel 2016. Nel 2004, pochi anni dopo il Giubileo del 2000, l'età media era di 4,9 anni, salita a 5,58 nel 2005. Nel 2006 si è abbassata a 5,24 e nel 2007 si è abbassata ulteriormente a 5,12, poi una crescita veloce e irrefrenabile. Nel 2008 l'età media era di 5,82 anni, nel 2009 di 6,7 anni, nel 2010 di 7,7 anni, nel 2011 di 8 anni, nel 2012 di 8,73 e nel 2013 di 9,6. L'ultimo abbassamento della media è stato nel 2014 sceso di pochi decimali a 9,4 anni per poi risalire fino a 10,2 anni nel 2015 e 10,7 anni nel 2016, ultimi dati a disposizione e le nuove autovetture immesse nel 2017 non fanno pensare ad un'inversione di tendenza. I roghi dei bus di ATAC ormai all'ordine del giorno sono la conseguenza diretta di un terribile aumento della loro età media, oltre alla scarsa attività manutentiva, commenta Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio: «L'età è raddoppiata in dodici anni e che non accenna a diminuire. Per salvare il trasporto pubblico romano è bisogno di una veloce e determinante inversione di rotta che può avvenire solo e unicamente con l'immissione di nuovi mezzi, in sostituzione di almeno la metà del parco vetture; perché ciò avvenga vanno studiate tutte le possibilità di miglioramento del servizio e il Comune di Roma deve fare molto di più. A 100 passi da Palazzo Chigi, dalla Fontana di Trevi e dal Quirinale abbiamo assistito all'ennesimo rogo targato ATAC, questa volta scoppiato nel cuore di Roma, come non si era mai visto prima e che ha certificato con immagini drammaticamente violente, lo stato catastrofico in cui versa l'Azienda dei Trasporti di Roma. Rigenerare e rilanciare il TPL della Capitale è prioritario per restituire a Roma l'aspetto che merita, è giusto per tutte le persone che non avrebbero economicamente altre possibilità di mobilità, è indispensabile per l'ambiente e la salute combattendo le emissioni di gas climalteranti.

Esplode un bus in centro Va in fumo la Roma grillina

[Redazione]

[1525801048-lapresse-20180508125308-26335021]Era già accaduto, altre otto volte dall'inizio dell'anno (e altre venti nel 2017), che un autobus dell'Atac, la municipalizzata del trasporto pubblico della capitale, prendesse fuoco. Ma mai in pieno centro, a due passi da Montecitorio, con i passeggeri fatti scendere in tutta fretta dall'autista chesi era reso conto del pericolo poco prima che il mezzo della linea 63 esplodesse. Le fiamme partite dalla parte posteriore si sono estese rapidamente a tutto il bus, poi un forte boato e due esplosioni in rapida successione, mentre si alzava in cielo altissima una colonna di fumo nero che ha reso l'aria irrespirabile e annerito fino all'ultimo piano un palazzo storico di via del Tritone, all'altezza del civico 53, davanti al quale poco dopo le 10 di ieri è scoppiato l'inferno. Tanto è bastato a riaccendere la polemica sullo stato dei mezzi pubblici di Roma, alimentata anche dal fatto che nel pomeriggio ha preso fuoco un altro autobus dell'Atac pieno di studenti a Castel Porziano e dalle opposizioni in Campidoglio scatenate contro la giunta Raggi colpevole, a dir loro, di mettere ogni giorno a rischio l'incolumità dei romani. Per fortuna non ci sono state vittime, né intossicati, a parte una commessa rimasta lievemente ustionata ad un braccio mentre cercava di tirare giù la saracinesca del suo negozio danneggiato e ricoverata in ospedale in codice giallo. Ma la paura è stata tanta, non solo tra i passeggeri, ma anche tra i passanti, i turisti e gli impiegati degli uffici che si affacciano su quel tratto di strada e che si sono precipitati fuori per non rimanere intossicati mentre i vigili del fuoco cercavano di domare le fiamme, dopo un primo intervento non risolutivo dell'autista con l'estintore in dotazione e di un barista che lo ha aiutato con il suo, preoccupati anche per un piccola scia di gasolio che scendeva lungo la strada, verso la vicina piazza San Silvestro. Sul posto si è recato anche il ministro dell'Interno Marco Minniti, che era ad una riunione presso la vicina sede del Pd e che dopo aver sentito il botto è sceso a controllare. Cosa sia accaduto esattamente lo dirà l'indagine aperta dalla Procura di Roma e quella interna disposta dall'Atac, ma l'ipotesi prevalente è che l'incendio sia stato causato da un cortocircuito all'impianto elettrico del mezzo. Un bus del 2003, acquistato dall'allora sindaco Veltroni, si è giustificata in un primo momento l'assessore alla Mobilità di Roma, Linda Meleo, poi costretta a correggere il tiro spiegando di essere stata mal interpretata perché non intendeva in alcun modo chiamare in causa Veltroni. Facile anche per la sindaca Virginia Raggi nascondersi dietro l'età del parco mezzi Atac e accontentarsi del fatto che gli incendi sono calati dallo scorso anno. L'autobus che è andato a fuoco - dice la prima cittadina M5s - aveva 15 anni. Quello che abbiamo fatto dall'inizio è stato mettere in strada oltre 200 autobus, che non bastano. Quindi abbiamo stanziato 167 milioni di euro per acquistarne altri 600. Quello di ieri è stato comunque l'ennesimo colpo ad un'azienda, controllata al 100 per cento dal Campidoglio, che sta attraversando una gravissima crisi finanziaria e che è impegnata in un difficile percorso di concordato preventivo in continuità presso la sezione fallimentare del Tribunale di Roma, recentemente pure duramente sanzionata dall'Antitrust per aver prospettato un'offerta di servizi completamente diversa da quella in realtà offerta ai romani.

Temporali su tutto il Lazio. Stazione allagata a Orte, treni in tilt. Nubifragio a Roma centro

[Redazione]

Un violento nubifragio ha colpito la zona di Orte, nella Tuscia, creando disagianche alla circolazione ferroviaria. Secondo quanto si è appreso dalle 17.45 lacircolazione ferroviaria sulla linee convenzionale e sulla DirettissimaRoma-Firenze è rallentata, in direzione Firenze. I treni in viaggio registranoritardi fino a 60 minuti.I binari e la stazione di Orte sono stati allagati dopo il nubifragio che si èabbattuto sulla cittadina nel pomeriggio. Diversi utenti stanno postando suisocial foto e video di treni allagati all'interno delle carrozze e dei binaricoperti dall'acqua. Anche il sottopassaggio della stazione è off limits. Box,garage, sottoscala e scantinati sono stati allagati e molte auto si sonoritrovate ad avere le ruote coperte dall'acqua. Alcuni abitanti della cittadina sono rimasti senza corrente elettrica. I treni regionali percorrono itinerari alternativi con un allungamento deitempi di viaggio di circa un ora. I treni Alta Velocità diretti a Nord stannoregistrando ritardi medi di 40 minuti mentre quelli verso Sud viaggiano conritardi medi di 15 minuti per un contestuale guasto dovuto al maltempo nellastazione di Orvieto. In particolare, il Regionale 2316 partito da Roma Terminie diretto a Firenze Santa Maria Novella non ha effettuato le fermate di Orte,Attigliano e Alviano. Una volta giunti a Orvieto, i viaggiatori raggiungerannole proprie destinazioni con altri treni o servizi sostitutivi con autobus. Itecnici di Rete Ferroviaria Italiana sono già al lavoro per ripristinare lecondizioni di sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria e per riprendere quantoprima possibile la circolazione.Mercoledì 9 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:44 RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, nubifragio a Orte: allagati binari e stazione chiusa

[Redazione]

(Agenzia Vista) Orte, 09 maggio 2018 Ondata di maltempo in numerose zone d'Italia. Nella città di Orte, tra il Lazio e l'Umbria, l'otturazione dei tombini ha provocato un allagamento nei pressi della stazione, bloccando il servizio ferroviario. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev agenziavista.it/maltempo, meteo, nubifragio, roma

Atac, sui bus mille impianti antincendio da sostituire

[Redazione]

Per spegnere il fuoco delle polemiche, dopo esplosione di un bus a due passi dalla fontana del Tritone, Atac è pronta a cambiare quasi mille impianti antincendio sui mezzi pubblici. Obiettivo: mettere in sicurezza le navette che trasportano ogni giorno centinaia di migliaia di passeggeri. Ordine per impiantare 400 sistemi di rivelazione e spegnimento è già stato protocollato nel quartier generale di via Prenestina e a breve dovrebbe essere pubblicato sulla gazzetta ufficiale. Altri 300 impianti saranno ordinati nelle prossime settimane. Tutte e due le commesse riguardano i mezzi più datati parcheggiati nei garage della società comunale, costretti a percorrere migliaia di chilometri al giorno con la flotta più vecchia d'Europa; l'età media è di quasi 12 anni contro i 6 anni e mezzo di Londra e Parigi. Saranno smontati e sostituiti anche i dispositivi antincendio dei bus più nuovi: questa non è la prassi. I tecnici della partecipata si sono accorti infatti che su quasi 300 autobus arrivati nei garage dell'Atac tra il 2014 e il 2015 gli impianti di spegnimento erano difettosi e quindi vanno cambiati alla svelta. La decisione è stata presa dopo una serie di roghi nel corso dell'ultimo anno, avvenuti spesso su vetture immatricolate solo tre-quattro anni fa. IL BOOM Sull'escalation di mezzi pubblici andati a fuoco negli ultimi due anni - 22 incendi nel corso del 2017, già 10 in questi primi cinque mesi del 2018 - ieri è intervenuta anche Virginia Raggi. La sindaca ha provato a spostare il mirino delle polemiche su chi ha preceduto in Campidoglio. Sono pronta ad assumermi tutte le mie responsabilità e me le sto già assumendo - ha detto Raggi - ma se ne assumano anche i capaci di prima che ci hanno lasciato un'azienda a pezzi. Parlo di tutti quelli che la hanno gestita nel passato. Noi stiamo facendo di tutto per cercare di recuperare una situazione bloccata da anni. Parliamo di una società con 1,3 miliardi di debiti e un parco mezzi vecchissimo. 32 gli autobus dell'Atac andati a fuoco dal 2017 a oggi. A proposito di debiti, oggi il Consiglio di amministrazione di Atac, presieduto da Paolo Simioni, voterà il nuovo piano per restituire al Campidoglio quasi mezzo miliardo di euro. Nella prima bozza consegnata in Tribunale, il piano di rientro avrebbe dovuto cominciare nel 2027, invece slitterà al 2036 per concludersi vent'anni dopo, alla fine del 2055, come aveva svelato Il Messaggero due settimane fa. La strategia, dopo il varo del Cda, dovrà essere approvata dalla giunta grillina. Poi tutte le carte, entro il 30 maggio, saranno spedite ai giudici fallimentari per il verdetto finale sul concordato. Giovedì 10 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 07:58 RIPRODUZIONE RISERVATA

Nubifragio a Orte, diventa un fiume la strada che porta alla stazione ferroviaria

[Redazione]

Nubifragio a Orte, diventa un fiume la strada che porta alla stazione ferroviaria. Un fiume impetuoso al posto della strada che collega Orte allo scalo ferroviario: è impressionante lo scenario della galleria invasa dalle acque mentre a fino a poco prima vi transitavano le auto. La strada è determinante nella viabilità della cittadina e la sua chiusura causa pesanti disagi. La zona di Orte e il basso viterbese in genere sono stati colpiti da una bomba d'acqua che ha causato pesanti problemi anche al traffico ferroviario in uno scalo determinante per il collegamento ordinario fra Nord e Sud Italia. Migliaia di pendolari viterbesi e ternani bloccati sui convogli provenienti da Roma. (Ugo Baldi) allagamenti, nubifragio, Orte, stazione

Nubifragio a Roma, la stazione metro Flaminio finisce sott'acqua

[Redazione]

Allagamento a Piazzale Flaminio - Video Paolo Rizzo/Ag.Toiatiflaminio, maltempo, nubifragio, roma

Forte terremoto in Friuli, paura in tarda serata a Udine

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita in tarda serata, alle 23.48. in provincia di Udine. Il sisma, di magnitudo 3.6, ha avuto profondità di soli 7 chilometri ed è stato, quindi, avvertito in una vasta area. Numerose telefonate allarmate ai vigili del Fuoco, ma per il momento non risultano danni a persone o cose. I comuni più vicini all'epicentro sono Bordano e Venzone. La scossa è stata avvertita chiaramente dalla popolazione a Udine. Giovedì 10 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 00:08 RIPRODUZIONE RISERVATA

Francia, chiama soccorso: ma il 118 non le crede, muore una ragazza

[Redazione]

Francia sotto choc e polemiche furiose dopo la morte di una ragazza di 22 anni di Strasburgo non creduta, anzi sbeffeggiata, dal servizio 118, che ha rifiutato di inviare un'ambulanza alle sue disperate richieste. Giunta tardi in ospedale, Naomi Musenga, 22 anni, giovane mamma, è morta per una grave emorragia interna. A colpire l'opinione pubblica e a far montare le polemiche è stata anche la diffusione della registrazione dell'addetta al pronto soccorso che rispose a Naomi la quale, il 29 dicembre scorso, chiese aiuto con un filo di voce: Aiutatemi signora, aiutatemi, sto malissimo e poi sto per morire. Ma l'operatrice, con disprezzo, la invita a chiamare il medico di guardia: Sì, sì, prima o poi, un giorno, lei morirà, come tutti. Si sente l'operatrice scherzare con una collega alle spalle della ragazza che chiedeva aiuto. Qualche ora più tardi, Naomi chiama i medici di guardia, che a loro volta si rivolgono all'ospedale per chiedere un'ambulanza. All'arrivo dei medici a casa sua, Naomi è ancora cosciente ma ha ripetuti arresti cardiaci e muore poco dopo in rianimazione. La diagnosi: cedimento multiviscerale per choc emorragico. Sono profondamente indignata per le circostanze della morte di Naomi Musenga - ho fatto sapere la ministra della Salute, Agnes Buzyn - voglio assicurare la sua famiglia sul mio totale sostegno e chiedo un'inchiesta sulle gravi disfunzioni riscontrate. Mercoledì 9 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:27 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, scossa di 6.2 nel nord dell`Afghanistan

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 6.2 ha colpito il nord dell'Afghanistan vicino ai confini con il Tagikistan e il Pakistan. Shocking Pakistan: CCTV captures moment deadly #earthquake shakes Rawalpindi. pic.twitter.com/bXK2u1QArE MS Dhoni (@MSDhoni7___) 9 maggio 2018 Lo riferisce l'istituto di geofisica americano Usgs. Il sisma è stato avvertito anche in India, riferiscono media locali. Mercoledì 9 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:24 RIPRODUZIONE RISERVATA

- Giro d'Italia, Battaglin vince la quinta tappa. Dennis sempre in rosa

[Redazione]

Era dal 2014 che Enrico Battaglin, ex grande promessa del nostro ciclismo poi non del tutto mantenuta, non vinceva una corsa. E anche allora era al Giro d'Italia. È riuscito oggi nella quinta tappa della Corsa Rosa, da Agrigento a Santa Ninfa, battendo in un finale spumeggiante Visconti, il portoghese Goncalves, il tedesco Schachmann, il britannico Simon Yates e il belga Wellens. Sempre in rosa l'australiano Dennis e nessuna importante variazione nella classifica generale, dove però ha perso una quarantina di secondi il colombiano Miguel Angel Lopez, uno dei big, che era caduto pochi km prima. La quinta tappa intendeva anche ricordare le vittime del terremoto di 50 anni fa nel Belice, che nella notte tra il 14 e il 15 gennaio 1968 causò circa 400 vittime, un migliaio di feriti o settantamila sfollati. Il terremoto toccò la magnitudo di 6,4 della scala Richter, con epicentro tra Gibellina, Salaparuta, Poggioreale ed effetti devastanti anche a Montevago, Menfi, Partanna, Salemi, Santa Margherita del Belice e Santa Ninfa. Proprio in quest'ultima località era proposto il traguardo della tappa odierna, una sede inedita per la Corsa Rosa e dalla storia struggente: la ricostruzione della città, lunga e difficoltosa con gravi disagi per gli sfollati, è stata infatti riproposta in luogo diverso da quello originario, cercando di mantenere le caratteristiche urbanistiche della prima Santa Ninfa. La tappa è stata caratterizzata da una fuga nei primissimi chilometri di quattro corridori - Mullen e Didier della Trek, Zhupa della Wilier e Vendrame della Androni - che hanno raggiunto fino a 30 di vantaggio. Poco dopo ha dovuto lasciare il Giro israeliano Guy Niv, che aveva scatenato con il connazionale Guy Sagiv l'entusiasmo del pubblico sulle strade di Gerusalemme e Tel Aviv all'inizio di questo Giro. Nel passaggio da Sciacca, i più vecchi nella carovana rosa sicuramente avranno ricordato la tragedia di Emilio Ravasio, il corridore morto nel 1986 dopo 15 giorni di coma in seguito a una caduta proprio al Giro. Fra i quattro battistrada, a poco più di una ventina di km dal traguardo, ha tentato l'azione solitaria Andrea Vendrame, mentre gli altri tre - prima Mullen, poi anche Zhupa e Didier - sono stati riassorbiti dal gruppo. In mezzo al quale, a una dozzina di km dall'arrivo, è stata una caduta che ha bloccato tra gli altri anche Pozzovivo e Schachmann. Il primo è stato il più lento a risalire in bici e dopo un paio di km è riuscito, con l'aiuto di tre compagni fra cui Visconti, a rientrare in gruppo. Schachmann ha faticato un po' di più, ma alla fine è riuscito lui pure a ricongiungersi ai migliori. Poco dopo è stato un altro colpo di scena, perché il colombiano Miguel Angel Lopez, capitano dell'Astana, è andato lungo in una curva ed è caduto proprio mentre davanti si infiammava la corsa in vista del finale. A 3,2 km dal traguardo è finita anche l'avventura di Vendrame, ripreso dal gruppo, e ai -2 km è iniziata l'ultima salita, decisiva, che Lopez ha affrontato con ben 22 di distacco. A 1 km dal traguardo ci ha provato Ulissi, stoppato però da Pozzovivo, allora dietro è scattato Visconti che ha preso una decina di metri di vantaggio ma è stato a sua volta rimontato da Enrico Battaglin, già brillante terzo ieri, che sul rettilineo finale ha superato conquistando nettamente la vittoria. Secondo è rimasto Visconti, quindi hanno concluso il portoghese Goncalves, il tedesco Schachmann e il britannico Yates. Fra i big, Lopez non è riuscito a recuperare il divario accusato per la caduta nel finale e ha accusato alla fine 43 di ritardo.

- Cede una diga dopo l'alluvione, strage in Kenya

[Redazione]

Almeno dieci persone sono morte e centinaia sono state sfollate dopo il cedimento di una parte della diga a Solai, nella contea di Nakuru, Sud-Ovest del Kenya. Lo riportano media locali. Da settimane violente alluvioni sferzano il Paese africano, causando decine di vittime. Alcuni residenti hanno detto di aver sentito un'esplosione prima della fuoriuscita di acqua che ha travolto centinaia di case. Oltre 500 famiglie, circa 2500 persone, sono rimaste senza casa nel raggio di due chilometri. Si teme che decine di persone siano intrappolate sotto il fango ed è scattata una corsa contro il tempo per salvarli. La Croce Rossa ha comunicato di aver salvato almeno 39 persone. La diga fa parte di un complesso di tre riserve d'acqua posseduto da un agricoltore, Mansukul Patel, che non si trovava nella zona al momento del disastro. MAPPA - Il complesso di riserve d'acqua di Solai

- Caso Salò, Bucci: ?La responsabilità? ? sempre del sindaco, ma la discussione ? fuorviante?

[Redazione]

Genova - Il sindaco ha la responsabilità di tutto, se mi chiedete di chi è la responsabilità vi dico che è la mia. Lo ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci dopo le polemiche sorte per uso della fascia tricolore da parte del consigliere delegato alla protezione civile, Sergio Gambino, durante una commemorazione dei caduti di Salò il 29 aprile. I modi con cui comunichiamo ediamo autorizzazione sono procedure interne, che non devono essere discussi. Oggi la responsabilità, però, è del sindaco e me la sono presa il primo giorno. La discussione è veramente fuorviante e non aggiunge valore. Più mi chiedete le stesse cose - conclude - e più vi rispondo allo stesso modo, sono coerente, e credo che questo sia un pregio e non un difetto. Ovviamente sarà la giunta a decidere e il consiglio comunale ad approvarla, ma la mia idea è di poter dare la possibilità a tutti quelli che lo richiedono di usare i simboli dell'amministrazione purché non siano usati per eventi divisivi ha continuato a proposito del regolamento sull'uso della fascia tricolore in occasione di manifestazioni pubbliche. Sono rimasto molto colpito dal fatto che qualcuno si sia sentito offeso e ha chiesto scusa ma non vuol dire che non si può trovare una strada giusta. Sono sicuro che, se ci mettiamo tutti a lavorare insieme, possiamo trovare il modo giusto, ha aggiunto il primo cittadino. Il sindaco deve, certamente, portare la fascia ma vi ricordo che si è sindaci anche senza fascia, non ci si può permettere di fare quello che si vuole, tanto ci siete voi che ci controllate ogni secondo, ha aggiunto Bucci.

Ancora pioggia e minime in calo: il meteo di mercoledì 9 e giovedì 10 maggio

[Redazione]

Schiarite in Sicilia, brutto tempo nel resto d'Italia. Roma, maltempo - allagamenti e alberi caduti sulla capitale. Le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare per la giornata di mercoledì 9 maggio. Nord: molte nubi fra Piemonte, Lombardia, Emilia e Liguria con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale; nuvolosità irregolare su Val d'Aosta, Triveneto e Romagna con annuvolamenti in intensificazione nel corso della mattinata sul Trentino Alto Adige, sulle aree a ridosso dei rilievi romagnoli e sui restanti rilievi alpini e prealpini, a cui saranno associati rovesci sparsi e isolati temporali. Parziale miglioramento dalla serata-notte, anche se deboli e isolati fenomeni tenderanno a persistere soprattutto sulle aree occidentali e sui rilievi alpini. Centro e Sardegna: annuvolamenti sparsi su tutte le regioni con nubi più compatte fra bassa Toscana, Lazio, Umbria e Abruzzo, dove si potrà avere qualche isolato piovasco; nel corso della mattinata generale intensificazione della nuvolosità che nelle aree interne e appenniniche, specie del versante tirrenico, risulterà diffusa e compatta e associata a precipitazioni da sparse diffuse a prevalente carattere di rovescio o temporale. In serata tendenza al miglioramento con qualche residuo rovescio in area appenninica e qualche residua debole pioggia lungo le coste tirreniche. Sud e Sicilia: cielo molto nuvoloso fra Molise, Puglia centro-settentrionale e Campania, con precipitazioni da isolate a sparse e qualche sporadico piovasco; da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso sulle restanti aree peninsulari. Nubi in rapido aumento nel corso della mattinata con attese precipitazioni da sparse diffuse a prevalente carattere temporalesco soprattutto su aree interne e Puglia in generale; generale miglioramento dalla serata. Nubi alternate schiarite sulla Sicilia, ma con nuvolosità temporaneamente più compatta e sporadici rovesci sui rilievi e sulle aree interne in generale. Temperature: minime in diminuzione su Nord-Est, Marche e Calabria, stazionarie sul restante territorio. Massime in flessione al Nord e, in maniera meno marcata, su Toscana e Marche, in rialzo su Sardegna, Campania e Basilicata, senza variazioni di rilievo altrove. Loading the player... Meteo 9 maggio Cronaca 0 0 0 Le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare per la giornata di giovedì 10 maggio. Nord: molte nubi sulle aree alpine, prealpine e appenniniche, con deboli precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, in deciso miglioramento dalla seconda parte del pomeriggio; velature spesse e diffuse sul resto del territorio, in dissolvimento dalla prima serata. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche, isola compresa, e sul settore appenninico con piogge, rovesci e temporali, in attenuazione serale. All'inizio poche nubi sul settore adriatico in attesa di un rapido peggioramento dalla tarda mattinata e fino a sera con fenomeni convettivi sparsi. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso sulla Sicilia centro-meridionale; addensamenti compatti altrove con piovaschi, isolati deboli rovesci e temporali. Dalla serata rimarrà solamente della copertura nuvolosa sul settore tirrenico. Temperature: minime in calo sull'arco alpino centro-occidentale; in lieve aumento su Friuli-Venezia Giulia e Sicilia; stazionarie sulle restanti zone. Massime in tenue flessione su basso Veneto, Romagna, Sardegna centro-meridionale, Toscana orientale, Marche e Umbria; in rialzo altrove, più marcato su Piemonte, Lombardia occidentale, restante territorio dell'Emilia-Romagna, nonché su Puglia e Basilicata.

Furgone va a fuoco nella Valle di Vado, intervento dei vigili del fuoco

[Redazione]

Secondo i primi accertamenti, incendio sarebbe stato provocato da un cortocircuito[2421f2a6-5]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 09/05/2018Ultima modifica il 09/05/2018 alle ore 11:44claudio vimercativado I. Un furgone della Sda è andato quasi completamente distrutto questa notte inseguito a un incendio in via Piave nella Valle di Vado. E successo intorno all'una. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento immediatamente le fiamme impedendo che potessero estendersi a un altro furgone. Secondo i primi accertamenti incendio sarebbe stato provocato da un corto circuito.

Cochise e gli altri cani del 118 che sorvegliano le montagne piemontesi

[Redazione]

Al Soccorso alpino il naso delle unità cinofile è meglio dell'Artva[65acb2fe-5]REPORTERSDentro le valanghe i cinofili delle valanghe sono 13 in tre delle 4 basi dell'elisoccorso del 118. I conduttori sono volontari del Soccorso Alpino e Speleologico, addestramento dei cani inizia a 3-4 mesi. Pubblicato il 09/05/2018 Ultima modifica il 09/05/2018 alle ore 17:12 Lucia Caretti Sul tavolo della cucina è un pacco di biscotti formato famiglia. Nella base dell'elisoccorso del 118 di Torino si mangia, si chiacchiera. Soprattutto, si aspetta: in tre anni sono stato chiamato soltanto una volta racconta Sacha Weller, 43 anni, veterinario di professione, trenta turni a stagione. Quando torno a casa sono devastato. È attesa che logora: da novembre a maggio, dall'alba al tramonto, in tre basi come quella dell'aeroporto Aeritalia, i cinofili del Soccorso Alpino vegliano sulle montagne piemontesi. Tutti già imbragati e pronti a saltare sull'elicottero insieme ai cani in caso di valanga. Con la preoccupazione di fare in fretta e la speranza che la campanella dell'allarme non suoni mai. Quando succede (nel 2018 per ora 15 volte) ci vogliono tre minuti per azionare le pale e prendere posto: pilota, verricellista, medico, infermiere, tecnico dell'elisoccorso (un'altra figura del Soccorso Alpino). L'elicottero del servizio sanitario è come un'ambulanza, vola tutti i giorni e all'equipaggio si aggiungono cane e conduttore quando si parte con il sospetto di una slavina. Il cane è unico ad avere la risorsa olfatto che permette di trovare il sepolto senza utilizzare l'Artva spiega Lorenzo Scandroglio, giornalista, rifugista e volontario che fa coppia fissa con il border collie Cochise. Da quando è nato non ci siamo mai separati un giorno. Con altri potrebbe ricevere comandi incoerenti. Due anni di addestramento, poi quattro giorni al mese di formazione. Sembra un lavoro ma per gli animali deve sempre rimanere un gioco, chiarisce Weller, che coordina i 12 colleghi piemontesi. Un gioco straziante: sotto la neve si resiste in media 18 minuti e l'elicottero ne impiega tra i 10 e i 15 per il viaggio. Se si aggiungono i preparativi e la variabile meteo si capisce perché quest'inverno i cinofili non se lo scorderanno più: un uomo è stato estratto vivo dopo 4 ore dal travolgimento, nel cuneese. Un salvato è una cosa eccezionale per il nostro ambiente prosegue Sacha. Che si tratti di un manicotto o di una persona, per un cane, per fortuna, è la stessa soddisfazione. Però percepiscono quello che noi trasmettiamo loro: e questo ritrovamento ci dà un grande entusiasmo.

nubifragio, allagamenti e traffico in tilt |

[Redazione]

maltempo_meteo_roma_alluvione_colosseo_atac_twitter_2017_thumb660x453Unnubifragio si è abbattuto su Roma nel pomeriggio di oggi, provocando allagamenti e mandando in tilt il traffico. I treni hanno registrato ritardi fino a 60 minuti, disagi anche per la circolazione ferroviaria. Sono stati registrati rallentamenti in varie zone della Capitale: dal Lungotevere a via Trionfale al Grande raccordo anulare. Pioggia a Roma e quindi Juventus-Milano sotto il diluvio: all'Olimpico, dove si gioca la finale di Coppa Italia, il campo è molto pesante, ma la partita si sta giocando regolarmente. Caos invece alla stazione di Orte, con i binari allagati dopo il nubifragio che si è abbattuto sulla cittadina. Molti utenti hanno pubblicato sui social foto e video di treni allagati all'interno delle carrozze e dei binari sommersi dall'acqua. Lo stesso sottopassaggio della stazione è off limits. Come riportato dal Messaggero, allagati anche box, garage, sottoscala e scantinati. In alcune zone è mancata anche la corrente. Il Regionale 2316 partito da Roma Termini e diretto a Firenze Santa Maria Novella ha saltato le fermate di Orte, Attigliano e Alviano. A Orvieto, i viaggiatori raggiungeranno le proprie destinazioni con altri treni o servizi sostitutivi con autobus. Forse a causa del maltempo, un grosso pino è caduto andando a schiantare nei giardini di piazza delle Finanze, vicino alla stazione Termini a Roma. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e polizia locale. Fortunatamente non si segnalano feriti. L'area verde comunque è stata temporaneamente chiusa. In via Africa invece, all'Eur, un enorme pino è crollato proprio davanti all'istituto Arancio Ruiz, mentre un altro albero è caduto in via Carlo Felice sui binari del tram provocando rallentamenti sulla linea 3. Un fiume di fango poi ad Orte, in provincia di Viterbo: la stazione è stata chiusa a causa dell'allagamento dei binari. Anche molte strade sono diventati fiumi. Circolazione ferroviaria fortemente rallentata nella stazione di Orte per il forte maltempo e le abbondanti precipitazioni che hanno provocato allagamento dei binari, fa sapere Rfi con un comunicato sulla situazione dei treni.

Trovare un'oasi di pace in Portogallo: Faro, la città sulla laguna

[Redazione]

Faro, con le sue mura antiche e lagune acqua salata, che costituiscono rifugio per uccelli migratori e animali selvatici, non va più considerata solo il punto di accesso al Portogallo, ma una meta davvero speciale per le proprie vacanze. L'essere finora trascurata come meta turistica, ha concesso a Faro di mantenere un'atmosfera tranquilla e un fascino tradizionale, espresso dalla graziosa città vecchia cinta da mura. Faro è situata all'estremità del Parco Nazionale Ria Formosa, e comprende tre isole sabbiose che ne costituiscono le spiagge, per lo più deserte: un vero paradiso per chi è alla ricerca di pace e relax. Cosa vedere? Si entra nel centro storico passando dalla Porta Arco da Vila. La struttura risale al XIX secolo ed è posizionata di fronte alle antiche mura della città. Nella piazza centrale di Faro si trovano sia gli edifici del Comune che la Cattedrale Sè, saccheggiata dagli inglesi e danneggiata dal terremoto. Visitate il luogo sacro e salite fino in cima alla torre dell'orologio, dalla quale si gode di un'ottima vista e dove tra l'altro nidificano le cicogne. Continuando a passeggiare per le vie del centro, si possono osservare le antiche mura risalenti al periodo moresco e le varie porte di accesso. All'entrata est della città della, si trova invece il Museo Archeologico. I Giardini Manuel Bivar sono poi un ottimo posto per rilassarsi: qui le persone del posto vengono a giocare a carte e scambiare qualche parola. La piazza che ospita i giardini si affaccia sul piccolo porto. La Capela Dos Ossos è un posto che esce un po' dai classici itinerari turistici. I resti di molte persone furono depositate in questa cappella, in quanto i cimiteri si trovarono un tempo colmi. La cappella si trova nel complesso della Chiesa del Carmo e le ossa sono incorporate nei disegni e negli ornamenti della struttura della chiesa stessa. Non lontano da Faro, vi è il piccolo villaggio di Estoi. Il Palazzo rosa di Estoi è esempio più bello di architettura rococò che si può trovare in Algarve. Gli interni conservano ottimamente gli azulejos, piastrelle di ceramica colorata e classici ornamenti architettonici del Portogallo. Appena fuori da Estoi vi sono le rovine di Milreu, un tempo una grande villa romana, di cui ancora oggi possono essere visibili i mosaici. Dal piccolo porto di Faro partono quotidianamente tour guidati alla scoperta del Parco Nazionale di Ria Formosa; si tratta di gite in barca che conducono fino alle isole sabbiose, che corrispondono all'estremità ultima del Parco. A 5 chilometri da Faro vi è Praia de Faro, che è senz'altro la miglior spiaggia di tutta l'area intorno alla città. Si trova presso la località di Ilha de Faro, che è una piccola cittadina in cui potete trovare bar e ristoranti. Una spiaggia alternativa da visitare è quella di Ilha Deserta. Vi si arriva grazie ad un traghetto e si tratta di un isolotto quasi del tutto incontaminato. Il punto più a sud del Portogallo si trova proprio qui, e corrisponde a Capo Santa Maria. [1525858003168] Cosa mangiare? La cucina tipica dell'Algarve, con tutte le sue caratteristiche uniche, si presenta come un regno a parte nel panorama della gastronomia portoghese. La zona costiera della regione è tradizionalmente orientata verso i prodotti di mare, in modo particolare vongole e altri molluschi, sardine, polipi e tonni. Allo stesso tempo, complice il turismo proveniente dai paesi del Nord, i ristoranti tendono a servire molti piatti di carne, e a detta degli operatori del settore, l'Algarve è infatti la località dove si consuma più carne di tutto il Portogallo. Il piatto tipico per eccellenza sono le Ameijoas à Bulhão Pato (vongole fresche cucinate con aglio, coriandolo, cipolla, vino bianco e olio d'oliva di produzione locale). Altri piatti tipici di pesce sono il Bacalhau (si dice che in Portogallo abbiano 365 ricette diverse per cucinare il baccalà), il Caldeirada (uno stufato di mare preparato con abbondanti quantità di frutti di mare, patate, pomodoro, vino bianco ed erbe aromatiche), la Cataplana (molluschi cucinati con pancetta affumicata o salsiccia) e le Sardinas (sardine cucinate sulla brace e servite su una fetta di pane). Come arrivarci? Dagli aeroporti di Venezia e Verona partono voli diretti a quello di Faro e sarete fortunati e attenti sarà facile trovare prezzi occasione low cost.

Maltempo: piogge e temporali su gran parte del Centro-Sud

[Redazione]

9 maggio 2018A causa di una vasta area depressionaria presente sull'Europacentro-meridionale e sull'Italia, nelle prossime ore impulsi freddi in quota accentueranno le condizioni di maltempo, specie sulle regioni meridionali italiane, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dal pomeriggio di oggi, mercoledì 9 maggio, precipitazioni sparse, a prevalente carattere temporalesco, sulla Campania e sulla Basilicata. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 10 maggio, allerta arancione su gran parte della Basilicata e allerta gialla sulla Toscana centro-meridionale, sull'Umbria, sull'Abruzzo, sul Lazio, sul Molise, sul resto della Basilicata, su gran parte della Puglia, sul versante Jonico della Calabria, sulla Sicilia nord-orientale. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Terremoto Centro Italia: CAS anche per chi vive in roulotte e in case mobili

[Redazione]

9 maggio 2018 Su richiesta del Dipartimento giunge parere favorevole dell'Avvocatura a seguito delle numerose richieste giunte dagli Enti territoriali colpiti dagli eventi sismici verificatisi in Centro Italia, riguardanti la sospensione dell'erogazione del Contributo di Autonoma Sistemazione ai cittadini che hanno posizionato roulotte, container e case mobili con ruote nei pressi degli immobili dichiarati inagibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto necessario porre la vicenda all'attenzione dell'Avvocatura Generale dello Stato. L'Avvocatura, considerato il quadro normativo di riferimento, non ha ritenuto sussistere disposizioni per le quali tale beneficio economico (CAS) debba cessare laddove i soggetti beneficiari del medesimo conseguano una sistemazione temporanea, ed evidentemente emergenziale (roulotte, container e case amovibili), utilizzando il contributo ad essi riconosciuto. Peraltro, si legge nel parere trasmesso dall'Avvocatura, sospendendo il contributo si finirebbe per ottenere un risultato avulso dalle finalità della legislazione emergenziale, in quanto verrebbero private del contributo persone bisognose proprio per il fatto che esso è stato utilizzato secondo le dovute finalità, ovvero per avere nelle more della ricostruzione, una sistemazione minimale.

La Spezia, soccorsi turisti in difficoltà alle Cinque Terre

[Redazione]

I Vigili del fuoco del Comando provinciale, sono intervenuti nel pomeriggio dell'8 maggio intorno alle 16.00, per soccorrere una coppia di turisti residenti in Svizzera che si erano dispersi nei sentieri delle Cinque Terre nella zona di Schiara. La coppia è stata individuata dal mare dai Vigili del fuoco provenienti dal distacco portuale che sono giunti sul posto con il gommone. Questi ultimi hanno dato indicazioni alla squadra VVF di terra per raggiungere i due cittadini svizzeri dal bosco soprastante calandosi con le corde. I due trentenni, nonostante la disavventura, versavano in buone condizioni e venivano quindi riaccompagnati a piedi all'abitato di Schiara. Verso le 17.30 un'altra squadra di Vigili del fuoco interveniva sul raccordo autostradale La Spezia - Santo Stefano per un incidente tra due vetture. Nell'incidento si sono registrati due feriti di cui uno rimasto prigioniero tra le lamiere della macchina ed estricato dalle squadre di soccorso, ma comunque non in gravi condizioni.

Tweet??

Fumo in azienda Pompieri a Cantù - Cantù - Mariano Cantù

[Redazione]

Intervento dei vigili del fuoco in via Spluga per un principio incendio alla Metal Sistem Emergenza poco fa in via Spluga per un principio incendio nell'azienda Metal Sistem. Ad andare in fiamme sono stati alcuni filtri in un impianto di aerazione: il pronto intervento dei vigili del fuoco ha impedito che si sviluppasse un incendio. RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre scosse di terremoto di magnitudo 3.3, 3.6 e 2.7 vicino a Tredozio

[Redazione]

terremotoUna scossa di terremoto di magnitudo ML 3.3 Richter è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia a 4 chilometri Sud Ovest dal Comune di Tredozio coordinate geografiche (lat, lon) 44.06, 11.71 a 7 dai Comuni di Portico di Romagna e a 11 da Premilcuore e Rocca San Casciano. La scossa è avvenuta alle ore 16,19 sulla dorsale appenninica tra Emilia Romagna e Toscana. La magnitudo rilevata è stata di 3.3 a profondità di cinque chilometri. epicentro a Tredozio, ma il sisma, molto superficiale, è stato avvertito da Forlì a Firenze. Allarme tra la gente in zona con molte telefonate che sono giunte ai vigili del fuoco e ai centralini delle forze dell'ordine. Non si hanno notizie, per ora, di danni a persone o cose. Alle ore 20,46, praticamente nello stesso punto, si è verificata un'altra scossa di magnitudo 3.6 a 3 chilometri Sud Ovest di Tredozio ad una profondità di 6 chilometri. Alle ore 21,03 terza scossa di magnitudo 2.7 nello stesso punto. Anche in questo caso, al momento, la Protezione Civile non ha ravvisato danni a persone o cose. Come avrete sicuramente saputo si legge in un comunicato dell'Amministrazione Comunale di Tredozio da ieri pomeriggio alle 16.19 Tredozio è epicentro di una serie di terremoti di media intensità. Per la notte è stato aperto il COC (centro operativo comunale) viste le scosse che si sono susseguite nelle ore serali. Durante la notte il nostro appennino ha continuato a tremare, fortunatamente con meno intensità, ma gli eventi sono stati chiaramente percepiti dalla popolazione, già in allerta dopo i precedenti. Amministrazione comunale e la PC di Tredozio sono a disposizione per qualsiasi necessità del caso. Per la giornata di venerdì 4 maggio le scuole di Tredozio, di ogni ordine e grado, sono chiuse per precauzione, visto il susseguirsi degli eventi sismici.

Cesenatico: quando i risultati si vedono

[Redazione]

A Cesenatico le portate di pioggia, sempre più rapide ed intense a causa dell'imponente urbanizzazione degli ultimi decenni ed oggi non più compatibili con le sezioni di deflusso disponibili, hanno reso necessaria la realizzazione del porto canale leonardesco delle Porte vinciane. Opera pubblica che però ha mostrato nel corso degli anni segni evidenti di inadeguatezza amministrativa causante un corposo spreco di denaro pubblico che continua imperterrita. La storia realizzata dalla CMC nel 2004 e costata 10 milioni di euro, entrò in funzione per la prima volta solo nel dicembre 2010 a causa dei problemi di insabbiamento che in quei 6 anni ne minarono la funzionalità. Non prevedere in fase di progettazione che un porto fluviale fosse soggetto ad inevitabili accumuli di sabbia e quali soluzioni adottare in fase di progettazione, ha il sapore dell'incompetenza. Quando poi furono chiuse per la prima volta, si ruppe un pistone idraulico che le fece rimanere semiaperte vanificando la funzione protettiva per cui erano state costruite. In seguito il problema dell'insabbiamento continuò ad impedire sia la chiusura che l'apertura con notevoli disagi per la marineria locale. Nel 2010 fu ancora la CMC ad aggiudicarsi l'appalto per la realizzazione dei disgregatori, grosse pompe in grado di liberare i meccanismi dalla sabbia. Quest'opera pubblica per la pulizia della soglia delle porte costò alla collettività 1 milione 200 mila euro, di cui 300 mila a carico del comune di Cesenatico. Singolare ciò che dichiarò in merito allora capo della protezione civile Guido Bertolaso: «Qui si lavora senza lamenti eccessivi ed i risultati si vedono. Soltanto in Emilia Romagna partono i progetti e si mettono in moto i cantieri per realizzare le opere pubbliche, anche quando non ci sono tutti i fondi necessari. Se fosse così anche nelle altre regioni, dove spesso gli amministratori aspettano invece di avere l'intera copertura, i problemi si risolverebbero molto prima. Peccato che il problema di chiudere ed aprire le Porte vinciane a causa dell'insabbiamento, nonostante i costosi interventi correttivi è rimasto tutt'ora irrisolto e parafrasando Bertolaso, i risultati si vedono ma irresponsabili no.

Tragico incidente nella notte a Diegaro: un morto e tre feriti

[Redazione]

ambulanza 118 notte Questa notte lungo la via Emilia, tra Capocolle e Diegaro quindi proprio al confine tra i Comuni di Bertinoro e Cesena si è verificato un terribile incidente stradale. Una Volkswagen Lupo con a bordo quattro giovani si è schiantata e il bilancio è di un morto e tre feriti, uno di questi in modo più grave trasportato dai sanitari col codice rosso (immagine di repertorio). La vittima è un 21enne albanese residente a Forlimpopoli. Il sinistro è avvenuto alle ore 3,30. Il veicolo è finito fuori strada e ha capottato. I feriti trasportati dal 118 al Pronto Soccorso dell'ospedale Bufalini di Cesena sono un ragazzo rispettivamente di 21, 23 e 32 anni. Sul posto per i rilievi di legge sono intervenuti i Carabinieri della Compagnia di Meldola e i Vigili del fuoco che hanno estratto gli occupanti dalle lamiere.

Scossa di terremoto magnitudo 3,6 in Friuli

[Redazione]

sharetweetsharsharemail[flipboard_] shareTerremoto di magnitudo 3,6 in Friuli: la scossa è stata registrata alle 23,48 con epicentro a Bordano, in provincia di Udine, a una profondità di 7 chilometri secondo la stima dell'Ingv. Il sisma è stato avvertito anche nel pordenonese e a Gemona, che fu duramente colpita dal terremoto del 1976. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Matera: arrivano 295 milioni per la capitale della cultura, ma tutto resta sulla carta -

[Redazione]

Matera: arrivano 295 milioni per la capitale della cultura, ma tutto resta sulla carta di F. Q. | 9 maggio 2018
Matera: arrivano 295 milioni per la capitale della cultura, ma tutto resta sulla carta di F. Q. | 9 maggio 2018
Più informazioni su: [Matera](#)
Torna A casa vostra, quattro pagine di reportage dalle città d'Italia. Domani, giovedì, i nostri Pietrangelo Buttafuoco e Antonello Caporale saranno a Matera e in Basilicata. È il racconto di una regione che esiste quasi soltanto sulla carta. Divisa tra due città che non si amano: Potenza, capoluogo di Regione, e Matera alla quale sono stati promessi 295 milioni di euro per il 2019, quando sarà Capitale europea della Cultura. Una pioggia di denaro: una fondazione guidata dall'ex sindaco gestirà 45 milioni destinati agli eventi culturali, mentre gli enti locali dovrebbero avere a disposizione 114 milioni. Ma a sei mesi dall'evento di realizzazione non se ne vedono. Matera resta senza ferrovie, senza aeroporto. Non ci sono nemmeno strade veloci. Tutto è sulla carta. La sola decisione presa dal Comune pare essere il taglio, contestato dagli abitanti, degli 86 pini del parco. L'unico verde nella splendida città dei Sassi, con le periferie ridisegnate da Adriano Olivetti. Ecco Matera, ieri poverissima, oggi una delle capitali del Sud. Ma è il rischio di perdere un'occasione unica. La classe dirigente della città ha perso i vecchi leader: il Comune è in mano a una sorta di Nazario Lucano. Con il sindaco, un moderato, che ha chiamato il suo predecessore a guidare appunto la fondazione. Le elezioni politiche hanno travolto i partiti tradizionali, dal centrosinistra al centrodestra. In autunno voterà in Regione, dove si prevede una valanga a Cinque Stelle. Intanto sulla regione arrivano i progetti dell'Eni che vuole fare della Basilicata il Kuwait del Sud. Ma, come racconta l'attore Ulderico Pesce, restano tanti dubbi sull'impatto ambientale dei pozzi. La gente ha paura dei tumori e delle conseguenze dell'attività estrattiva sulla salute. L'Eni intanto sta per lanciare Orizzonti, un mensile per convincere la popolazione. A guidare il giornale ci sarà Mario Sechi. Nel comitato direttivo cooptati il sociologo Domenico De Masi, consulente del M5S, e il lobbista Claudio Velardi che guidava la federazione regionale Pci in Basilicata.

Marche - Livini, AV4 su ospedale Amandola: "I livelli di assistenza socio sanitaria sono garantiti e al servizio della comunità" - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 9 maggio 2018 Ad esclusione della Medicina Interna, dislocata a Fermo, ad Amandola sono attivi tutti i servizi. Nei moduli prefabbricati presso il campo sportivo comunale ci sono: Punto di Primo Intervento, POTES (Postazioni territoriali di soccorso), Dialisi, Punto Raccolta Sangue, Servizio Continuità Assistenziale, Servizio Veterinario. Nella ex scuola elementare si trovano: Servizi Amministrativi (Direzione Medica con Segreteria, Anagrafe Assistiti, Gestione rilevazione presenze, attività Amministrativa del Servizio Farmaceutico, Attività Amministrativa del Servizio Economato), Assistente Sociale, Ambulatori dei Medici generici e Pediatri di libera scelta, Assegnazione e distribuzione presidi sanitari, Centralino telefonico. Per quanto riguarda l'RSA che conta 20 posti (ospitata nella ex scuola elementare) va rilevato che nell'ultimo mese l'accoglienza è stata ampliata anche ai cittadini dell'area montana dei Sibillini delle provincie di Fermo, Ascoli e Macerata. Presso l'Ospedale Vittorio Emanuele II nel corpo parzialmente agibile sono dislocati: Attività Ambulatoriali Specialistiche (v. allegato) Riabilitazione, Punto Prelievi, Salassoterapia e Terapia marziale, Servizio Vaccinazioni, Servizio Cassa-CUP. Inoltre da novembre 2017 sono state riattivate tutte le attività della Radiodiagnostica (TC, Ecografie e Radiologia Tradizionale) e fino ad aprile 2018 sono stati fatti 3651 gli esami. Tra l'altro da alcune settimane all'interno della vecchia struttura vicino alla radiologia sono in corso i lavori di adeguamento dei locali per attivare una nuova risonanza magnetica, non esistente nel vecchio ospedale, donata dalla fondazione Carisap che dovrebbe essere attivata entro l'autunno prossimo. Tutt'altro che abbandono, anzi, i livelli di assistenza socio sanitaria sono garantiti e al servizio della comunità. Per quanto riguarda il nuovo ospedale di Amandola, che ricomprenderà tutte le funzioni, è già stato conferito incarico di sponsorizzazione relativo alla progettazione alla Koscare SRL. È in corso di completamento il progetto definitivo che si prevede di ricevere a breve. È già stata presentata una prima tranche del lavoro comprensivo delle tavole architettoniche e dei render planovolumetrici. Si conta di avere entro la prossima estate il progetto esecutivo da mettere a gara. Entro il 2018 si prevede di esperire la gara di appalto ed aggiudicare i lavori, che dovrebbero terminare entro i primi mesi del 2021. Questo è uno dei progetti più avanzati di tutta la ricostruzione interamente finanziata per un importo totale di 18.000.000,00 (Ricostruzione stima 13.000.000,00 - donazione privata Rosnelli 5.000.000,00). Investimento che dovrebbe togliere ogni dubbio a chi teme ridimensionamenti per il futuro. Nel frattempo continuano gli interventi di recupero di porzioni del vecchio ospedale finalizzati a utilizzare temporaneamente quegli spazi al posto di moduli esterni che, pur offrendo servizi, sono per loro natura scomodi. In questa direzione stiamo inoltre lavorando in stretta collaborazione con il comune di Amandola per far rientrare prima della fine dell'anno in spazi adeguati, all'interno della vecchia struttura, la POTES, il PPI e la Dialisi per eliminare dal campo mobile tutti i container prima dell'inverno. È evidente che gli investimenti fatti non possono in nessun modo sostituire l'investimento definitivo che va nella definizione di una struttura sismica di 4° livello, cioè strategica dichiara Licio Livini, direttore Area Vasta 4. PRESIDIO DI AMANDOLA - AMBULATORI SPECIALISTICI ORARI SPECIALI

Immagine 1 Immagine 2 Immagine 3

Toscana - Maltempo: monitoraggio in atto su Ema, Era e torrenti nel senese - Regioni.it

[Redazione]

martedì 8 maggio 2018 Scritto da Chiara Bini, martedì 8 maggio 2018 FIRENZE Monitoraggio in atto su Ema, su Era nei territori di Volterra e Molino d'Era, e sul torrente Galegno a Torrita di Siena e Sinalunga (Si) dove i violenti temporali del pomeriggio hanno provocato allagamenti e esondazioni. Nelle località interessate sono a lavoro i tecnici dei Geni civili. La macchina della Protezione civile a tutti i livelli, comunale provinciale e regionale, è attivata e sono in corso le operazioni di pronto intervento. Dal Lamma le ultime previsioni meteo indicano fenomeni in attenuazione per il resto della serata e il Centro Funzionale regionale, pur mantenendo l'attenzione al monitoraggio, non si aspetta a breve nuovi innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua. Intanto a San Polo, nel comune di Greve, dove alle 17.00 si sono verificate gravi esondazioni, si lavora per togliere l'acqua dagli scantinati allagati e ripristinare la situazione. Sono impegnate le squadre del Genio civile, del volontariato (Misericordia di Badia a Ripoli e del Galluzzo e la Croce Rossa di Firenze) e i Vigili del fuoco che stanno sorvolando il territorio per controllare l'estensione dell'allagamento.

Campania - Meteo, allerta Gialla per temporali dalle 12 - - - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 9 maggio 2018 Nuova allerta meteo dalle 12 su tutta la Campania per piogge e temporali. L'adiretta la Protezione civile della Regione con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo. Si prevedono "precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, puntualmente di moderata intensità, soprattutto sulle zone a ridosso dei rilievi. Possibili raffiche di vento nei temporali". In particolare, i fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da una "incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento e fulminazioni". Tra i rischi compaiono anche "Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; Allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; Occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, in bacini di dimensioni limitate". Si raccomanda alle Autorità competenti di porre in essere tutte le misure previste dai rispettivi piani comunali di protezione civile atte a prevenire e contrastare i fenomeni".

Campania - PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI - - LA REGIONE STANZIA ALTRI 10 MILIONI - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 9 maggio 2018 In aggiunta ai fondi ordinari già stanziati pari ad oltre 9 Milioni di euro, la Giunta regionale, nell'ultima seduta, ha programmato un'ulteriore somma complessiva di 10.000.000,00 a valere sul POC 2014/2020 per il finanziamento di interventi necessari a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici di dissesto idrogeologico, innescato dai recenti e gravi eventi di incendio di superfici boscate e non boscate, per ripristinare gli ecosistemi compromessi, nonché per le attività di manutenzione del territorio, finalizzate alla prevenzione degli incendi boschivi da realizzarsi nel corrente anno 2018. In collaborazione con la società SMA Campania, nei prossimi giorni verrà definito un calendario di attività con l'indicazione dei luoghi che saranno interessati da interventi di manutenzione diretta di pulizia delle zone a maggiore rischio incendi. Il piano verrà comunicato e condiviso con il Corpo Forestale dei Carabinieri, con cui si sta definendo la nuova convenzione per le attività del 2107. La Regione si appresta inoltre ad approvare il piano AIB per gli anni 2018-2020 nelle prossime settimane.

Abruzzo - Protezione Civile: giornata formativa a Roseto degli Abruzzi - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 9 maggio 2018(2018-05-09 10:32)(Regflash) L'Aquila, 9 mag - Si svolgerà il 10 maggio a Roseto degli Abruzzi, in Piazza della Repubblica, la quarta giornata formativa sulle corrette procedure di montaggio e ricomposizione delle tende pneumatiche della Colonna Mobile Regionale, destinata alle Organizzazioni di Volontari di protezione civile attive nella Provincia di Teramo. Lo rende noto il Servizio Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo. Dopo un breve incontro nell'aula consiliare del Municipio di Roseto degli Abruzzi, a partire dalle ore 15:00 circa, le squadre di volontari, sotto la supervisione di personale regionale, saranno impegnate nelle attività di addestramento ai fini di un corretto utilizzo delle attrezzature. La giornata formativa, aperta alla partecipazione della cittadinanza, è stata organizzata con la collaborazione del Corpo Volontari di Protezione Civile di Roseto e con il supporto della locale amministrazione comunale. (Regflash) GIZZI/180509

Sardegna - DOMANI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ``EMERGENZE IN MONTAGNA`` - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 9 maggio 2018domani, giovedì 10 maggio, alle ore 12.00, a Palazzo Balbi a Venezia l'assessore regionale alla protezione civile presenterà nel corso di una CONFERENZA STAMPA. il progetto pilota emergenze in montagna, che sperimenterà procedure di allertamento, informazione in tempo reale e comunicazione in caso di eventi emergenziali nei territori montani ed in particolare nel Bellunese.

Bolzano - Protezione contro le piene a Bressanone, via ai lavori - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 9 maggio 2018 - Opere di protezione contro le piene, aperto il cantiere del primo lotto a Bressanone. Oggi la cerimonia a Tiniga ridurrà il pericolo di alluvioni e realizzerà nuove aree per la ricreazione cittadina lungo l'area fluviale dell'Isarco a Bressanone nel rione di Tiniga, che verrà rivitalizzata. È questo l'obiettivo dei lavori iniziati a febbraio 2018 sul primo lotto delle opere di protezione contro le piene. Il progetto è finanziato tramite il "Programma operativo investimenti a favore della crescita e dell'occupazione FESR 2014-2020". Nell'ambito del progetto "Città Paese Fiume Area Fluviale Media Valle Isarco" il pericolo di alluvione è stato studiato profondamente nei scorsi anni, rilevando che "ogni 30 anni il centro storico di Bressanone viene colpito da una piena. In generale i possibili danni alluvionali nell'area di progetto sono elevati" sottolinea Arnold Schuler, assessore provinciale responsabile per la protezione civile, sostituito oggi (9 maggio) dal direttore di Ripartizione Klaus Unterweger alla cerimonia simbolica di avvio dei lavori. Ampliamento dell'alveo, rialzo dei muri di sponda, lavori, realizzati fra il confine dei Comuni di Varna e Bressanone fino al ponte "Auenhaus", termineranno a metà 2019. L'intervento prevede un allargamento dell'alveo e un rialzo dei muri di sponda a tratti. L'area fluviale verrà ristrutturata e rivitalizzata in collaborazione con un limnologo esterno e l'associazione pescatori Valle Isarco. "Il nuovo ponte pedonale e ciclabile, realizzato dal comune di Bressanone, collegherà la zona "Landwirt" e l'ospedale" spiega il direttore dell'Ufficio sistemazione bacini montani Nord Alexander Pramstraller. Nei prossimi anni ulteriori interventi sistemeranno l'intero tratto fino alla confluenza con la Rienza. Alla cerimonia di oggi hanno partecipato il direttore dell'Agenzia per la protezione civile Rudolf Pollinger, la direttrice della ripartizione Europa Martha Gärber, il direttore dell'Ufficio sistemazione bacini montani Nord Alexander Pramstraller e la vicedirettrice dell'Ufficio sistemazione bacini montani Est Caterina Ghirardo, oltre ai sindaci di Bressanone Peter Brunner, di Varna Andreas Schatzer e di Velturno Konrad Messner. Al termine della cerimonia come atto simbolico il principio guida del progetto "Ambiente fiume risorsa sostenibile da vivere e plasmare" è stato inserito materialmente nel muro di sponda come mattone "fondante" dell'intero intervento, simboli del principio guida della protezione contro le piene nella media Valle Isarco.

Marche - ATTIVITÀ A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA, FIRMATO L'ACCORDO TRA REGIONE MARCHE E CROCE ROSSA - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 9 maggio 2018 È stato sottoscritto oggi pomeriggio a San Ginesio un accordo tra la Regione Marche e la Croce Rossa Italiana per la promozione di attività a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici 2016-2017. Siglato dal Presidente della Regione, Luca Ceriscioli, e dal Presidente regionale CRI, Fabio Cecconi, in presenza del vice Sindaco di San Ginesio Ricucci e del Presidente dell'Unione Montana dei Monti Azzurri, Giampiero Feliciotti. Hanno partecipato anche il coordinatore dell'Ambito Sociale 16 Valerio Valeriani e l'assessore comunale Marco Taccari. Il documento definisce le aree di intervento per l'impiego di fondi derivanti da donazioni reperite nell'ambito della raccolta fondi promossa da CRI per le popolazioni colpite dal terremoto del 2016. L'accordo prevede la realizzazione di strutture permanenti di pubblica utilità sociale per inclusione sociale e community building, servizi residenziali e servizi socio-sanitari per le persone svantaggiate, assistenza sanitaria extra-ospedaliera, servizi aggregativi per svolgere attività culturali e ogni attività utile a favorire la ripresa della vita comunitaria. Rientrano nelle caratteristiche individuate dall'accordo i centri poli-funzionali in corso di realizzazione a Muccia, Comunanza, Camerino, Arquata del Tronto, Pievebovigliana, Valfornace, Force e Visso; gli alloggi universitari a Camerino e la ristrutturazione della casa di riposo di San Ginesio. Il documento prevede anche il ripristino e il rafforzamento da parte dei Comitati di Croce Rossa Italiana delle proprie dotazioni regionali, come automezzi, strutture, strumentazioni, per ridurre la vulnerabilità e i danni sulle popolazioni locali in caso di calamità. Prevista poi assistenza alla popolazione attraverso la collaborazione tra le strutture della Regione Marche, ASUR e la CRI per lo svolgimento di due progetti: Comunità sicure per Comuni resilienti, programma finalizzato all'installazione di colonnine DAE (defibrillatori automatici) sul suolo pubblico e svolgimento di un piano di formazione gratuita iniziale per la popolazione. E Ritornare per Ricominciare progetto finalizzato al sostegno psicologico delle popolazioni colpite dal sisma in percorsi adeguati ad affrontare il nuovo contesto di vita quotidiana caratterizzato dalle nuove sistemazioni nelle SAE, contrastare il senso di smarrimento e promuovere il benessere psicofisico delle persone. "La Croce Rossa Italiana è felice di far parte di questo processo di ricostruzione - ha affermato Fabio Cecconi nel portare a tutti i presenti i saluti del Presidente nazionale Francesco Rocca - e di affrontare con orgoglio e passione questa sfida, fatta di progetti di sostegno in ambito sociale e pubblico che stiamo già realizzando". "Colgo l'occasione per ringraziare la Croce Rossa - ha dichiarato il Presidente Luca Ceriscioli - e tutti coloro che continuano a impegnarsi per il nostro territorio. La collaborazione tra soggetti è la ricetta principale per la ricostruzione; la CRI ha scelto di portare avanti una progettazione di qualità che ha come obiettivo la centralità della persona e dei suoi bisogni".

Protezione civile - TERREMOTO. CERISCIOLI: STRINGERE TEMPI PER CONSEGNA SAE CAMERINO - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 9 maggio 2018ZCZCDIR1304 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT IN POCHI MESI CONTIAMO DI COMPLETARE LE ULTIME CONSEGNE.(DIRE) Ancona, 9 mag. - "Occorre stringere i tempi per la consegna delle Sae a Camerino. In pochi mesi contiamo di finire". Si è espresso così il governatore delle Marche Luca Ceriscioli nell'incontro che si è svolto ieri tra Regione, Comune, Erap, Protezione civile nazionale e direttori dei lavori delle ditte. "Siamo consci delle molteplici difficoltà, ma ciascuno per la propria parte deve fare il massimo per dare una risposta alle persone che sono ancora accolte in località lontane da Camerino e che con forte disagio devono affrontare la vita di tutti i giorni - spiega Ceriscioli -. Occorre che vengano segnalati con immediatezza intoppi burocratici o problemi di sincronizzazione tra le varie fasi di esecuzione, affinché possiamo intervenire a superarli. In pochi mesi contiamo di ultimare le consegne". Entro pochi giorni, assicurano dalla Regione, saranno consegnate le aree di Cortine Ovest (43 Sae) e Vallicelle (5 Sae) per un totale di 55 casette su 310. Camerino è il Comune con il maggior numero di casette richieste ed i tempi si sono allungati per le difficoltà idrogeologiche incontrate nell'esecuzione delle opere di urbanizzazione a cui si sono aggiunti gli eventi atmosferici degli ultimi giorni. Ad oggi le casette consegnate sono 1.478 su 1.930. (Luf/ Dire) 18:01 09-05-18NNNN

Protezione civile - TERREMOTO. INTESA REGIONE MARCHE-CROCE ROSSA AIUTA I CITTADINI - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 9 maggio 2018 ZCZDIR1294 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR MPH/TXT CERISCIOLI: "OBIETTIVO È DARE MAGGIORE ASSISTENZA A POPOLAZIONE". (DIRE) Ancona, 9 mag. - Firmata l'intesa tra Regione Marche e Croce rossa italiana (Cri) per la promozione di attività a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Il governatore Luca Ceriscioli e il presidente regionale Cri Fabio Cecconi, in presenza del sindaco di San Ginesio (località in cui si è svolta la firma) Eraldo Ricucci, hanno definito le aree di intervento per l'impiego di fondi derivanti da donazioni reperite nell'ambito della raccolta fondi promossa da Croce Rossa: prevista la realizzazione di strutture permanenti di pubblica utilità sociale per inclusione sociale, servizi residenziali e servizi socio-sanitari per le persone svantaggiate, assistenza sanitaria extra-ospedaliera, servizi aggregativi per svolgere attività culturali e ogni attività utile a favorire la ripresa della vita comunitaria. "Colgo l'occasione per ringraziare la Croce Rossa - spiega Ceriscioli - e tutti coloro che continuano a impegnarsi per il nostro territorio. La collaborazione tra soggetti è la ricetta principale per la ricostruzione: la Cri ha scelto di portarci avanti una progettazione di qualità che ha come obiettivo la centralità della persona e dei suoi bisogni". (SEGUE) (Luf/ Dire) 17:58 09-05-18 NNNN ZCZDIR1296 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR MPH/TXT TERREMOTO. INTESA REGIONE MARCHE-CROCE ROSSA AIUTA I CITTADINI -2- (DIRE) Ancona, 9 mag. - Rientrano nelle caratteristiche individuate dall'accordo i Centri polifunzionali in corso di realizzazione a Muccia, Comunanza, Camerino, Arquata del Tronto, Pievebovigliana-Valfornace, Force e Visso, gli alloggi universitari a Camerino e la ristrutturazione della casa di riposo di San Ginesio. Il documento prevede anche il ripristino e il rafforzamento delle dotazioni regionali di Croce Rossa ossia di automezzi, strutture e strumentazioni per ridurre la vulnerabilità e l'impatto sulle popolazioni locali in caso di calamità ed, infine, attività di assistenza alla popolazione attraverso la collaborazione tra le strutture della Regione Marche, l'Asur e la Cri per lo svolgimento di due progetti: 'Comunità sicure per Comuni resilienti', programma finalizzato all'installazione di defibrillatori sul suolo pubblico e 'Ritornare per Ricominciare', progetto finalizzato al sostegno psicologico delle popolazioni colpite dal sisma. "La Croce Rossa italiana è felice di far parte di questo processo di ricostruzione - spiega Cecconi - e di affrontare con orgoglio e passione questa sfida, fatta di progetti di sostegno in ambito sociale e pubblico che stiamo già realizzando". (Luf/ Dire) 17:58 09-05-18 NNNN

- - - Hawaii: il vulcano Kilauea spaventa ancora, nuove evacuazioni. VIDEO - -

[Redazione]

2' di lettura
Nuove fessure vulcaniche si sono aperte martedì 8 maggio nella zona di Lanipuna, a est del vulcano, obbligando i residenti ad evacuare la zona. Il vulcano è in continua attività dal 1983. Il vulcano Kilauea non smette di spaventare i cittadini hawaiani. Durante la giornata di martedì ci sono state altre eruzioni ed esalazioni di gas tossici da due nuovi punti di sfogo, e le autorità hanno allargato il campo delle evacuazioni. Le evacuazioni. L'Agenzia hawaiana per la protezione civile ha emesso un bollettino in cui ordina ai residenti dell'area di Lanipuna, a est del vulcano, di lasciare le proprie case, in seguito all'apertura di due nuovi condotti vulcanici nella zona. Le evacuazioni più massicce sono state ordinate negli scorsi giorni nella zona di Leilani Estates, vicino a Lanipuna, dove più di 1700 residenti sono stati fatti allontanare. La furia del vulcano. La lava negli scorsi giorni ha distrutto 35 case e molte altre strutture, bruciando le strade e numerose auto, come si vede nel video diffuso da Storyful pochi giorni fa. L'attività vulcanica di Kilauea prosegue quasi ininterrottamente dal 1983, anche se solo settimana scorsa si è intensificata. Non ci sono stati morti né feriti, nonostante alcune fontane di lava abbiano raggiunto anche l'altezza di 90 metri. Ancora allerta alle Hawaii per l'eruzione del vulcano Kilauea. FOTO Vulcano Kilauea, allerta alle Hawaii. Vulcano Kilauea, allerta alle Hawaii. Leggi tutto. Prossimo articolo. Tag vulcano kilauea hawaii eruzione. Ultimi video. Video thumb. Nessun video trovato. Guarda anche

Restaurato il tetto della chiesa di Caso, venerdì l'inaugurazione

[Redazione]

Danneggiata dal terremoto, la chiesa della Madonna delle Grazie restaurata con il sostegno di Comune e guide dell'Umbria. Redazione - 09 maggio 2018 - 0 Commenti. Venerdì 11 maggio alle ore 10.30 verrà inaugurato il restauro del tetto della chiesa della Madonna delle Grazie di Caso, danneggiato dal sisma del 2016. Il piccolo edificio sacro è conosciuto localmente come la chiesa della Madonna a cavallo per via del singolare affresco, conservato al suo interno, che ritrae l'apparizione prodigiosa della Vergine Maria a dorso di un cavallo a un bambino di Caso. Il restauro è stato reso possibile grazie all'impegno e alla volontà dell'amministrazione comunale di Sant'Anatolia di Narco e al contributo fornito dalle guide dell'Umbria che nel corso del 2017 si sono attivate per sensibilizzare i colleghi delle altre regioni italiane a partecipare al progetto. [INS::INS] In occasione della Giornata Internazionale della Guida Turistica 2017, infatti, sono stati raccolti contributi devoluti dalle guide dell'Associazione Guide Turistiche dell'Umbria AGTU, di G.A.I.A., di Guide in Umbria e Umbria con Me, insieme a diverse organizzazioni di guide turistiche in Italia. Il risultato ottenuto è la conferma dell'importanza del ruolo della guida professionista che, oltre a diffondere la conoscenza del patrimonio culturale, ne diventa anche il primo sostenitore. Oltre a questi finanziamenti sono stati raccolti dagli studenti dell'Istituto Ciuffelli Einaudi corso Turismo e dalla Scuola Secondaria di I Grado Cocchi-Aosta di Todi altri contributi grazie all'avvicinamento di un calendario da loro realizzato e destinati interamente al recupero della Chiesa. [INS::INS] All'inaugurazione interverranno Tullio Fibraroli, Sindaco di Sant'Anatolia di Narco; Fernanda Cecchini, Assessore all'Agricoltura, Cultura e Ambiente della Regione Umbria; Antonella Pinna, Dirigente del Servizio Musei, archivi e biblioteche della Regione Umbria; Simona Fanelli, Vice Presidente AGTU Umbria; Francesco Vignaroli, Presidente di Guide in Umbria; Werner Raye, Presidente di G.A.I.A. e Walter Bianchini, dell'Istituto Ciuffelli Einaudi di Todi.

Maltempo, frane e smottamenti in provincia di Terni

[Redazione]

Intervento della Provincia, ma presidente Lattanzi e dirigente Venti lanciano l'allarme: Fondi solo per emergenze, senza risorse saremo costretti a chiudere le strade [INS::INS]Redazione - 09 maggio 2018 - 0 CommentiUna serie di frane, fortunatamente di ridotte dimensioni, si sono verificate ieri pomeriggio e in serata nel territorio della provincia di Terni, lungo la SR 205 Amerina, la SP 34 e la SP 10 principalmente nei territori comunali di Montecchio, Fabro e Narni. Le squadre di cantonieri della Provincia di Terni sono intervenute prontamente per rimuovere fango, detriti e breccia caduti sulle carreggiate e per ripristinare rapidamente gli standard minimi di sicurezza per chi viaggia. I fenomeni sono stati causati dal maltempo che per tutto il pomeriggio ha interessato buona parte del territorio provinciale causando anche la caduta di alcune alberature rimosse dalla Provincia e dai vigili del fuoco. La macchina del pronto intervento ha funzionato bene dichiarano il presidente Giampiero Lattanzi e il dirigente tecnico Donatella Venti e nonostante l'esiguità di uomini e mezzi siamo riusciti ad affrontare l'emergenza. [INS::INS][INS::INS]La situazione sottolinea il presidente e il dirigente rimane però grave, con le scarse risorse a disposizione non possiamo fare investimenti e siamo costretti a fermarci agli interventi emergenziali. La condizione generale delle strade provinciali è sempre più difficile e la Provincia non ha fondi per provvedere al loro miglioramento. In questo scenario siamo già stati costretti a limitare o vietare il transito in alcuni tratti, ad imporre riduzioni di velocità e ad assumere altri provvedimenti tampone che possano salvaguardare la sicurezza di chi viaggia. Se non emergeranno novità concludono nel prossimo futuro questo tipo di misure saranno destinate ad aumentare. [INS::INS][INS::INS]

Foligno e Muccia, un `gemellaggio` all`insegna della solidarietà post terremoto

[Redazione]

I due sindaci si sono incontrati per lavorare ad un protocollo d'intesa tra le due comunità [INS::INS] Redazione - 09 maggio 2018 - 0 Commenti Foligno e Muccia sono sempre più vicini: non solo grazie al rapporto viario diretto, lungo l'asse della nuova Ss 77 Val di Chienti ma per una specifica volontà istituzionale, che ha iniziato a concretizzarsi sabato scorso, con il primo incontro ufficiale tra il sindaco folignate Nando Mismetti ed il primo cittadino muccese Mario Baroni. Il vertice si è tenuto a Palazzo Comunale nell'ufficio dello stesso Mismetti, alla presenza del consigliere comunale delegato ai gemellaggi, Luca Bellagamba e del giornalista Claudio Bianchini in veste di segretario dell'Accademia Lu Tribbiu. Ad unire le due città, il filo della solidarietà, sulla scia del terremoto che proprio negli ultimi giorni ha avuto ripetutamente come epicentro il piccolo borgo marchigiano. Adesso si lavora per rendere istituzionale questo gemellaggio grazie alla predisposizione di un apposito protocollo d'intesa come già fatto con la città di Civitanova Marche. Foligno ha ricevuto tanto da tanti durante l'emergenza sismica e nella fase della ricostruzione ha dichiarato il sindaco Nando Mismetti e crediamo sia giusto restituire in parte vicinanza, supporto ed occasioni di rinascita. Avviare questo legame con Muccia, significa anche iniziare a costruire un percorso con i comuni vicini della fascia montana ha sottolineato il sindaco di Foligno per sviluppare sinergie su servizi, promozioni commerciali e pacchetti turistici. Si tratta di realtà e comunità che di fatto, grazie anche alla nuova strada già gravitante nell'orbita umbra e nell'area folignate. Ringrazio la città di Foligno per queste opportunità ha commentato Mario Baroni, sindaco di Muccia purtroppo le scosse ancora non ci danno tregua, ma noi vogliamo iniziare a pensare al futuro ed al rilancio del territorio, e Foligno ha rilevato sarà un partner strategico fondamentale. Mismetti e Baroni hanno tenuto a ringraziare per impegno e la disponibilità Luca Bellagamba e Claudio Bianchini per la fattiva concretizzazione dell'accordo tra le due città.

Sisma, laureandi in architettura studiano i danni di Campi

[Redazione]

Trenta studenti dell'Università di Ferrara impegnati a Campi di Norcia in un percorso di ricerca sulla ricostruzione [INS::INS] Redazione - 09 maggio 2018 - 0 Commenti Partire dalla valutazione dei danni provocati dal sisma del 2016 per sperimentare, direttamente sul territorio, metodologie, tecniche e nuove prassi operative per la ricostruzione: è quanto stanno facendo a Campi di Norcia trenta laureandi della facoltà di architettura di Ferrara, grazie ad una convenzione siglata lo scorso anno tra l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Umbria, l'Università di Ferrara Dipartimento di Architettura e il Comune di Norcia. L'iniziativa ha previsto una prima esperienza sul campo che, partendo dall'analisi territoriale, geologica, morfologica dell'antico castello della Valle Castoriana, ha consentito ai giovani studenti di individuare le fasi evolutive del borgo, il processo tipologico, le lacune delle fasce edilizie e, nello stesso tempo, di affrontare le tematiche della ricostruzione e dell'integrazione dell'edilizia storica aggregata in un'area terremotata con l'obiettivo di garantire sicurezza, qualità del tessuto urbano, nonché prospettive di sviluppo. [INS::INS] I primi risultati del lavoro sono stati discussi nel corso di un incontro che si è tenuto nella sede di Foligno dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Umbria, tra gli studenti, il coordinatore dell'USR Umbria, l'architetto Alfiero Moretti, il professore Riccardo Dalla Negra, ordinario di Restauro dell'Università di Ferrara, i ricercatori universitari, Andrea Giannantoni e Marco Zoppiroli, il geologo Giancarlo Grillini, oltre a Nicola Marzot e Silvia Tagliazucchi, tutti dell'Università di Ferrara, i funzionari dell'USR Umbria, Germana Monni, Gianluca Spoletini, Giorgio Coppola. [INS::INS] Dopo un rapido excursus sui principali eventi sismici che nel passato hanno colpito l'Italia e sulle dinamiche di gestione e pianificazione dell'emergenza, gli studenti ferraresi hanno avuto la possibilità di conoscere alcuni dati sulle entità delle devastazioni del sisma che nel 2016 ha coinvolto quattro regioni dell'Appennino centrale: com'è ormai noto ad oggi anche a causa del ripetersi delle scosse di grande intensità sono stati effettuati oltre 280 mila controlli sulla stabilità degli edifici di cui 4.600 sugli edifici pubblici; 5.800 sulle chiese e beni culturali e la restante parte sul patrimonio edilizio privato, residenziale e produttivo. E proprio nell'analisi del danno, l'attenzione del team multidisciplinare dell'Università di Ferrara si è soffermata sul tessuto urbano di Campi Alto con le sue lacune urbane, con la cinta muraria del 1288 e l'edilizia specialistica delle chiese di Sant'Andrea, Madonna di Piazza, S. Maria delle Grazie e S. Antonio Abate, tutte crollate in seguito agli eventi sismici del 2016, dando vita ad un lavoro di rilettura del tessuto urbano molto dettagliato ed interessante che sarebbe utile riproporre anche nei piani attuativi che dovranno essere predisposti entro il 2018 per garantire una ricostruzione sicura, omogenea e di qualità. Il progetto di ricerca multidisciplinare, oltre a confluire nelle diverse tesi di laurea in restauro monumentale e/o urbano architettonico, verrà presentato ufficialmente a Norcia nel corso di una iniziativa pubblica che consentirà di condividere con le istituzioni, le popolazioni e la comunità scientifica, il percorso di indagine compiuto in questi mesi dai laureandi in architettura dell'Università di Ferrara.

Restauro come opportunità per i giovani, convegno a palazzo Mauri

[Redazione]

L'Umbria e il terremoto e la prevenzione ed il recupero del patrimonioculturale al centro del convegno organizzato per sabato mattina dal Lions Club di Spoleto. [INS::INS] Redazione - 09 maggio 2018 - 0 Commenti Umbria ed il terremoto Prevenzione e Recupero del Patrimonio culturale Nuove opportunità per i giovani. E questo il tema del Convegno organizzato dal Lions Club cittadino, che si svolgerà a Spoleto, sabato 12 maggio alle ore 10, presso la Biblioteca comunale di Palazzo Mauri. L'incontro prevede i saluti di Donatella Porzi, presidente del Consiglio Regionale dell'Umbria, di Maria Elena Bececco, vice sindaco facente funzione di Spoleto, Sabrina Mingarelli, direttrice della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Umbria e delle Marche, Marica Mercalli, direttrice della Soprintendenza per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria; coordinerà Mario Di Spirito, presidente del Lions Club Spoleto. [INS::INS] Seguiranno gli interventi di Mario Squadroni già Soprintendente archivistico dell'Umbria e delle Marche, di Luigi Rambotti, direttore dell'Archivio di Stato di Perugia, di Tiziana Biganti, responsabile del Deposito dei Beni Culturali di Santo Chiodo nonché Direttrice del Museo Statale Villa del Colle del Cardinale, di Luciano Giacchè, direttore del CEDRAV, Centro per la Documentazione e Ricerca Antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra, di Romano Cordella, già docente di Francese, effettua per hobby da decenni numerosi lavori storici, artistici nella Valnerina e nel circondario di Spoleto, e di Alessandro Bianchi, funzionario archivistico di Stato della Soprintendenza archivistica Umbria Marche, responsabile della tutela e della vigilanza dei beni archivistici della Valnerina. [INS::INS] Il tema, dettato dalla sensibilità che il Lions Club Spoleto ha sempre manifestato nei confronti dei Giovani e del Territorio, vuole costituire un momento di riflessione per ricercare quanto di positivo possa ricavare anche da una disgrazia, quale è stato il terremoto che, nel periodo agosto 2016 gennaio 2017, ha sconvolto il Centro Italia ed in particolare anche la nostra Regione. Restaurare e conservare le opere d'arte ed i documenti d'archivio provenienti da un territorio, che costituiscono un tassello dell'identità delle comunità, deve essere un obiettivo che cittadini e Amministrazioni debbono ricercare costantemente. Anche i Giovani possono contribuire attivamente al raggiungimento di questo scopo, preparandosi adeguatamente nella conoscenza delle opere d'arte e dei documenti d'archivio; ci sarà sempre più bisogno di esperti museali, restauratori, paleografi, archivisti, rilegatori ed anche di artigiani particolarmente preparati per effettuare interventi su opere murarie, lignee, metalliche, nonché di esperti nella realizzazione e gestione di banche dati ed applicazioni informatiche. Questi, sono soltanto pochi esempi di figure professionali, necessarie per conseguire i restauri e la conservazione del nostro Patrimonio culturale. Da parte delle Pubbliche Amministrazioni, servirà poi che si realizzino nuove sedi museali, nuove biblioteche, nuovi archivi o quantomeno si rendano sicure, da eventi sismici, tutte le vecchie sedi. Uno sforzo enorme che deve coinvolgere: Università, Scuole, Categorie professionali, Sovrintendenze, Comunità locali, Ministeri; tutta la Società ha l'obbligo di contribuire, per la salvaguardia del patrimonio culturale ed allo stesso tempo per assicurare alle nuove generazioni, il ricordo del passato e la speranza per il futuro.

Maltempo, nubifragio a Orte: allagati binari e stazione chiusa - Corriere TV

[Redazione]

Maltempo, nubifragio a Orte: allagati binari e stazione chiusa LINK [#]EMBEDEMAILBloccati molti convogli di pendolari provenienti da Roma | Corriere TV CONTINUA LEGGERE Maltempo, nubifragio a Orte, allagati binari e stazione chiusa: da mercoledì pomeriggio la circolazione ferroviaria sulla linea convenzionale e sulla Direttissima Roma-Firenze è rallentata, in direzione Firenze. I treni in viaggio hanno registrato ritardi fino a 60 minuti.

Potenza, maltempo: allagamenti e tombini saltati

[Redazione]

Traffico in tilt e allagamenti. Potenza é una città paralizzata a causa del violento temporale che si é abbattuto poco dopo le 13. Pioggia e grandine sono cadute copiose sulla città procurando non pochi disagi. Tra le zone più colpite piazza Zara, viale dell'Unicef, via del Gallitello e rione Betlemme. Nel video in particolare si vedono le automobili impantanate in piazza Zara dove l'acqua ha superato l'altezza delle ruote delle vetture e ha trascinato i bidoni dell'immondizia e in viale dell'Unicef dove l'acqua sgorga da un tombino strapieno come una fontana (testo di Anna Martino). Video di Luigi Scaglione e Luca Laurita

Incendio in un pub nel centro storico di Napoli

[Redazione]

Incendio in un pub al centro storico di Napoli, in via Cisterna dell'Olio 20. Evacuato un palazzo. Al lavoro i vigili del fuoco. Luigi Mannini

Un automobilista travolge un motociclista del servizio d'ordine del Giro d'Italia: è in gravi condizioni

[Redazione]

Gravissimo incidente prima della quinta tappa del GiroItalia.LEGGI ANCHE > TOM DUMOULIN È LA PRIMA MAGLIA ROSA DEL GIROITALIA DEL NUOVOSECOLOIn uno scontro sulla Statale 640 di Agrigento conosciuta come Strada degliScrittori, un motociclista del servizioordine è rimasto gravemente feritodopo che un automobilista ha forzato il divietoaccesso a un tratto della viachiusa dagli organizzatori.Il motociclista del servizioordine è un uomo di 48 anni originario diSambuca di Sicilia (Ag). Dopo essere stato soccorso da un elisoccorso è statotrasferito in ospedale. In un primo momento,Anas aveva erroneamentecomunicato la sua morte. La notizia, però, al momento non è confermata:uomosta per essere sottoposto, infatti, a un intervento chirurgico disperato nelreparto di neurochirurgia dell'ospedale Sant Elia. Il paziente, spiegano isanitari, presenta una vasta emorragia cerebrale e da 12 costole rotte[INS::INS]L automobilista è un sessantenne italiano, il quale è stato fermato mentre laprocura di Agrigento ha aperto immediatamente un'inchiesta. Per viadell'incidente gli organizzatori sono stati costretti a modificare il trattoiniziale della tappa, che dal capoluogo siciliano arriva a Santa Ninfa. Ichilometri totali sono 153 e i gran premi della Montagna 4. Stage 5 May 9th, 2018? Agrigento Santa Ninfa (Valle del Belice), 153 km? Start: 1.30 PM CEST Finish: 5.15 PM ca CEST <https://t.co/qagK662eyh> #Giro101 pic.twitter.com/gP2MAjmeGI GiroItalia (@giroditalia) 9 maggio 2018Il finale, molto insidioso, è previsto nella valle del Belice, dove un terremoto cinquant'anni fa provocò la morte di 370 persone.(Foto credits: Ansa) TAG: Giro d'Italia